



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

INDICE**Cariche sociali****Convocazione Assemblea Ordinaria****Relazione sull'andamento della gestione****Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2019
ai sensi del D.Lgs. 254/2016****Bilancio consolidato Gruppo IRCE al 31 dicembre 2019**

Situazione Patrimoniale - Finanziaria Consolidata
Conto Economico consolidato
Conto Economico complessivo consolidato
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato
Rendiconto Finanziario consolidato
Principi contabili e note esplicative al bilancio consolidato
Allegato 1- Elenco delle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci
nonché dai coniugi e dai figli minori degli stessi
Allegato 2 - Dichiarazione ex art.154/bis D.Lgs. 58/1998

Bilancio separato di IRCE S.p.A al 31 dicembre 2019

Situazione Patrimoniale - Finanziaria
Conto Economico
Conto Economico complessivo
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
Rendiconto Finanziario
Principi contabili e note esplicative al bilancio separato
Allegato 1 - Dichiarazione ex art.154/bis D.Lgs. 58/1998
Allegato 2 - Elenco partecipazioni in società direttamente controllate

Relazione della Società di revisione sul bilancio consolidato
Relazione della Società di revisione sul bilancio separato
Relazione della Società di revisione sulla Dichiarazione consolidata di carattere non
finanziario
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio separato

CARICHE SOCIALI**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

PRESIDENTE	DOTT.	FILIPPO CASADIO
CONSIGLIERE ESECUTIVO	ING.	FRANCESCO GANDOLFI COLLEONI
CONSIGLIERE NON ESECUTIVO	DOTT.	GIANFRANCO SEPRIANO
CONSIGLIERE NON ESECUTIVO	DOTT.	ORFEO DALLAGO
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	DOTT.SSA	FRANCESCA PISCHEDDA
CONSIGLIERE INDIPENDENTE	DOTT.SSA	GIGLIOLA DI CHIARA

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	DOTT.	FABIO SENESE
SINDACO EFFETTIVO	DOTT.	ADALBERTO COSTANTINI
SINDACO EFFETTIVO	DOTT.SSA	DONATELLA VITANZA
SINDACO SUPPLENTE	DOTT.	GIANFRANCO ZAPPI
SINDACO SUPPLENTE	DOTT.SSA	CLAUDIA MARESCA

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers SpA

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

DOTT.SSA GIGLIOLA DI CHIARA
DOTT. GIANFRANCO SEPRIANO
DOTT. ORFEO DALLAGO

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

DOTT.SSA FRANCESCA PISCHEDDA
DOTT. GIANFRANCO SEPRIANO
DOTT. ORFEO DALLAGO

INTERNAL AUDITOR

DOTT. FABRIZIO BIANCHIMANI

ORGANISMO DI VIGILANZA

DOTT. FRANCESCO BASSI
AVV. GABRIELE FANTI
DOTT. GIANLUCA PIFFANELLI

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria, in prima convocazione per il giorno 29 aprile 2020 alle ore 11,00 presso la sede della società ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 4 maggio 2020, stessa ora e luogo, salvo eventuali aggiornamenti, che verranno tempestivamente comunicati, conseguenti agli sviluppi legati all'emergenza sanitaria COVID-19 nonché a eventuali disposizioni normative che dovessero essere emanate in relazione a tale emergenza, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Bilancio separato al 31/12/2019 e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; delibere conseguenti;
- Presentazione del bilancio consolidato al 31/12/2019;
- Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per gli esercizi 2020-2021-2022 e determinazione del relativo compenso annuale;
- Relazione sulla remunerazione e delibere conseguenti;
- Proposta di autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, modalità di acquisto e cessione.
- Incarico di revisione legale per il periodo 2020-2028

CAPITALE SOCIALE E DIRITTI DI VOTO - Il capitale sociale della Società è di Euro 14.626.560 rappresentato da n.28.128.000 azioni ordinarie. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Alla data odierna la Società detiene n. 1.546.988 azioni proprie, rappresentative del 5,5% del capitale sociale, il cui voto è sospeso ai sensi dell'art.2357 ter del Codice civile.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO- Ai sensi dell'art.83-sexies del D.Lgs 58/1998 la legittimazione all'intervento in Assemblea ed all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione; le registrazioni in accredito ed in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del diritto di voto in Assemblea. Coloro che risulteranno titolari delle azioni della Società solo successivamente a tale data non saranno legittimati ad intervenire e a votare in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario di cui sopra dovrà pervenire alla Società almeno due giorni non festivi prima dell'Assemblea in prima convocazione. Resta ferma la legittimazione all'intervento ed al voto qualora le comunicazioni siano pervenute alla Società oltre detto termine purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

VOTO PER DELEGA - Ogni Azionista può farsi rappresentare, ai sensi di legge, mediante delega scritta, sottoscrivendo il modulo di delega rilasciato a richiesta dell'avente diritto dagli intermediari abilitati oppure reperibile sul sito internet www.irce.it. La delega può altresì essere trasmessa mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla sede legale della Società ovvero trasmessa attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo ircspa-pec@legalmail.it allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto delegante.

La Società ha individuato quale Rappresentante Designato, ai sensi dell'art.135-undecies del D.Lgs 58/1998 (TUF), l'Avv. Stefania Salvini alla quale potrà essere conferita la delega con istruzioni di voto, a condizione che la stessa pervenga mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno presso lo Studio legale Avv. Carlo Zoli in Via Mengolina 18, 48018 Faenza ovvero attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo avvstefaniasalvini@ordineavvocatibopec.it entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea in prima convocazione. La delega in tal modo conferita ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto; la delega e le istruzioni di voto sono revocabili entro il medesimo termine di cui sopra. Un modulo di delega ed istruzioni di voto è reperibile sul sito internet www.irce.it.

NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE - Hanno diritto a presentare liste per la nomina del Collegio Sindacale gli Azionisti che siano complessivamente titolari di una quota di partecipazione non inferiore al 2,5%. Le liste devono essere depositate presso la sede della Società, anche mediante raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla sede legale della Società ovvero trasmesse attraverso messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo ircespa-pec@legalmail.it allegando copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del soggetto delegante almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, corredate dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, di una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento previsti dall'articolo 144-quinquies, di una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO – Ai sensi dell'art.27-ter del D.Lgs 58/1998 gli Azionisti possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Sede legale della Società ovvero mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo ircespa-pec@legalmail.it. Le domande, corredate dai dati anagrafici del socio richiedente e dalla certificazione attestante la titolarità della partecipazione, devono pervenire alla Società entro le ore 10.00 del giorno antecedente la data di prima convocazione dell'Assemblea.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO – Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere per iscritto, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e nel rispetto di quanto previsto dall'art.126-bis del D.Lgs 58/1998 (TUF), l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti. Tale richiesta dovrà essere trasmessa a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla Sede Legale della Società ovvero mediante messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo ircespa-pec@legalmail.it. Entro detto termine e con le medesime modalità deve essere consegnata al Consiglio di Amministrazione della Società una relazione sulle materie di cui si propone la trattazione. Inoltre ai sensi di quanto previsto dall'articolo 126-bis, comma 3, del TUF, non è consentita l'integrazione dell'ordine del giorno da parte dei Soci per gli argomenti sui quali l'Assemblea è chiamata a deliberare su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto da essi predisposto.

DOCUMENTAZIONE – La documentazione relativa all'Assemblea, nei termini previsti dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico presso la Sede Legale della Società, presso Borsa Italiana SpA e sul sito internet www.irce.it. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenere copia della documentazione depositata.

I termini e le modalità di partecipazione all'assemblea degli azionisti descritti dall'avviso di convocazione potrebbero essere oggetto di modifiche e/o integrazioni in relazione all'emergenza sanitaria da CODIV-19. Eventuali modifiche e/o integrazioni delle informazioni riportate nell'avviso di convocazione verranno rese disponibili tramite il sito internet della società www.irce.it e con le altre modalità previste dalla legge.

**RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA
ALL'ESERCIZIO 2019**

Andamento consolidato dell'esercizio 2019
Premessa

In considerazione della rilevanza dell'attività della capogruppo IRCE S.p.A (di seguito anche la "Società") nell'ambito del bilancio consolidato del Gruppo IRCE, la presente Relazione sulla gestione viene redatta unitariamente per il bilancio separato di IRCE S.p.A ed il bilancio consolidato del Gruppo IRCE.

Signori Azionisti,

L'esercizio 2019 del Gruppo IRCE (di seguito anche il "Gruppo") si chiude con un utile netto di € 1,94 milioni.

Il fatturato consolidato è stato di € 311,94 milioni, in calo del 12,2% rispetto ai € 355,40 milioni del 2018; il calo è dovuto principalmente alla contrazione dei volumi di vendite e del fatturato senza metallo; la riduzione è anche in parte collegata alla diminuzione del prezzo del rame (-2,84% quotazione LME media 2019 rispetto la quotazione dello scorso anno).

La riduzione delle vendite è conseguenza del rallentamento della domanda in entrambi i settori in cui opera l'azienda. Nel settore dei conduttori per avvolgimento si rileva una contrazione nel mercato europeo, in peggioramento nel quarto trimestre, in parte compensata dal positivo andamento delle vendite sui mercati extraeuropei. Nel settore dei cavi si registra una riduzione delle vendite concentrata sul mercato italiano.

Il fatturato consolidato senza metallo¹ è diminuito del 9,1%. il settore dei conduttori per avvolgimento ha registrato una contrazione del 6,3%, mentre il settore dei cavi un calo del 18,7%.

Nel dettaglio:

Fatturato consolidato senza metallo (€/milioni)	Anno 2019		Anno 2018		Variazione %
	Valore	%	Valore	%	
Conduttori per avvolgimento	56,43	80,2%	60,25	77,8%	-6,3%
Cavi	13,94	19,8%	17,15	22,2%	-18,7%
Totale	70,37	100,0%	77,40	100,0%	-9,1%

La tabella seguente mostra le variazioni dei risultati rispetto a quelli dello scorso anno, inclusi i valori rettificati di EBITDA ed EBIT:

Dati economici consolidati (€/milioni)	Anno 2019	Anno 2018	Variazione
Fatturato ²	311,94	355,40	(43,46)
Margine Operativo Lordo (EBITDA) ³	7,82	14,96	(7,14)
Utile Operativo (EBIT)	0,42	7,54	(7,12)
Utile / (perdita) prima delle imposte	2,72	10,24	(7,52)
Utile / (perdita) dell'esercizio	1,94	5,88	(3,94)
Margine Operativo Lordo (EBITDA) rettificato ⁴	9,55	17,42	(7,87)
Utile Operativo (EBIT) rettificato ⁴	2,15	10,00	(7,85)

¹ Il fatturato o ricavi senza metallo corrisponde al fatturato complessivo dedotta la componente metallo.

² La voce "Fatturato" rappresenta i "Ricavi di vendita" come esposti nel conto economico.

³ Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è un indicatore di performance utilizzato dalla Direzione del Gruppo per valutare l'andamento operativo dell'azienda e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; esso è calcolato da IRCE S.p.A. sommando all'Utile Operativo (EBIT) gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni.

⁴ L'EBITDA e l'EBIT rettificati sono calcolati sommando all'EBITDA e all'EBIT i proventi/oneri da operazioni sui derivati sul rame (€ +1,73 milioni nel 2019 e € +2.46 milioni nel 2018). Tali indicatori sono utilizzati dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS. Poiché la composizione di tali misure non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto non comparabile.

Dati patrimoniali consolidati (€/milioni)	Al 31.12.2019	Al 31.12.2018	Variazione
Capitale investito netto	173,89	191,01	(17,12)
Patrimonio netto	131,50	131,30	0,20
Indebitamento finanziario netto ⁵	42,39	59,71	(17,32)

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2019 ammonta a € 42,39 milioni, in diminuzione rispetto a € 59,71 milioni del 31 dicembre 2018, principalmente grazie alla diminuzione del capitale circolante netto.

Investimenti

Gli investimenti del Gruppo nel 2019 sono stati pari a € 6,07 milioni ed hanno riguardato prevalentemente IRCE S.p.A.

Principali rischi ed incertezze

I principali rischi ed incertezze del Gruppo, nonché le politiche di gestione degli stessi, sono riportati di seguito:

Rischio di mercato

Il Gruppo è fortemente concentrato sul mercato europeo; il rischio di importanti contrazioni di domanda o peggioramento dello scenario competitivo possono avere un'influenza significativa sui risultati. Per fronteggiare tale rischi, la strategia di medio termine del Gruppo è quella di una diversificazione geografica verso Paesi extra europei e verso i Paesi asiatici, con un costante recupero di marginalità nella struttura del Gruppo. Nell'ottica di questa strategia è stata costituita in Cina la società Irce Electromagnetic Wire (Jiangsu) Co. Ltd con l'obiettivo di produrre e servire il mercato locale.

Rischio legato all'andamento delle variabili finanziarie ed economiche

- *Rischio di cambio*

Il Gruppo utilizza prevalentemente l'Euro quale moneta di riferimento per le sue transazioni di vendita. E' soggetto a rischi di cambio in relazione alla sua attività operativa di acquisti di rame, effettuati in parte in dollari, su cui sono effettuate coperture a termine; è altresì soggetto a rischi di traduzione, con riguardo agli investimenti in Brasile, Inghilterra, India, Svizzera, Polonia ed in fine Cina.

Per quanto riguarda il rischio di traduzione, si ritiene che tale rischio riguardi principalmente l'investimento in Brasile, a causa della forte volatilità della valuta brasiliana, con conseguente impatto sul valore contabile dell'investimento. Nel corso del 2019 la valuta brasiliana si è svalutata da inizio anno di circa il 3%.

- *Rischio tasso di interesse*

Il Gruppo si finanzia ricorrendo a finanziamenti bancari a breve e a medio/lungo termine a tasso variabile. Il rischio di forti oscillazioni dei tassi d'interesse non è considerato significativo e quindi il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

- *Rischi connessi all'oscillazione delle materie prime*

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo è il rame, la cui variazione di prezzo può influenzare i margini e le necessità finanziarie. Al fine di contenere gli effetti sui margini delle variazioni del

⁵ L'Indebitamento Finanziario Netto è misurato come la somma delle passività finanziarie a breve ed a lungo termine meno le disponibilità liquide e attività finanziarie, si veda nota n. 16 della Nota integrativa. Si evidenzia che le modalità di misurazione dell'indebitamento finanziario netto sono conformi alle modalità di misurazione della Posizione Finanziaria Netta come definita nella Delibera Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 e nella raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005.

prezzo del rame, viene attuata una politica di copertura, con contratti a termine sulle posizioni generate dall'attività operativa. La quotazione media del rame Euro al Kg del 2019 è risultata in calo rispetto allo stesso dato 2018 del 2,84%.

Rischi finanziari

Sono i rischi legati alla disponibilità finanziaria.

- *Rischio di credito*
Il rischio di credito non presenta particolari concentrazioni. Il rischio è monitorato con procedure di valutazione ed affidamento delle singole posizioni creditorie. Il Gruppo ricorre a coperture assicurative in modo selettivo, allo scopo di limitare il rischio di insolvenza.
- *Rischio di liquidità*
La situazione finanziaria è tale da escludere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività. Il basso utilizzo delle linee di credito fa ritenere il rischio di liquidità non significativo.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi mesi del 2020 confermano il rallentamento della domanda nei mercati di riferimento a causa del peggioramento della situazione economica, in particolar modo in Europa. Inoltre in queste ultime settimane stiamo assistendo alla problematica della diffusione del "Coronavirus" i cui effetti ad oggi sono imprevedibili.

Il Gruppo è impegnato in programmi di riduzione dei costi e di recupero di efficienza.

Informazioni sull'andamento di IRCE S.p.A

Il bilancio della capogruppo IRCE S.p.A presenta un fatturato di € 203,02 milioni, in calo rispetto al dato dell'anno precedente, € 233,06 milioni.

Nel settore dei conduttori per avvolgimento, le vendite, in calo rispetto al 2018, hanno risentito del rallentamento della domanda nel mercato europeo iniziato già nel primo semestre.

Nel settore dei cavi si registra una riduzione delle vendite concentrata sul mercato italiano.

In questo contesto, il risultato d'esercizio presenta un utile di € 3,60 milioni, in calo rispetto all'utile di € 7,90 milioni del 2018.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

I rapporti tra la Capogruppo e le società controllate sono di natura commerciale e finanziaria. Per i dettagli, si rimanda alle note 34 del bilancio separato e 31 del bilancio consolidato.

Relativamente alle operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo, e sono state poste in essere a normali condizioni di mercato.

Corporate governance

IRCE S.p.A adotta quale modello di riferimento per la propria *corporate governance* le disposizioni del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana SpA.

La relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, ai sensi dell'art.123-bis del TUF, è consultabile sul sito www.irce.it – sezione Investor Relators, conformemente all'art.89 bis del Regolamento emanato dalla Consob n.11971/1999; tale relazione ha lo scopo di fornire al mercato ed agli azionisti una completa informativa sul modello di *governance* scelto dalla Società e sulla concreta adesione alle prescrizioni del Codice.

In data 28/03/2008, la Società IRCE S.p.A ha adottato il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ed istituito l'Organismo di Vigilanza, deputato a vigilare sul funzionamento, l'aggiornamento e l'osservanza del modello stesso.

In data 12/09/2019 la Società ha adottato l'aggiornamento dei propri Codice Etico e Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, a seguito del completamento delle attività programmate per la revisione e l'aggiornamento del Modello 231 e di tutta la documentazione a corredo

Per l'osservanza ed interpretazione del Modello Organizzativo, è stato istituito, contestualmente all'adozione della prima versione del Modello Organizzativo, un Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza in carica è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 12/09/2019.

Azioni proprie e della società controllante

Il numero delle azioni proprie al 31/12/2019 è di 1.537.988, corrispondenti al 5,47% del totale delle azioni, pari ad un valore nominale di €/000 800. La Società non possiede, al 31.12.2019, azioni della società controllante Aequafin S.p.A, né ne ha commercializzate nel corso dell'esercizio 2019.

Attività di ricerca e sviluppo

Le attività di ricerca e sviluppo nel 2019 hanno riguardato progetti per il miglioramento dei processi e dei prodotti.

Nel presente esercizio, in assenza della certezza di un loro futuro recupero basato sulla redditività futura, i costi per attività di sviluppo sono stati imputati a Conto economico.

Nel corso del 2019 sono stati capitalizzati nelle immobilizzazioni immateriale costi per €/000 176 sostenuti per prove di omologazione prodotto presso laboratori esterni necessarie per l'ottenimento dell'idoneità tecnica per la fornitura di materiale ad una società a partecipazione pubblica.

Altre informazioni

Con riferimento alle "Condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli art.36 e 39 del Regolamento Mercati (Delibera Consob 16191/2007), la Società dichiara di essersi adeguata a quanto stabilito dal citato Regolamento.

Gli allegati bilanci annuali consolidato e separato sono sottoposti a revisione legale dei conti da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA.

Il Consiglio di Amministrazione di IRCE S.p.A. ha approvato la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", che copre temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione. La dichiarazione è stata inserita all'interno del fascicolo di bilancio, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.lgs. 254/2016.

Eventi successivi

Dal febbraio 2020, stiamo assistendo alla veloce diffusione pandemica del Coronavirus in ogni parte del mondo. In Italia e in altri paesi europei, la situazione è rapidamente peggiorata, non solo sul piano sanitario, ma coinvolgendo anche il sistema produttivo.

Nel tentativo di fronteggiare l'emergenza, il governo italiano ha emanato una serie di provvedimenti, fino al decreto di domenica 22 marzo 2020, che ha imposto la chiusura di una serie di attività produttive dal 24

marzo al 3 aprile 2020, tra le quali anche i nostri impianti per la produzione di cavi, che hanno sospeso l'attività per il periodo stabilito dal governo.

Tutti gli stabilimenti del Gruppo per la produzione di conduttori per avvolgimento, in Europa e in Brasile, che rappresentano la parte preponderante delle nostre attività, continuano invece a produrre normalmente, nel totale rispetto di rigorose regole di comportamento per la protezione della salute dei lavoratori, che abbiamo adottato.

L'unica eccezione, nel segmento dei conduttori per avvolgimento, è rappresentata dalla piccola unità produttiva di fili smaltati sottili, che abbiamo in India (Kerala), dalla dimensione del tutto marginale sul totale, la cui produzione è stata temporaneamente sospesa, per adeguarsi ai provvedimenti del governo di quel paese.

Con riferimento al personale impiegatizio, abbiamo adottato modi di lavoro e regole di comportamento, che impediscono l'aggregazione degli impiegati negli uffici e ne minimizzano la presenza, attivando, dove possibile, il lavoro a distanza e l'utilizzo di ferie e permessi.

Riguardo ai rischi addizionali indotti dalla diffusione del virus, stiamo attentamente, e senza interruzione, monitorando la nostra catena di approvvigionamento, dove non sono emersi, finora, particolari problemi, e abbiamo deciso di aumentare le scorte dei materiali più critici. La disponibilità di più impianti in diversi paesi e aree geografiche, con riserve di capacità produttiva, riduce la nostra esposizione al rischio di chiusure temporanee di singole unità, ponendoci in una situazione migliore rispetto a molti dei nostri concorrenti.

Convinti di aver adottato adeguate politiche per minimizzare i rischi di natura sanitaria e consapevoli delle possibilità offerte dalla distribuzione geografica della nostra capacità produttiva, dalla nostra solidità finanziaria, e dagli ulteriori spazi di miglioramento a nostra disposizione, siamo confidenti nella nostra capacità di affrontare i rischi e le incertezze, legati dall'espandersi del corona virus, compreso l'impatto che tale diffusione potrà avere sull'andamento economico generale.

In relazione ai possibili impatti sull'esercizio 2020, non è escluso che ci possano essere degli effetti sulle voci di bilancio maggiormente impattate da analisi valutative, tuttavia non siamo in grado ad oggi di effettuare stime attendibili dei suddetti impatti

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio separato di IRCE S.p.A al 31/12/2019, che chiude con un utile di € 3.603.483

Si propone di deliberare la distribuzione di un dividendo pari ad € 0,03 per azione, che sarà prelevato dall'utile di esercizio, con data di stacco 18 maggio 2020, con *record date* il 19 maggio 2020 e *payment date* il giorno 20 maggio 2020 e di destinare il residuo dell'utile netto, dopo il pagamento dei dividendi, a Riserva Straordinaria.

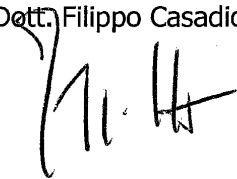
Il Consiglio ringrazia gli Azionisti per la fiducia accordata, tutto il personale per l'attività prestata nel corso dell'esercizio ed il Collegio Sindacale per l'opera di controllo e per i preziosi suggerimenti forniti.

Imola, 13 marzo 2020

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Filippo Casadio



**DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO
AI SENSI DEL D. LGS. 254/2016**

1. NOTA METODOLOGICA

1.1. Scopo e finalità

Gruppo Irce rientra nell'ambito di applicazione del D.lgs. 254/2016 - emanato in attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 - che prevede l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

La presente Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario (anche "DNF" o "Dichiarazione"), riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, costituisce l'impegno del Gruppo IRCE a rendicontare circa gli impatti non finanziari della propria azione, in conformità a quanto previsto dallo stesso Decreto: IRCE ha scelto di integrare la Dichiarazione all'interno della propria Relazione di Gestione 2019.

1.2. Perimetro della Dichiarazione di carattere non finanziario

All'interno del perimetro di rendicontazione della presente Dichiarazione rientrano le Società del Gruppo Irce di seguito indicate:

- IRCE S.p.A. - Italia;
- Irce Ltda - Brasile;
- FD Sims Ltd – Regno Unito;
- Smit Draad Nijmegen BV – Paesi Bassi;
- Stable Magnet Wire P. Ltd - India;
- Isodra GmbH - Germania.

Non rientrano all'interno del perimetro di rendicontazione le seguenti società:

- Isomet AG - Svizzera;
- DMG GmbH - Germania;
- Iolveco srl – Italia (in liquidazione);
- Iolveco 2 srl - Italia;
- Irce Electromagnetic wire (Jiangsu) Co. Ltd – Cina (società di nuova costituzione, attualmente inattiva);
- Irce S.L.- Spagna;
- Irce SP ZO.O. – Polonia.

Tali esclusioni sono motivate dal fatto che gli impatti socio-economici ed ambientali di tale società non sono ritenuti significativi in ragione della scarsa incidenza in termini di fatturato rispetto al totale consolidato, di un numero limitato di dipendenti sul totale e della tipologia di attività (esclusivamente di natura commerciale, non produttive). Tale possibilità è prevista dall'art. 4 del D.lgs. n. 254/2016, secondo il quale infatti, nella dichiarazione possono essere escluse quelle società che, se pure incluse nell'area di consolidamento contabile, non risultano necessarie al fine di comprendere l'attività del gruppo, il suo andamento e i suoi risultati e l'impatto prodotto dall'attività stessa.

1.3. Linee guida di riferimento e processo di rendicontazione

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo riportate all'interno della DNF sono redatte secondo quanto previsto dai GRI Standards, emanati nel 2016 dal Global Reporting Initiative, in conformità a quanto richiesto dal Decreto in merito all'utilizzo di standard di rendicontazione emanati da autorevoli organismi

sovranazionali, internazionali o nazionali (Art. 3 c.3). Il livello di applicazione dei GRI Standards corrisponde alla modalità Referenced (cfr. capitolo 7 – GRI Content Index - Tabella di correlazione con lo standard GRI).

Il processo di reporting è stato sviluppato secondo le seguenti fasi di lavoro:

1. Predisposizione ed approvazione dell'analisi di materialità da parte dei referenti delle principali funzioni aziendali delle diverse sedi (Irce Ltda; FD Sims Ltd; Smit Draad Nijmegen BV; Stable Magnet Wire P. Ltd; Isodra GmbH; IRCE S.p.A. nelle sedi di Imola, Miradolo, Guglionesi e Umbertide);
2. Definizione dei contenuti della DNF rispetto alle tematiche materiali ed al perimetro di rendicontazione;
3. Avvio del processo di raccolta dei dati e delle informazioni non finanziarie attraverso la somministrazione di schede contenenti gli indicatori del GRI preventivamente selezionati a tutte le Società comprese nel perimetro;
4. Stesura della DNF e prima validazione da parte del gruppo di lavoro interno e approvazione da parte del Presidente;
5. Approvazione della DNF da parte del Consiglio di Amministrazione, congiuntamente alla Relazione sulla Gestione;
6. Attestazione della Società di Revisione appositamente designata per tale verifica (si veda Relazione di Revisione).

La presente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è disponibile nella sezione del sito internet del Gruppo, *Investor Relations > Bilanci e Relazioni > Bilancio al 31 dicembre 2019*.

1.4. Analisi di materialità

Irce, per definire le tematiche significative oggetto di rendicontazione nella presente Dichiarazione, ha analizzato il contenuto dell'art.3 del D.lgs. 254/2016.

A seguito di quest'analisi Irce ha definito un processo – di seguito descritto - finalizzato ad individuare le tematiche di maggiore rilevanza per gli Stakeholder e per il Gruppo e maggiormente significative e rappresentative della natura di Irce.

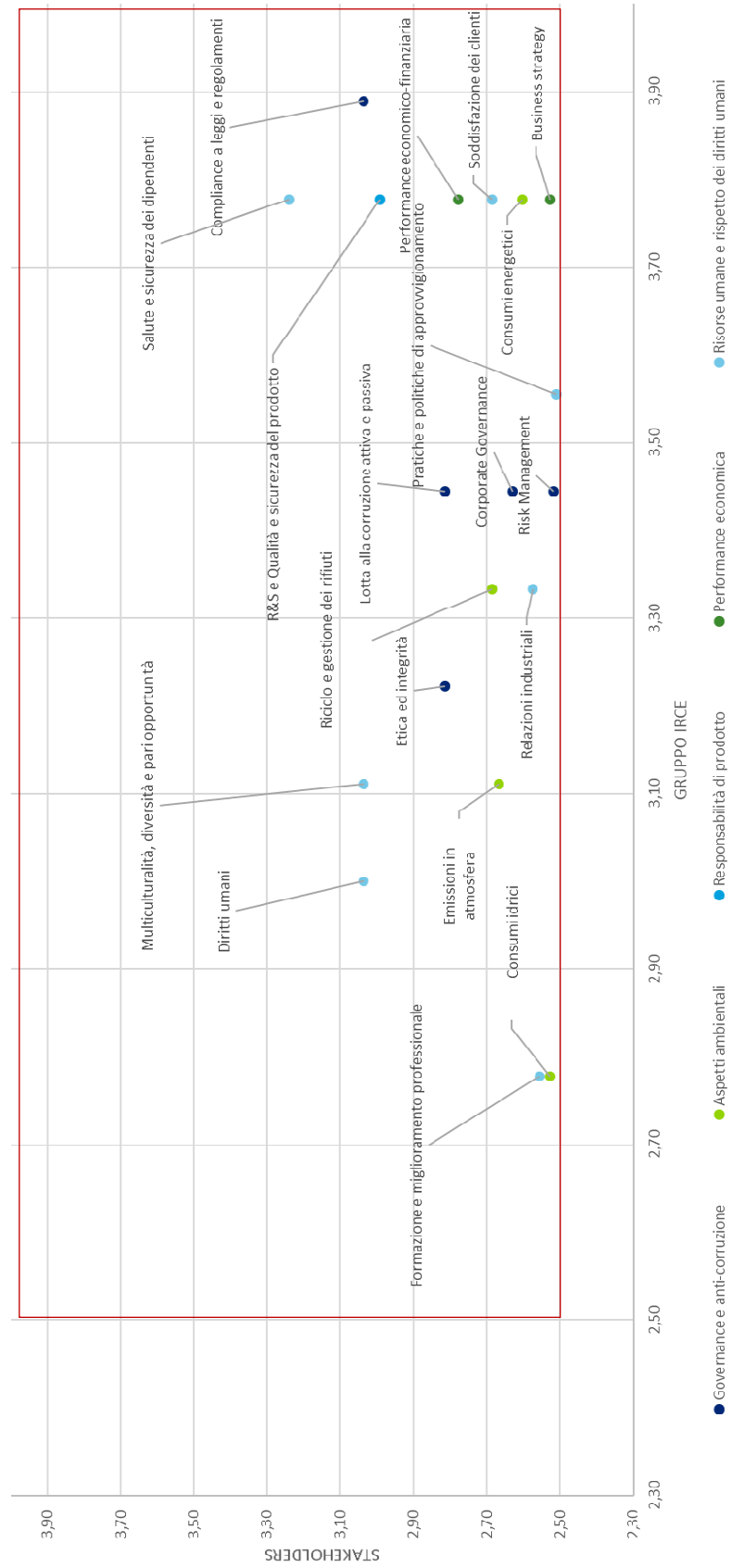
Il processo per la determinazione delle tematiche materiali si è svolto attraverso la compilazione di un questionario ed a seguito di un'attività di benchmark, a completamento dell'analisi di materialità, al fine di far emergere le tematiche ritenute maggiormente significative, sia per il Gruppo Irce che per i suoi stakeholder, e che troveranno una loro rendicontazione all'interno della presente Dichiarazione.

L'analisi di materialità ha visto la partecipazione diretta dei referenti delle principali funzioni aziendali delle diverse sedi facenti parte del perimetro di rendicontazione, che rivestono un ruolo di supporto a livello di gruppo per la Dichiarazione di carattere non finanziario. A tali referenti è stato distribuito un questionario contenente una serie di tematiche afferenti a sei macro-aree: Governance ed anticorruzione, Responsabilità economica, Responsabilità di prodotto, Aspetti ambientali, Risorse Umane e Rispetto dei Diritti Umani. Per ciascuna tematica, ogni referente ha avuto il compito di esprimere una valutazione, tramite un punteggio da 1 (minima rilevanza) a 4 (massima rilevanza) in base alla propria percezione e sensibilità al topic esaminato, al fine di far emergere le tematiche maggiormente significative per il Gruppo.

Per quanto riguarda gli Stakeholder, sono stati considerati dipendenti, azionisti, clienti, fornitori, sindacati e comunità locali. Si è deciso di svolgere l'analisi in forma indiretta chiedendo ai referenti interni, tramite il questionario, di dare un punteggio, sempre da 1 a 4, anche in base alla rilevanza percepita che gli specifici Stakeholder del Gruppo considerati assegnano, secondo una propria valutazione, alle singole tematiche in esame.

L'analisi di materialità sopra descritta ha consentito di identificare le tematiche maggiormente significative per il Gruppo, definite da un punteggio superiore alla cosiddetta soglia di materialità definita. Le tematiche emerse come materiali, illustrate nel grafico seguente, definiscono i temi su cui incentrare la rendicontazione.

Matrice di Materialità - IRCE 2019



2. GOVERNANCE E ANTICORRUZIONE

La Direzione di Irce ha identificato i principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività d'impresa, individuando le idonee azioni di prevenzione e mitigazione.

Tabella - Tematiche materiali

TEMI MATERIALI	RISCHI CONNESSI	MODALITA' GESTIONE RISCHI	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Corporate Governance ▪ Compliance a leggi e regolamenti ▪ Etica ed integrità ▪ Lotta alla corruzione attiva e passiva ▪ Risk assessment 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incorrere in reati societari ▪ Incorrere in reati legati alla corruzione ▪ Mancata compliance o violazione della normativa di riferimento o dei regolamenti applicabili ▪ Perdita di certificazioni od omologazioni o autorizzazioni ad operare ▪ Perdita di reputazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Codice Etico ▪ Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01 ▪ Organismo di Vigilanza ▪ Comitato controllo e rischi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Promuovere lo stakeholder <i>engagement</i> per garantire una rappresentazione quanto più realistica e corretta della materialità.

Irce ha adottato e rende operativo un modello di business descritto nelle Parti precedenti della presente Relazione sulla Gestione, un Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01 e di conseguenza, un OdV - così come descritto nella Relazione sulla Gestione e di seguito sinteticamente esemplificato.

2.1. Modello societario

La struttura di Corporate Governance della Capogruppo IRCE è impostata secondo il modello classico ed è costituita dall'Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre a dodici membri, eletti dall'Assemblea. Essi durano in carica per un periodo, non superiore a tre esercizi, stabilito all'atto della nomina, e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

L'attuale composizione del Consiglio è la seguente:

- **Consiglio di amministrazione della Capogruppo:** composto da 6 membri, di cui 2 donne (1 presidente, 1 amministratore esecutivo, 2 amministratori non esecutivi e 2 amministratori indipendenti);
- **Comitato per la remunerazione** (all'interno del Consiglio di Amministrazione);
- **Comitato controllo e rischi** (all'interno del Consiglio di Amministrazione).

Per ulteriori informazioni in merito agli organi societari, ai comitati interni e al sistema di controllo interno e gestione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla Corporate Governance pubblicata sul sito www.irce.it.

Membri della Governance suddivisi per genere						
Numero di persone	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Consiglio di Amministrazione	13	2	15	13	2	15
Collegio sindacale	2	1	3	2	1	3
Supervisory Board	3	-	3	3	-	3
Totale	18	3	21	18	3	21

2.2. Politiche, sistemi di gestione e modelli organizzativi

Il Gruppo IRCE è un'importante realtà multinazionale di rilevanza europea che opera nel settore dei conduttori per avvolgimenti e cavi elettrici. La produzione è dislocata in quattro stabilimenti in Italia e cinque all'estero. Il gruppo comprende anche cinque società commerciali di cui quattro estere. Irce si distingue in quanto dispone di tecnologie all'avanguardia e processi avanzati di produzione e autocontrollo. Questi garantiscono i massimi livelli di qualità e produttività.

IRCE è conforme agli standard delle seguenti certificazioni:

- ISO 9001
- IATF 16949*
- ISO 14001**

* Per le Società IRCE S.p.A., Fd Sims Ltd e IRCE Ltda.

** Certificazioni presenti nello stabilimento di Imola (IRCE S.p.A.) e in FD Sims Ltd

Il Gruppo ha inoltre approvato delle politiche specifiche in materia di ambiente, sicurezza e prevenzione degli incidenti rilevanti secondo la Direttiva Seveso III (Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, recepita con D.Lgs 105 del 26 giugno 2015).

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art.4 del Codice di Autodisciplina, ha istituito al proprio interno il Comitato controllo e rischi con funzioni consultive e propositive.

Gli obiettivi del processo di informativa finanziaria possono essere identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa. L'attività di gestione dei rischi costituisce parte integrante del sistema di controllo interno.

Irce ha adottato ed attuato un proprio Codice Etico, parte integrante del Modello di organizzazione, gestione e controllo 231, in cui vengono esplicitati i valori e gli standard morali e professionali che devono essere osservati nello svolgimento dell'attività d'impresa.

Esso viene applicato ad ogni partecipante dell'organizzazione Irce, tra cui: amministratori, sindaci, revisori contabili, dirigenti, dipendenti, collaboratori, consulenti, clienti, fornitori, business partner e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti con la Società.

Nel Codice viene sancito che tutti i lavoratori, nello svolgimento delle loro attività e nell'esercizio delle loro responsabilità, dovranno tenere una condotta corretta, trasparente e obiettiva; inoltre, l'esercizio di tutte le attività aziendali deve avvenire nel rispetto delle leggi vigenti e delle procedure aziendali e sempre in ossequio a criteri di diligenza, onestà, collaborazione, equità e lealtà.

Ogni violazione sarà oggetto di segnalazione all'Organismo di Vigilanza e agli Organi di Controllo Interno e può portare a conseguenze disciplinari, civili o penali.

- **Lotta alla corruzione attiva e passiva**

Sulla base del Codice Etico, tutte le Società del Gruppo, in coerenza con i valori di onestà e trasparenza, si impegnano a mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire ed evitare fenomeni di corruzione e di conflitto di interesse.

Ogni collaboratore deve conoscere, avere piena coscienza e conformare la propria attività ai principi ed alle direttive contenute nel Codice ed astenersi da comportamenti non conformi ai suddetti principi, collaborando altresì all'accertamento di eventuali violazioni e rendendo nota qualsiasi notizia idonea alla individuazione dei trasgressori.

Ciascun collaboratore che abbia notizia di presunte condotte non conformi è tenuto a comunicare le notizie di cui è in possesso in merito a tali condotte ai propri superiori, e/o al Responsabile Risorse Umane della Società, ovvero all'Organismo di Vigilanza.

Ogni dipendente ha il diritto ed il dovere di consultarsi con il diretto superiore e/o il Responsabile del personale per qualsiasi chiarimento relativo all'interpretazione ed all'applicazione dei principi e delle direttive del Codice, nonché ai comportamenti da tenere ogni qualvolta dovessero esserci dubbi sulla loro correttezza o sulla loro compatibilità con quanto indicato nel Codice stesso e/o con i suoi principi ispiratori.

In caso di violazioni del Codice Etico, IRCE adotta, nei confronti dei responsabili delle violazioni stesse, laddove ritenuto necessario per la tutela degli interessi aziendali, e compatibilmente a quanto previsto dal quadro normativo vigente e dai contratti di lavoro, provvedimenti disciplinari, che possono giungere sino all'allontanamento dalla Società dei responsabili medesimi, oltre al risarcimento dei danni eventualmente derivati dalle violazioni medesime.

È stata utilizzata la matrice processi/reati di corruzione per calcolare il numero dei processi valutati a rischio corruzione nei rapporti con la pubblica amministrazione e corruzione tra privati, che ha identificato 46 attività sensibili ai reati di corruzione su circa 81 attività sensibili alle fattispecie di reato nell'ambito 231 (corrispondente al 57% dei processi). In base al nostro sistema organizzativo e di controllo il rischio residuo di accadimento di tali reati è stato ridotto ad un basso livello. L'aumento delle attività sensibili ai reati di corruzione è dovuto all'aggiornamento del modello 231 e all'approfondimento del processo di mappatura dei rischi con allineamento alla situazione effettiva aziendale.

- **Risk assessment**

IRCE dispone di diversi sistemi di risk assessment e contestuale modalità di gestione, ognuno dei quali legato ad una tematica specifica:

- Governance, strategia e sistema di controllo interno (Corporate Governance, Sistema controllo interno 262 e Piano Strategico);

- Reati ex D.Lgs 231/2001 (Modello 231 e Codice Etico);
- Rischi finanziari (riportati nella Relazione sulla Gestione) sono così suddivisi:
 - *Rischio di mercato;*
 - *Rischi legati all'andamento delle variabili finanziarie ed economiche:*
 - *Rischio di cambio;*
 - *Rischio tasso di interesse;*
 - *Rischio connesso all'oscillazione materie prime.*
 - *Rischi finanziari specifici:*
 - *Rischio credito;*
 - *Rischio liquidità.*
- Ambiente e sicurezza, le varie società del gruppo sono conformi alle leggi ed ai regolamenti locali;
- Qualità, esistono due tipi di analisi del rischio, per processo e per prodotto.

3. RISORSE UMANE E RISPETTO DEI DIRITTI UMANI

Tabella - Tematiche materiali

TEMI MATERIALI	RISCHI CONNESSI	MODALITA' GESTIONE RISCHIO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Diversità e pari opportunità ▪ Rispetto dei diritti umani ▪ Salute e sicurezza dei dipendenti ▪ Formazione e miglioramento professionale ▪ Relazioni industriali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Danni e/o infortuni dovuti a incompetenza e negligenza ▪ Rischio di casi di discriminazione e non uguaglianza di trattamento ▪ Aumento del numero di infortuni ▪ Aumento dello stress lavoro correlato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Codice Etico ▪ Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01 ▪ Organismo di Vigilanza ▪ Sistemi per la sicurezza sul luogo di lavoro ▪ IRCE S.p.A., rappresentanze sindacali interne 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppare un'attività di coordinamento e supervisione dell'attività di formazione da parte della Capogruppo, al fine di identificare le esigenze formative delle singole categorie di dipendenti e sensibilizzare in merito alla tematica della formazione ▪ Realizzazione e ampliamento di iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e tutela della salute dei dipendenti

2.1. Politica e modello di gestione

Le persone rappresentano un'importante e centrale risorsa per il Gruppo Irce.

Il Gruppo è impegnato nell'attuazione di programmi di tutela della salute e sicurezza dei propri lavoratori ed è attento a programmi per il miglioramento professionale, garantendo pari opportunità e assenza di discriminazione.

Irce è impegnata nel miglioramento dei luoghi di lavoro e sistematicamente vengono identificati e valutati i rischi cui possono essere soggetti i lavoratori e le parti interessate, individuando le idonee azioni di prevenzione.

I gestori degli stabilimenti sono i principali rappresentanti per la prevenzione dei rischi ed hanno la responsabilità di sviluppare e attuare la Politica per la prevenzione degli incidenti e di verificare periodicamente lo stato di attuazione del sistema di Gestione della Sicurezza adottato e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tutti i lavoratori sono informati, formati ed addestrati ad operare con piena cognizione dei rischi potenziali connessi con le attività.

La filosofia del Gruppo Irce ha come obiettivo di perseguire performance d'eccellenza in un contesto dove la soddisfazione ed il benessere dell'individuo rivestono un'importanza chiave in quanto si ritiene che un elevato tasso di retention sia fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

2.2. Risultati e indicatori non finanziari

- **Caratteristiche e composizione (Diversità e pari opportunità)**

I dipendenti del Gruppo Irce al 31 dicembre 2019 sono complessivamente 704, mentre i dipendenti delle società analizzate nella DNF sono 625 e la quasi totalità è assunta con un contratto a tempo indeterminato, dimostrando l'impegno del Gruppo ad instaurare rapporti stabili e duraturi con i propri dipendenti.

La riduzione del numero dei dipendenti è dovuto all'attuazione di un piano di riorganizzazione del personale presso la Smit Draad Nijmegen BV nei Paesi Bassi.

Numero totale di dipendenti suddivisi per contratto (Indeterminato e determinato) e genere						
Tipo di contratto	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	542	72	614	568	75	643
Determinato	10	1	11	4	2	6
Totale	552	73	625	572	77	649

Per la tipologia di produzione che comporta attività prettamente produttiva e lavori su turni, il genere maschile rappresenta l'88% del personale dipendente.

La distribuzione territoriale del Gruppo Irce vede il 60% del personale impiegato in Italia, il 13% nei Paesi Bassi, il 16% in Brasile, il 5% nel Regno Unito, il 4% in India e il 2% in Germania.

Numero totale di dipendenti suddivisi per tipo di contratto (full-time e part-time) e genere						
Tipo di contratto	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	546	47	593	567	48	615
Part-time	6	26	32	5	29	34
Totale	552	73	625	572	77	649

Numero di dipendenti suddivisi per funzione e genere						
Categoria di impiego	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Direttivo	11	1	12	11	1	12
Responsabili di funzione	22	2	24	21	1	22
Impiegati	53	44	97	59	46	105
Operai	466	26	492	481	29	510
Totale	552	73	625	572	77	649

Numero di lavoratori esterni suddivisi per categoria di impiego e genere						
Categoria di impiego	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Lavoratori da agenzie esterne	31	13	44	28	13	41
Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	31	13	44	28	13	41

Percentuale di dipendenti totali coperti da accordi collettivi di contrattazione		
Numero di dipendenti	2019	2018
Numero totale dipendenti	625	649
Numero totale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	596	623
Percentuale totale	95,4%	96,0%

- **Diritti umani**

La tutela dei diritti umani è per Irce un tema importante, e se ne dà importanza ed evidenza all'interno del Codice Etico aziendale. Tale tematica è in parte connessa ad altri aspetti trattati nella presente Dichiarazione tra cui i temi legati alla salute e sicurezza e alla correttezza contrattuale.

Le persone sono un elemento indispensabile dell'operare aziendale, per questo il Gruppo Irce dà grande importanza alla dignità personale, alla tutela dell'integrità morale, alla tolleranza, alla trasparenza ed in generale ai diritti fondamentali di ogni individuo.

- **Salute e sicurezza dei dipendenti**

La sicurezza e la salute dei lavoratori sono un aspetto primario per il Gruppo. È di fondamentale importanza l'adeguatezza dell'ambiente lavorativo e delle attrezzature di lavoro, la formazione e l'addestramento del personale e tutto quanto necessario per il rispetto dei requisiti di sicurezza.

Periodicamente viene aggiornato il documento di valutazione dei rischi dove vengono identificati e valutati in termini di probabilità e gravità i rischi aziendali. È politica del Gruppo effettuare riunioni periodiche sulla sicurezza.

Dal punto di vista dell'accadimento infortunistico, nel corso del 2019 si sono verificati 32 infortuni (35 nel 2018) ed i relativi dati ed indicatori sono riportati nelle tabelle seguenti.

Giorni persi dei dipendenti						
N° Giorni	2019			2018		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Giorni persi per Infortuni	776	0	776	471	8	479

Tassi di Infortunio	2019	2018
Gravità <i>(numero di giornate perse per infortuni sul lavoro/numero totale di ore lavorate) x 1.000</i>	0,74	0,40
Frequenza <i>(numero di infortuni/numero totale di ore lavorate) x 1.000.000.</i>	30,31	32,30

L'aumento dell'indice di gravità è influenzato da infortuni prolungati dall'anno precedente.

- **Formazione e miglioramento professionale**

In coerenza con la strategia aziendale è obiettivo del Gruppo Irce accrescere le competenze del proprio personale. Le attività di training e formazione hanno coinvolto sia i dipendenti che i lavoratori esterni.

Il Gruppo segue programmi integrati di formazione sull'ambiente, qualità, sicurezza, rischio di incidenti e sistemi informativi.

Ore di formazione annuale per dipendente e lavoratori esterni		
	2019	2018
Numero totale di ore di formazione fornite a lavoratori interni ed esterni	3.360	2.777
Ore di formazione media per ogni lavoratore	5,0	4,0

- **Relazioni industriali**

Il Gruppo IRCE non osteggia e né discrimina l'aggregazione in rappresentanze sindacali; IRCE intrattiene relazioni con le autorità pubbliche, associazioni di categoria e sindacati, al fine di sviluppare le proprie attività e di stabilire forme di collaborazione di reciproca utilità.

Le società IRCE S.p.A., FD Sims, Smit Draad e Stable Magnet Wire hanno al loro interno i rappresentanti sindacali con i quali periodicamente vengono tenuti incontri informativi sull'andamento aziendale ed affrontati gli argomenti di comune interesse.

4. ASPETTI AMBIENTALI

Le tematiche rilevanti relative alla gestione ambientale sono riepilogate nella tabella seguente, unitamente ai principali rischi che Irce ha identificato. Nelle pagine successive sono descritte le politiche, il modello gestione e i risultati conseguiti

Tabella - Tematiche materiali

TEMI MATERIALI	RISCHI CONNESSI	MODALITA' GESTIONE RISCHI	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consumi energetici ▪ Consumi idrici ▪ Gestione dei rifiuti ▪ Emissioni in atmosfera 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discontinuità della fornitura di energia elettrica ▪ Inquinamento atmosferico, del suolo e delle acque 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Codice Etico ▪ Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs 231/01 ▪ IRCE S.p.A. Stabilimento di Imola ISO 14001 ▪ Sistemi di gestione ambientale su modello ISO 14001 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumentare la sensibilizzazione e l'attenzione su una gestione responsabile delle risorse e rispettosa dell'ambiente

3.1. Politica e modello di gestione

Irce ha organizzato il suo sistema di gestione ambientale riferendosi alle linee guida ISO 14001 ed assicura la conformità della gestione alle norme vigenti in materia ambientale.

IRCE S.p.A., oltre a ricadere nel campo di applicazione della normativa per la salute e sicurezza dei lavoratori D.LGS 81/08 e s.m.i, rientra nel campo di applicabilità del D.Lgs 105/2015 in quanto nello stabilimento di Imola (BO) sono presenti e si utilizzano sostanze e preparati (vernici e solventi) classificati pericolosi con superamento delle soglie indicate nel Decreto.

Le attività a rischio di incidente rilevante sono individuate secondo la Direttiva Seveso III (Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012, recepita con D.Lgs 105 del 26 giugno 2015), attraverso un semplice meccanismo che tiene conto della pericolosità intrinseca delle sostanze e dei preparati prodotti, utilizzati, manipolati o depositati nello stabilimento, ivi compresi quelli che possono generarsi in caso d'incidente, e delle quantità degli stessi, rendendo obbligatoria per i Gestori delle suddette attività la presentazione all'Autorità competente della documentazione che attesti l'avvenuta valutazione dei rischi connessi alla loro conduzione.

Tutte le Società del Gruppo cooperano attraverso comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente, allineati al sistema di gestione della capogruppo.

Il Gruppo è impegnato ad utilizzare prodotti e processi al fine di risparmiare le risorse e minimizzare l'impatto ambientale.

3.2. Risultati e indicatori non finanziari

- **Consumi energetici**

Per la trasformazione dei consumi energetici in Giga joule (GJ) sono stati utilizzati i fattori di conversione derivanti dalla letteratura tecnica vigente.

Consumi Energetici					
	Unità di misura	2019		2018	
		Totale	Totale GJ	Totale	Totale GJ
Natural Gas	m³	1.741.235	62.406	2.051.614	72.081
Diesel	l	547.630	19.706	524.760	18.866
GPL	t	55,7	2.571	85,23	3.933
Energia Elettrica(*)	kWh	114.095.842	410.745	122.465.059	440.874
TOTALE CONSUMI ENERGETICI	GJ		495.428		535.754

(*) Nei consumi di energia elettrica comunicati dal fornitore è compresa una quota di energia proveniente da fonti rinnovabili.

L'incidenza dei consumi energetici totali sul totale materie prime consumate risulta superiore rispetto all'anno scorso, 7,79 GJ/Ton (anno 2019) a 7,32 GJ/Ton (anno 2018), questo a causa dei minori volumi prodotti.

E' proseguito nel 2019 lo sviluppo di progetti per il risparmio energetico nello stabilimento di Imola e di Umbertide ottenendo i titoli di efficienza energetica (TEE) ed il recupero di calore riutilizzato nel processo produttivo.

- **Consumi Idrici**

Consumi Idrici (m³)			
Risorsa	Unità di misura	2019	2018
Acqua superficiale (lago, fiume, altro)	m³	2.272	4.109
Acque sotterranee (acquedotto)		60.191	59.791
Acqua piovana		7.719	7.719
Altro		13.345	13.794
Totale		83.527	85.413

Nello stabilimento di Imola è stato installato un sistema di monitoraggio automatico ed in tempo reale per le statistiche dei consumi di acqua potabile ed industriale.

- **Riciclo e gestione dei rifiuti**

Obiettivo del Gruppo Irce è il contenimento e la responsabile gestione dei rifiuti prodotti. Tra i principali progetti per una corretta gestione dei rifiuti, anche nel 2019 Irce ha investito su:

- Utilizzo di materiali/processi che consentano un contenimento dei rifiuti prodotti;
- Formazione e coinvolgimento di tutto il personale al fine di sensibilizzarlo ai programmi ambientali;
- Scelta accurata dei fornitori ambientali.

RIFIUTI (ton.)						
Tipologia di rifiuto	2019			2018		
	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Riutilizzo	-	2,0	2,0	-	2,3	2,3
Riciclo	78,6	3.164,5	3.243,1	50,6	3.194,3	3.244,9
Compostaggio	-	20,0	20,0	-	39,0	39,0
Recupero (anche di energia)	44,2	563,7	607,9	15,4	667,8	683,2
Incenerimento	-	3,2	3,2	-	0,5	0,5
Iniezione in falda profonda	-	-	-	-	-	-
Discarica	15,9	66,3	82,2	13,1	95,6	108,6
Stoccaggio in sito	-	-	-	-	-	-
Altro	164,4	0,1	164,5	278,6	10,1	288,7
Totale	303,1	3.819,9	4.123,0	357,6	4.009,6	4.367,1

Da tabella sopra riportata si evince che la maggior parte dei rifiuti smaltiti nel 2019 è stata destinata a riciclo (78,7%) e a recupero (14,7%).

- **Emissioni in atmosfera**

Le emissioni di CO₂ derivano dai consumi riportati nel capitolo precedente.

Il Gruppo Irce calcola la propria "impronta carbonica" in termini di CO₂, rendicontando:

- emissioni di gas ad effetto serra dirette (*Scope 1*), derivanti dal consumo di combustibili per il funzionamento degli impianti e dei macchinari di proprietà o sotto la completa gestione della Società
- emissioni indirette (*Scope 2*) derivanti dai consumi energetici di tutti gli stabilimenti provenienti da fornitura esterna (elettricità).

Emissioni GHG dirette (<i>Scope 1</i>)					
	Unità di misura	2019		2018	
		Totale	tCO2e	Totale	tCO2e
Emissioni da consumo di gas naturale	m³	1.741.235	3.536	2.051.614	4.199
Emissioni da consumo gasolio	l	547.630	1.421	524.760	1.410
Emissioni da consumi di GPL	GJ	2.571	169	3.933	258
Emissioni GHG indirette (<i>Scope 2</i>)					
	Unità di misura	2019		2018	
		Totale	tCO2e	Totale	tCO2e
Energia Elettrica	kWh	114.095.842	3.540.394	122.465.059	4.048.695

Le emissioni di Scope 2 sono state calcolate in accordo con il metodo *Location-based* previsto nel "GHG Protocol Scope 2 Guidance – An amendment to the GHG Protocol Corporate Standard" (2015).

Le fonti utilizzate per il calcolo delle emissioni sono:

- *Department for Environment, Food and Rural Affairs* (DEFRA)
- Rapporto ISPRA 2018 - Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e altri gas a effetto serra nel settore elettrico.

5. RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

Le tematiche rilevanti relative alla gestione del Prodotto sono riepilogate nella tabella seguente, unitamente ai principali rischi che la Direzione di Irce ha identificato. Nelle pagine successive sono descritte le politiche, il modello gestione e i risultati conseguiti.

Tabella - Tematiche materiali

TEMI MATERIALI	RISCHI CONNESSI	MODALITA' GESTIONE RISCHIO	OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricerca, sviluppo e qualità del prodotto ▪ Soddisfazione della clientela 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Possibile tardiva e/o inadeguata risposta ai ritorni dal cliente e ai livelli di soddisfazione attesi ▪ Non conformità dell'informativa di prodotto ▪ Perdita reputazione ▪ Possibili criticità derivate dal servizio post-vendita 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sistema di gestione della qualità ISO 9001 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Migliorare la gestione dei reclami ▪ Aumento delle risorse dedicate alla ricerca e sviluppo

5.1. Politica e modello di gestione

IRCE è un gruppo industriale di rilevanza europea, con due aree di attività:

- conduttori per avvolgimento di macchine elettriche;
- cavi isolati per il trasporto di energia.

I conduttori per avvolgimento di macchine elettriche sono impiegati in molteplici applicazioni quali motori e generatori elettrici, trasformatori, induttanze e relais.

I cavi sono utilizzati per la realizzazione di impianti elettrici di edifici civili ed industriali e per l'alimentazione e il cablaggio di apparecchiature elettriche.

Il Gruppo Irce mantiene le relazioni con i fornitori strategici, con la volontà di costruire insieme un processo organizzativo comune improntato verso la sostenibilità lungo tutta la catena di produzione. I fornitori del Gruppo Irce procurano le principali materie prime necessarie nei processi produttivi: rame, alluminio e vari prodotti chimici. Il Gruppo si impegna a raggiungere obiettivi di natura ambientale e sociale anche selezionando fornitori qualificati e materiali adeguati.

5.2. Risultati e indicatori non finanziari:

- **Ricerca e sviluppo e qualità del prodotto**

Il Gruppo Irce al suo interno dispone di un'area R&S costantemente concentrato su attività di:

- miglioramento delle prestazioni dei prodotti e dei processi produttivi;
- sviluppo di prodotti e tecnologie innovative;
- sviluppo di prodotti personalizzati su specifica richiesta del cliente.

Nel 2019 non sono stati rilevati ritiri dal mercato inerenti alla sicurezza e alla qualità dei prodotti e dei servizi offerti dalle Società appartenenti al Gruppo Irce.

In totale, nel 2019 sono state utilizzate circa 63.600 tonnellate di materie prime (rame, alluminio e materiali isolanti), in calo rispetto a oltre 73.200 tonnellate del 2018, principalmente a causa del calo delle vendite sul mercato europeo.

Nelle materie prime utilizzate sono comprese anche le quantità in conto lavoro fornite dai clienti e le materie prime prevenienti dal riutilizzo degli scarti.

- **Soddisfazione della clientela**

La soddisfazione del cliente in IRCE è monitorata mediante due tipi di indicatori:

- Esterno: rappresentato dal punteggio del vendor rating emesso dal cliente stesso;
- Interno: legato al monitoraggio di scarti e resi, costi della non qualità, reclami cliente.

La qualità ed il servizio del Gruppo Irce sono riconosciuti sul mercato come di prima fascia, vale a dire di massimo livello per ciò che concerne il loro settore. Le scorecard dei maggiori clienti evidenziano rating e giudizi che collocano IRCE nella fascia dei fornitori migliori.

6. PERFORMANCE ECONOMICA

Per quanto concerne i temi relativi alle politiche, modelli di gestione e rischi connessi agli aspetti economici, si rimanda alle informazioni inserite nel Bilancio del Gruppo Irce.

Come informazione specifica di carattere non finanziario, la seguente tabella rappresenta il Conto economico riclassificato a valore aggiunto, relativo all'intero perimetro di consolidamento finanziario:

Valore economico generato e distribuito		
Valori in €/000	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi	311.938	355.404
Altri proventi	1.009	1.001
Proventi finanziari	2.996	3.743
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali		
Totale valore economico generato dal Gruppo	315.943	360.148
Costi operativi	274.933	309.092
Oneri finanziari	862	1.084
Remunerazione del personale	30.195	32.357
Remunerazione dei finanziatori		
Remunerazione degli azionisti		
Remunerazione della Pubblica Amministrazione**		
Imposte	750	4.391
Liberalità esterne		
Risultato di terzi	31	(25)
Totale valore economico distribuito dal Gruppo	306.772	346.900
Svalutazione crediti	104	353
Svalutazioni		
Differenze di cambio	(167)	(39)
Rettifiche di valore di attività materiale ed immateriali	0	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(0)
Ammortamenti	7.292	6.855
Accantonamenti	0	203
Utile/Perdita non distribuito	1.942	5.876
Valore economico trattenuto dal Gruppo	9.171	13.248

7. TABELLA DI CORRELAZIONE GRI STANDARDS

GRI Standard Title	GRI disclosure number	GRI Disclosure Title	Numero di pagina	Note/Omissioni
GRI 102: General Disclosures 2016 - Profilo Organizzativo	102-1	Nome dell'organizzazione	1	
	102-8	Informazioni su dipendenti e lavoratori	20-21	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Etica e integrità	102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	16-17-18	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Governance	102-18	Struttura di governo	16-17-18	
GRI 102: General Disclosures 2016 - Processo di reporting	102-45	Elenco delle società incluse nel bilancio consolidato	13	
	102-46	Definizione dei contenuti del report e del perimetro di ciascun aspetto.	14	
	102-47	Elenco degli aspetti materiali	14-15	
	102-55	Tabella contenuti GRI	30	
	102-56	Attestazione esterna	Relazione sulla gestione	
GRI 103: Approccio gestionale 2016	103-1	Indicazione del perimetro di consolidamento per ciascun aspetto materiale	13	
	103-2	Approccio manageriale di gestione e suoi componenti	16-17-20-24-27	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	29	
GRI 205: Anti-corrruzione 2016	205-3	Episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	18	
GRI 301: Materiali 2016	301-1	Materiali utilizzati suddivisi per peso e volume	28	Copertura parziale
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo dell'energia all'interno dell'organizzazione	24	
GRI 303: Acqua 2016	303-1	Prelievi idrici per fonte	24	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni dirette di gas ad effetto serra (scopo 1)	26	
	305-2	Emissioni di gas ad effetto serra per la produzione di energia (scopo 2)	26	
GRI 306: Scarichi e rifiuti 2016	306-2	Rifiuti prodotti per tipologia e modalità di smaltimento	25	
GRI 403: Salute e Sicurezza sul lavoro 2016	403-2	Tipologia e tasso di infortuni, malattie professionali, giorni di lavoro persi e assenteismo e numero di incidenti mortali collegati al lavoro	22	
GRI 404: Formazione ed educazione 2016	404-1	Ore di formazione medie annue per dipendente	22-23	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1	Diversità dei dipendenti e degli organi di governo	17	
GRI 406: Non-discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione e azioni correttive implementate	-	Non ci sono stati casi di discriminazione nel biennio di riferimento
GRI 412: Valutazione dei diritti umani 2016	412-2	Formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti i diritti umani	22	
GRI 416: Salute e Sicurezza del consumatore 2016	416-2	Casi di non-conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi	28	

**BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO IRCE
AL 31 DICEMBRE 2019**

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Unità di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2019	31.12.2018
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	1	256.300	127.491
Immobili, impianti e macchinari	2	48.354.131	48.595.984
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	2	1.750.118	1.427.154
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	1.436.379	2.399.588
Attività finanziarie e crediti non correnti	3	234.765	111.850
Crediti tributari non correnti	4	375.564	811.582
Crediti per imposte anticipate	5	1.375.021	1.879.382
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		53.782.278	55.353.031
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	82.308.481	95.785.674
Crediti commerciali	7	63.130.268	70.214.345
Crediti tributari	8	832.772	-
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>196.803</i>	<i>-</i>
Crediti verso altri	9	2.053.794	4.039.416
Attività finanziarie correnti	10	385.919	589.977
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	8.631.545	7.019.127
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		157.342.779	177.648.539
TOTALE ATTIVITA'		211.125.057	233.001.570

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2019	31.12.2018
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	12	14.626.560	14.626.560
RISERVE	12	115.276.611	111.168.471
RISULTATO DI PERIODO	12	1.942.159	5.875.885
TOTALE PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DEL GRUPPO		131.845.330	131.670.916
PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DI MINORANZA		(343.966)	(375.091)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		131.501.364	131.295.825
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	13	8.746.825	17.032.831
Passività per imposte differite	5	127.125	704.309
Fondi per rischi ed oneri	14	901.284	1.893.027
Fondi per benefici ai dipendenti	15	5.099.185	5.312.834
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		14.874.419	24.943.001
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	16	42.300.450	49.995.296
Debiti commerciali	17	13.454.746	16.212.015
Debiti tributari	18	126.082	1.025.696
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		-	<i>185.668</i>
Debiti verso istituti di previdenza sociale	19	1.848.422	1.964.232
Altre passività correnti	20	7.019.574	7.565.505
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		64.749.274	76.762.744
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		211.125.057	233.001.570

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nella Nota 33 - "Informativa sulle parti correlate".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Unità di Euro)

	Note	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi di vendita	21	311.937.790	355.403.851
Altri proventi	22	1.009.464	1.001.081
TOTALE RICAVI		312.947.254	356.404.932
Costi per materie prime e materiali di consumo	23	(240.879.183)	(284.742.756)
Variaz. Rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		(5.240.697)	5.612.839
Costi per servizi	24	(27.688.404)	(28.768.259)
Costi del personale	25	(30.195.481)	(32.356.876)
<i>(di cui non ricorrenti)</i>		-	<i>(943.964)</i>
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	26	(7.291.619)	(6.855.200)
Accantonamenti e svalutazioni	27	(104.027)	(556.076)
Altri costi operativi	28	(1.124.959)	(1.194.118)
RISULTATO OPERATIVO		422.884	7.544.486
Proventi / (oneri) finanziari	29	2.300.442	2.697.360
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		2.723.326	10.241.846
Imposte sul reddito	30	(750.042)	(4.390.967)
UTILE DI PERIODO		1.973.284	5.850.879
Perdita di periodo attribuibile agli azionisti di minoranza		(31.125)	25.006
UTILE DI PERIODO ATTRIBUIBILE ALLA CAPOGRUPPO		1.942.159	5.875.885

Utile/ (Perdita) per Azione

- base, per l'utile / (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti della capogruppo	31	0,073	0,221
- diluito, per l'utile / (perdita) d'esercizio attribuibile agli azionisti della capogruppo	31	0,073	0,221

Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nella Nota 32 - "Informativa sulle parti correlate".

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	31.12.2019	31.12.2018
€/000		
RISULTATO DI GRUPPO E DI TERZI	1.973	5.851
Differenza di conversione dei bilanci di società estere	(270)	(4.281)
Totale componenti del conto economico complessivo che saranno riclassificati nell'utile/ (perdita) dell'esercizio	(270)	(4.281)
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(199)	294
Imposte sul reddito	74	(62)
Totale componenti del conto economico complessivo che non saranno riclassificati nell'Utile / (perdita) dell'Esercizio.	(125)	232
Totale utile (perdita) complessivo del periodo al netto delle imposte	1.578	1.803
Attribuibile a:		
Azionisti della capogruppo	1.547	1.828
Azionisti di minoranza	31	(25)

Per quanto concerne le voci del conto economico complessivo, si rinvia alla nota 12.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

€/000	Capitale Sociale		Altre riserve			Utili portati a nuovo						Totale	Interessi di minoranza	Patrimonio netto totale
	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie (sovrapprezzo)	Altre riserve	Riserva di conversione	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva IAS 19	Utili indivisi	Risultato di periodo			
Saldi al 31 dicembre 2017	14.627	(734)	40.539	258	45.924	(18.343)	2.925	32.277	(1.304)	11.897	4.685	132.749	(350)	132.400
Modifica principi (IFRS 15)								(1.322)				(1.322)		(1.322)
Saldi al 01 gennaio 2018	14.627	(734)	40.539	258	45.924	(18.343)	2.925	30.955	(1.304)	11.897	4.685	131.427	(350)	131.077
Risultato d'esercizio											5.876	5.876	(25)	5.851
Altri utili (perdite) complessivi						(4.281)			232			(4.049)		(4.049)
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo						(4.281)			232		5.876	1.828	(25)	1.803
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								4.864		(181)	(4.685)			
Dividendi								(1.333)				(1.333)		(1.333)
Compravendita azioni proprie		(54)		(194)								(248)		(248)
Saldi al 31 dicembre 2018	14.627	(788)	40.539	64	45.924	(22.624)	2.925	34.486	(1.071)	11.714	5.876	131.671	(375)	131.296
Risultato d'esercizio											1.942	1.942	31	1.973
Altri utili (perdite) complessivi						(270)			(125)			(395)		(395)
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo						(270)			(125)		1.942	1.547	31	1.578
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								7.903		(2.027)	(5.876)			0
Dividendi								(1.333)				(1.333)		(1.333)
Compravendita azioni proprie		(12)		(31)								(43)		(43)
Saldi al 31 dicembre 2019	14.627	(800)	40.539	33	45.924	(22.894)	2.925	41.059	(1.196)	9.687	1.943	131.845	(344)	131.501

Per quanto concerne le voci di patrimonio netto consolidato, si rinvia alla nota 12.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	Note	31.12.2019	31.12.2018
<i>€/000</i>			
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile / (Perdita) di periodo		1.942	5.876
<i>Rettifiche per:</i>			
Ammortamenti	26	7.194	6.855
Variazione netta delle imposte (anticipate) e differite (Plusvalenze)/ minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate		(73)	744
Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate		(25)	69
Imposte correnti	30	(464)	(35)
Oneri (proventi) finanziari	29	(782)	3.750
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante		5.659	14.600
Imposte pagate		(2.478)	(4.172)
Oneri finanziari pagati	29	(852)	(1.084)
Proventi finanziari incassati	29	2.996	3.743
Decremento / (incremento) Rimanenze	6	13.477	(12.516)
Variazione dei crediti commerciali	7	7.084	15.128
Variazione dei debiti commerciali	17	(2.757)	(8.476)
Variazione nette delle attività e passività d'esercizio correnti		3.763	(2.115)
Variazione nette delle attività e passività d'esercizio non correnti		(1.328)	662
Differenza cambio da conversione bilanci in valuta		(71)	(2.542)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		25.491	3.228
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(182)	(75)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2	(5.885)	(6.372)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		19	347
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE / ASSORBITE DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		(6.048)	(6.100)
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Accensione di finanziamenti	13	-	9.452
Rimborso di finanziamenti	13	(8.425)	(4.386)
Variazione netta dei debiti finanziari a breve	16	(7.784)	(684)
Differenza cambio da conversione bilanci in valuta		(776)	(233)
Variazione delle attività finanziarie correnti	10	204	(577)
Variazione del capitale di terzi		31	(25)
Variazione della riserva di conversione ed altri effetti a patrimonio netto		(125)	232
Dividendi corrisposti		(1.330)	(1.333)
Gestione azioni proprie (vendite-acquisti)		(43)	(247)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE / ASSORBITE DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		(18.247)	2.199
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO		1.196	(673)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	11	7.019	7.752
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO		1.196	(673)
Differenza cambio		417	(60)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	11	8.632	7.019

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019**INFORMAZIONI GENERALI**

Il presente bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2019 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di IRCE S.p.A (di seguito anche la "Società") in data 13 marzo 2020.

Il Gruppo IRCE possiede 9 stabilimenti produttivi ed è uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti ed, in Italia, nel settore dei cavi elettrici.

Gli stabilimenti sono situati in Italia presso Imola (BO), Guglionesi (CB), Umbertide (PG) e Miradolo Terme (PV); all'estero a Nijmegen (NL) - sede della Smit Draad Nijmegen BV, Blackburn (UK) - sede della FD Sims Ltd, Joinville (SC – Brasile) - sede della Irce Ltda, Kochi (Kerala – India) - sede della Stable Magnet Wire P.Ltd e Kierspe (D) - sede della Isodra GmbH.

La distribuzione si avvale di agenti e delle seguenti società controllate commerciali: Isomet AG in Svizzera, DMG GmbH in Germania, Isolveco Srl e Isolveco 2 Srl in Italia, Irce S.L. in Spagna e IRCE SP.ZO.O in Polonia. In ultimo ad Haian (Cina) è presente la sede di Irce Electromagnetic Wire (Jiangsu) Co. Ltd, società di recente costituzione.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio annuale per l'esercizio 2019 è stato redatto in conformità agli IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC) incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee (SIC).

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e, per migliorare la facilità di lettura, tutti i valori esposti nelle note esplicative sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

Gli schemi di bilancio utilizzati per il bilancio consolidato del Gruppo IRCE sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1, in particolare:

- La situazione patrimoniale-finanziaria è stata predisposta presentando distintamente le attività e le passività "correnti" e "non correnti";
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci "per natura";
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono stati presentati utilizzando il "metodo indiretto".

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della capogruppo IRCE S.p.A e delle società controllate redatti al 31 dicembre 2019. I bilanci delle società controllate sono stati redatti adottando i medesimi principi contabili della controllante. I principali criteri di consolidamento adottati nella redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- Le società controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio internazionale IFRS 10 - "Bilancio consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente detiene il potere decisionale sull'entità partecipata; ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili della partecipata; ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

- Il consolidamento delle controllate è avvenuto con il metodo dell'integrazione lineare; la tecnica consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio Netto e del risultato d'esercizio di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi viene evidenziata in apposita linea dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.
- Il valore di carico delle partecipazioni è stato eliminato a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipazioni stesse.
- Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo, sono completamente eliminati.
- Relativamente alla conversione dei bilanci delle società con valuta funzionale diversa da quella di presentazione del consolidato, i saldi patrimoniali ed economici di tutte le società del Gruppo espressi in una valuta funzionale diversa da quella di presentazione del bilancio consolidato (l'Euro) sono convertiti come segue:
 - le attività e passività di ciascuno Stato patrimoniale presentato sono convertite ai cambi vigenti alla data di rendicontazione;
 - i ricavi e i costi di ciascun conto economico sono convertiti ai cambi medi del periodo;
 - tutte le differenze cambio risultanti sono contabilizzate in una specifica voce del patrimonio netto (riserva di conversione).

Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dai Soci della Capogruppo.

La seguente tabella mostra l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2019:

Società	% di partecipazione	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Consolidamento
Isomet AG	100%	Svizzera	CHF	1.000.000	integrale
Smit Draad Nijmegen BV	100%	Paesi Bassi	€	1.165.761	integrale
FD Sims Ltd	100%	Regno Unito	£	15.000.000	integrale
Isolveco Srl	75%	Italia	€	46.440	integrale
DMG GmbH	100%	Germania	€	255.646	integrale
IRCE S.L.	100%	Spagna	€	150.000	integrale
IRCE Ltda	100%	Brasile	Real	157.894.223	integrale
ISODRA GmbH	100%	Germania	€	25.000	integrale
Stable Magnet Wire P.Ltd.	100%	India	INRs	165.189.860	integrale
IRCE SP.ZO.O	100%	Polonia	PLN	200.000	integrale
Isolveco 2 Srl	100%	Italia	€	10.000	integrale
Irce Electromagnetic Wire (Jiangsu) Co. Ltd	100%	Cina	CNY	15.209.587	integrale

Nel corso dei primi sei mesi del 2019 è stato versato e sottoscritto dalla capogruppo IRCE SPA un aumento di capitale sociale della controllata Irce Electromagnetic Wire (Jiangsu) Co.Ltd per CNY/000 7.307 pari as €/000 1.000.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Consolidato.

Conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta di presentazione adottata dal Gruppo. Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta

funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le società controllate che utilizzano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono riepilogate nella tabella seguente:

Isomet AG	Franco Svizzero
FD Sims LTD	Sterlina Inglese
IRCE LTDA	Real Brasiliano
Stable Magnet Wire Private Limited	Rupia Indiana
IRCE SP.ZO.O	Zloti Polacco
IRCE Electromagnetic wire Co.Ltd	Renminbi Cinese

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite in Euro al tasso di cambio in essere in tale data, ed il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella riserva di conversione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach".

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso e a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate dalle società del Gruppo, su base annua, sono comprese nei seguenti intervalli:

Fabbricati	3,0% - 10,0%
Impianti e macchinari	5,0% - 17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. Il Gruppo capitalizza i costi di sviluppo solo in presenza di probabile recuperabilità. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Riportiamo nella seguente tabella una descrizione delle attività immateriali e del metodo di ammortamento utilizzato:

Immobilizzazione	Vita Utile	Aliquota	Prodotto in economia o acquistato	Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	Definita	50%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Concessioni e licenze	Definita	20%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Marchi e diritti simili	Definita	5,56%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivedute in concomitanza di ogni chiusura di bilancio.

Beni in leasing

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1 Gennaio 2019, i contratti di leasing sono contabilizzati in bilancio sulla base di un unico modello contabile simile a quanto disciplinato dallo IAS 17 in materia di contabilizzazione dei leasing finanziari.

Al momento della stipula di ciascun contratto, il Gruppo:

- determina se il contratto sia o contenga un leasing, circostanza che si verifica quando lo stesso attribuisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Tale valutazione è ripetuta in caso di successiva modifica dei termini e delle condizioni del contratto.
- separa le componenti del contratto ripartendo il corrispettivo del contratto tra ciascuna componente leasing o non leasing.
- determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui si aggiungono eventuali periodi coperti da un'opzione di proroga o di risoluzione del leasing.

Alla data di decorrenza di ciascun contratto nel quale il Gruppo sia locatario di un bene vengono rilevati in bilancio l'attività consistente nel diritto di utilizzo, valutata al costo, e la passività finanziaria per leasing, pari al valore attuale dei pagamenti futuri residui attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o, in alternativa, il tasso di finanziamento marginale del Gruppo. Successivamente, l'attività consistente nel diritto di utilizzo è valutata applicando il modello del costo, ovvero nettata degli ammortamenti e delle eventuali riduzioni di valore accumulate e rettificata per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing. La passività del leasing è invece valutata aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi, diminuendo il valore contabile per tener conto dei pagamenti dovuti effettuati e rideterminando il valore contabile per tener conto di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

I beni sono ammortizzati sulla base di un periodo di ammortamento rappresentato dalla durata del contratto di locazione, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile del bene sulla base delle aliquote applicate per le immobilizzazioni materiali e vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto. In tal caso il periodo di ammortamento sarà calcolato sulla base dei criteri e delle aliquote indicate per le immobilizzazioni materiali.

Per i contratti di locazione la cui durata termini entro 12 mesi dalla data di applicazione iniziale e che non prevedano opzioni di rinnovo, e per i contratti per i quali l'attività sottostante è di modesto valore, i canoni di locazione sono rilevati a conto economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (purchase method), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore equo della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (goodwill);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

L'avviamento e, più in generale, le attività a vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma allocate alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposte annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività. Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento e le attività a vita utile indefinita sono valutate al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Riduzione di valore delle attività (materiali e immateriali) a vita utile definita

Le attività a vita utile definita, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36, sono sottoposte a test di impairment ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore.

A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti, la capitalizzazione di mercato inferiore al valore contabile dell'attivo netto dell'entità.

In questo caso, viene confrontato il valore netto di tali attività con il loro valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (cash generating unit). Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Uso di stime

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa

pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di pubblicazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- a. Valutazione dei crediti. I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
- b. Valutazione delle rimanenze di magazzino. Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti. Inoltre, poiché il prezzo del rame, quotato nella principale Borsa Valori dei metalli non ferrosi (London Metal Exchange), risulta essere soggetto a fluttuazioni, anche significative, esiste il rischio che un andamento discendente e prolungato della sua quotazione successivamente alla data di chiusura del bilancio comporti il potenziale rischio che il valore di realizzo del rame, presente nelle rimanenze di magazzino, possa essere inferiore al costo di iscrizione in bilancio e si debba, quindi, procedere ad una svalutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti. A tal fine gli Amministratori di IRCE S.p.A effettuano un'analisi specifica per verificare se sussistano i presupposti per svalutare la "Componente Rame" delle rimanenze, tenendo conto, tra l'altro, dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita della Componente Rame, delle quotazioni del rame disponibili sino ad una data prossima all'approvazione del bilancio consolidato, degli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura dell'esercizio con un prezzo fisso del rame nonché dell'andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi all'approvazione del bilancio consolidato.
- c. Recuperabilità delle imposte anticipate. La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
- d. Piani pensionistici. Le società del Gruppo partecipano a piani pensionistici in diversi Stati. Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici;
- e. Valutazione dei fondi rischi. La determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.
- f. Riduzione di valore delle attività: le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita

della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

- g. Aggregazioni aziendali: la rilevazione delle operazioni di business combinations implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta come avviamento, mentre se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, il Gruppo si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combinations più significative, di valutazioni esterne.
- h. Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo.

I costi sostenuti sono rilevati come segue:

1. Materie prime: costo medio ponderato di acquisto, inclusi i costi di trasporto e sdoganamento della merce.
2. Prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione/semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva. Nel dettaglio, il metallo che rappresenta il costo maggiormente significativo dei prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e nei prodotti finiti, viene valorizzato separatamente rispetto alle altre componenti (lavorazione ed altre materie prime).

Il valore netto di presumibile realizzo è verificato separatamente per il metallo rispetto alle altre componenti, in quanto, oggetto di separata negoziazione al momento della vendita.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando il Gruppo diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prende la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai Dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto ("TFR") delle società italiane del Gruppo e fondi di quiescenza. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il

TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 il Gruppo ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di rame e di alluminio allo scopo di fronteggiare la propria esposizione al rischio di variazione del prezzo della materia prima e contratti a termine per l'acquisto di valuta.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati, aperti alla data del presente bilancio, non idonei per la "hedge accounting", sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine per vendite di rame, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta);
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile;
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o

annullamento di strumenti partecipativi del capitale proprio non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita nel Conto Economico ma direttamente una variazione del Patrimonio Netto.

Riconoscimento dei ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

Il Gruppo rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Il Gruppo trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione del Gruppo crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione del Gruppo non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il Gruppo ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli stand-alone selling prices (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, il Gruppo stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

Il Gruppo applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocation del prezzo della transazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Utile per azione

Come richiesto dallo IAS 33, si espone nel conto economico l'utile base e l'utile diluito per azione relativamente al risultato economico da ordinarie attività attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo. Le informazioni sono presentate solo sulla base dei dati consolidati come previsto dallo IAS sopra richiamato.

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità capogruppo, per il numero ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio escluse le azioni proprie. La media ponderata delle azioni è stata applicata con effetto retroattivo per tutti gli esercizi precedenti.

Imposte sul reddito**Imposte correnti**

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o previste alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali delle attività e passività e i corrispondenti valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite ed anticipate relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE
Prima applicazione di nuovi principi contabili,
IFRS 16: Leases

A partire dal 1° Gennaio 2019 il gruppo si è uniformato al nuovo IFRS 16 – Leases per tutti i contratti che, in cambio di un corrispettivo, conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un periodo di tempo - ad eccezione dei leasing con una durata inferiore a 12 mesi e ai leasing in cui l'attività sottostante risulta essere di modesto valore - secondo quanto previsto dai paragrafi 5, B3-B8 del principio. La durata del leasing è stata definita sulla base della durata stabilita contrattualmente e, ove prevista, dalla ragionevole certezza di esercitare o meno opzioni di proroga e sospensione del contratto, considerando tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione.

Il Gruppo ha applicato il principio applicando il metodo retrospettivo semplificato, valutando, per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi, la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale, e rilevando l'attività consistente nel diritto di utilizzo per un importo pari alla passività. Pertanto non si rilevano effetti cumulativi a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto. In particolare, come si evince dal prospetto sotto riportato, l'importo delle attività nette (Right of use) iscritte alla data della prima applicazione ammonta a 291 mila euro e l'importo delle passività finanziarie per leasing, parimenti, a 291 mila euro.

Si segnala che il Gruppo ha scelto di adottare l'IFRS 16 senza riesporre l'esercizio comparativo 2018, come consentito dal principio.

I contratti di leasing stipulati dal Gruppo sono essenzialmente riconducibili a contratti di locazione di immobili ed autovetture.

Gli effetti sul bilancio di apertura al 01.01.2019 sono riportati nel seguente prospetto:

Stato patrimoniale (estratto)	31.12.2018 senza effetti IFRS 16	IFRS 16	01.01.2019 con effetti IFRS 16
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	48.596	209	48.805
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	1.427	107	1.534
Effetto sull' attivo		316	
passività non correnti	17.033	106	17.139
passività non correnti	49.995	210	50.205
Effetto sul passivo		316	

La seguente tabella illustra l'effetto dell'applicazione dello IFRS 16 nella Bilancio al 31.12.2019, che ha comportato una riduzione del risultato del periodo di €/000 9:

Stato patrimoniale (estratto)	Importo senza adozione dello IFRS 16	IFRS 16	31.12.2019 con effetti IFRS 16
Attività non correnti			
Immobilizzazioni immateriali	1.595	(1.339)	256
Immobili, impianti e macchinari	46.868	1.486	48.354
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	1.679	71	1.750
Effetto sull'attivo		218	
passività finanziarie non correnti	8.608	139	8.747
passività finanziarie correnti	42.212	88	42.300
Effetto sul passivo		227	

Conto economico (estratto)	Importo senza adozione dello IFRS 16	IFRS 16	31.12.2019 con effetti IFRS 16
Costi per servizi	27.788	(100)	27.688
Ammortamenti	7.194	98	7.292
Oneri finanziari	2.290	10	2.300
Effetto sull'utile / (perdita di periodo)		9	

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Alla data di approvazione del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal Gruppo:

"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

"Amendment to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 15 gennaio 2020 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Dalle analisi preliminari effettuate dal Gruppo Irce non si attendono significativi impatti derivanti dall'applicazione di tali principi.

Principi contabili non ancora applicabili in quanto non omologati dall'UE e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data di approvazione del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
IFRS 17 Insurance Contracts	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020)	NO	Non disponibile

Dalle analisi preliminari effettuate dal Gruppo Irce non si attendono significativi impatti derivanti dall'applicazione di tali principi.

STRUMENTI DERIVATI

Il Gruppo ha in essere la seguente tipologia di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad operazioni a termine sul rame con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2019. I contratti di vendita sono stati effettuati al fine di contrastare riduzioni di prezzo relative a disponibilità di materia prima mentre i contratti di acquisto sono stati effettuati al fine di prevenire aumenti di prezzo relativi ad impegni di vendita con valore rame fisso. Il valore equo dei contratti a termine, aperti alla data del bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame e dell'alluminio con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell' hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su commodity per vendite ed acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2019:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno tonnellate nette	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2019 €/000
Rame	1.050		361

- Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti e vendite a termine di USD e GBP con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2019. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini del *cash flow hedge accounting*.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su USD per acquisti e vendite a termine, aperti al 31 dicembre 2019:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale in valuta con scadenza entro un anno	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2019 €/000
USD	9.211		(113)
GBP	6.000		11
Totale			

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2018 - €/000	Costo ammortizzato	FV i con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
Attività finanziarie non correnti				
Attività finanziarie e crediti non correnti	112			112
Attività finanziarie correnti				
Crediti commerciali	70.214			70.214
Attività finanziarie correnti	295	295		590
Cassa ed altre attività equivalenti	7.019			7.019
Al 31 dicembre 2019 - €/000	Costo ammortizzato	FV i con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
Attività finanziarie non correnti				
Attività finanziarie e crediti non correnti	122			235
Attività finanziarie correnti				
Crediti commerciali	63.130			63.130
Attività finanziarie correnti	14	372		386
Cassa ed altre attività equivalenti	8.632			8.632

Al 31 dicembre 2018 - €/000	Costo ammortizzato	FV i con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	17.033			17.033
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	16.212			16.212
Altri debiti	10.555			10.555
Debiti finanziari	49.931	64		49.995
Al 31 dicembre 2019 - €/000	Costo ammortizzato	FV i con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	8.747			8.747
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	13.455			13.455
Altri debiti	8.994			8.994
Debiti finanziari	42.187	113		42.300

FAIR VALUE

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo ed il loro fair value non sono emerse significative differenze di valore.

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate sul mercato attivo.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2018 ed al 31 dicembre 2019 per livello gerarchico di valutazione del fair value (€/000):

2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	295		295
AFS	-	-		-
Totale attività	-	295		295
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	(64)	-	(64)
Totale passività	-	(64)	-	(64)
2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	372	-	372
AFS	-	-	-	-
Totale attività	-	372	-	372
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	(113)	-	(113)
Totale passività	-	(113)	-	(113)

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nel IFRS 7.

INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, una componente di un'entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Relativamente alle due tipologie di prodotti venduti, il management di IRCE S.p.A. monitora solamente la suddivisione dei ricavi tra conduttori per avvolgimento e cavi, per quanto concerne il residuo non allocato ci si riferisce a ricavi per la vendita di altro materiale e servizi che non è possibile suddividere sulle due tipologie di prodotti venduti.

I ricavi sono poi analizzati per area geografica (ricavi vs/clienti italiani, clienti compresi in Unione Europea extra-Italia e clienti extra UE).

Il settore dei conduttori per avvolgimento fornisce il mercato dei produttori di motori e generatori elettrici, di trasformatori, relais, elettrovalvole.

Il settore cavi fornisce il settore delle costruzioni, dell'impiantistica civile ed industriale (cablaggi) nonché quello dei beni di consumo ad utilizzo durevole (apparecchiature elettriche).

Ricavi per prodotto

€/000	Anno 2019				Anno 2018			
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale
Ricavi	257.666	54.247	25	311.938	290.021	65.353	30	355.404
% sul totale	82,6%	17,4%	0,0%	100,0%	81,6%	18,4%	0,0%	100,0%

Ricavi per area geografica

€/000	Anno 2019				Anno 2018			
	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale
Ricavi	113.301	122.319	76.318	311.938	125.807	148.374	81.223	355.404
% sul totale	36,3%	39,2%	24,5%	100,0%	35,4%	41,7%	22,9%	100,0%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA
1. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalle quali sono attesi benefici economici futuri.

Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel valore netto contabile:

€/ 000	Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno	Licenze, marchi, diritti simili e altri oneri pluriennali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31.12.17	136	23	189	348
<i>Movimenti del periodo</i>				
. Investimenti	70	5	-	75
. Effetto cambi	(4)	(2)	-	(6)
. Riclassificazioni	4	-	-	4
. Svalutazione	-	-	(189)	-
. Ammortamenti	(100)	(4)	-	(104)
Totale variazioni	(30)	(1)	(189)	(221)
Valore netto al 31.12.18	106	22	-	127
<i>Movimenti del periodo</i>				
. Investimenti	5	177	-	182
. Effetto cambi	1	-	-	1
. Riclassificazioni	-	-	-	0
. Svalutazione	-	-	-	0
. Ammortamenti	(43)	(12)	-	(55)
Totale variazioni	(37)	165	-	128
Valore netto al 31.12.19	69	187	-	256

La voce investimenti in "licenze, marchi, diritti simili e altri oneri pluriennali" comprende costi per €/000 176 sostenuti per prove di omologazione prodotto presso laboratori esterni necessarie per l'ottenimento dell'idoneità tecnica per la fornitura di materiale ad una società a partecipazione pubblica.

2. ATTIVITA' MATERIALI

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore netto al 31.12.17	11.616	15.263	23.887	962	576	2.211	54.516
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	47	4.418	252	146	1.509	6.372
. Effetto cambi	(1)	(259)	(1.177)	(4)	3	(2)	(1.440)
. Riclassifiche	-	-	1.198	92	-	(1.294)	(4)
. Dismissioni	-	-	(585)	(82)	(238)	(24)	(929)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	379	82	198	-	659
. Amm.ti dell'esercizio	-	(1.086)	(5.105)	(393)	(167)	-	(6.751)
Totale variazioni	(1)	(1.298)	(872)	(53)	(58)	189	(2.093)
Valore netto al 31.12.18	11.615	13.965	23.015	909	518	2.400	52.423
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Diritto d'uso IFRS 16	-	209	-	-	107	-	316
. Investimenti	1.339	27	3.721	389	292	117	5.885
. Effetto cambi	88	148	(79)	5	(1)	-	161
. Riclassifiche	-	407	476	192	-	(1.075)	-
. Dismissioni	-	-	(4.866)	23	(278)	(6)	(5.127)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	4.866	(23)	276	-	5.119
. Amm.ti IFRS 16	-	(62)	-	-	(36)	-	(98)
. Amm.ti dell'esercizio	-	(1.055)	(5.461)	(439)	(183)	-	(7.138)
Totale variazioni	1.427	(326)	(1.343)	147	177	(964)	(882)
Valore netto al 31.12.19	13.042	13.639	21.672	1.056	695	1.436	51.541
Di cui IFRS 16	1.339	147	-	-	71	-	1.557

Le voci terreni e fabbricati si riferiscono agli stabilimenti produttivi che sono di proprietà del gruppo, mentre l'investimento di €/000 1.339 nella voce "terreni" si riferisce all'acquisto in concessione quarantennale del terreno da parte della controllata cinese.

La voce immobilizzazioni in corso include macchinari a disposizione e non ancora installati.

Gli investimenti sono stati pari a € 5,89 milioni ed hanno riguardato principalmente la capogruppo IRCE SpA per l'acquisto di macchinari.

L'effetto cambi è principalmente dovuto alla conversione da valuta locale ad Euro della movimentazione delle immobilizzazioni di IRCE Ltda, Isomet AG e FD Sims Ltd.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a macchinari non più in uso e completamente ammortizzati, mentre le riclassifiche in immobilizzazioni in corso si riferiscono a macchinari acquistati in anni precedenti e entrati in funzione.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

Le attività finanziarie e crediti non correnti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Partecipazioni in altre imprese	113	112
- Altri crediti	122	-
Totale	235	112

La voce "partecipazioni in altre imprese" si riferisce ad una partecipazione detenuta dalla controllata indiana Stable Magnet Wire P.Ltd in una società non operativa.

La voce "altri crediti" si riferisce ai TEE, titoli di efficienza energetica, detenuti dalla capogruppo IRCE SPA, rilasciati nel corso del 2019.

4. CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI

La voce si riferisce per €/000 376 al credito d'imposta per l'istanza di rimborso IRES 2011, art.2, comma 1-quater, Decreto legge n.201/2011 della capogruppo IRCE S.p.A; la riduzione di €/000 436 rispetto al precedente esercizio è dovuto al rimborso ottenuto nel mese di dicembre 2019 delle annualità 2007 e 2008.

5. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte anticipate e differite sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Imposte anticipate	1.375	1.879
- Imposte differite	(127)	(704)
Totale imposte anticipate (nette)	1.248	1.176

Si riporta la movimentazione del periodo:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
Imposte anticipate (nette) al 1 gennaio	1.176	1.407
IFRS 15 (effetti apertura 1 gennaio 2018)	-	511
Differenze cambio	(34)	24
Effetto a conto economico	32	(704)
Effetto a patrimonio netto	74	(62)
Imposte anticipate (nette) al 31 dicembre	1.248	1.176

Si riportano di seguito il dettaglio di imposte anticipate e imposte differite e le relative movimentazioni del periodo senza considerare le compensazioni di partite all'interno della stessa giurisdizione fiscale:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Accantonamento a fondi rischi ed oneri	77	536
- Accantonamenti al fondo svalutazione crediti tassato	233	236
- Perdite fiscali riportabili	89	309
- Margine infragruppo	54	58
- Accantonamento al fondo obsolescenza magazzino	885	751
- Riserva Isomet AG	172	179
- IFRS 15	575	476
- IFRS 19	74	40
- Altro	63	88
Totale	2.212	2.673

Le perdite fiscali riportabili si riferiscono alla controllata IRCE Ltda.

Il Gruppo ha inoltre perdite fiscali riportabili a nuovo riferite alle società controllate estere pari a €/000 1.598 a fronte delle quali non sono state iscritte attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2019 non ritenendo probabile la relativa recuperabilità attraverso utili imponibili futuri.

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate, nel corso del 2018 e del 2019:

	Fondi tassati	IFRS 15	Perdite fiscali riportate	Altro	Totale
saldi al 01.01.2018	1.473		567	411	2.451
IFRS 15		511			511
effetto a conto economico	50	(35)	(292)	(15)	(292)
effetto a patrimonio netto				(40)	(40)
differenza cambio			34	9	43
saldi al 31.12.2018	1.523	476	309	365	2.673
effetto a conto economico	(338)	99	(236)	(85)	(561)
effetto a patrimonio netto				74	74
differenza cambio			16	9	25
saldi al 31.12.2019	1.185	575	89	363	2.212

Gli effetti a patrimonio netto si riferiscono alla variazione della riserva attuariale IAS 19.

Le imposte anticipate sono state rilevate a fronte delle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali nella misura in cui è stata ritenuta probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo di tali differenze.

Le passività per imposte differite sono dettagliate come segue:

Imposte differite - €/000	31/12/2019	31/12/2018
- Ammortamenti	36	36
- Plusvalore IAS su fabbricati IRCE SPA	97	97
- Plusvalore IAS su terreni IRCE SPA	413	413
- Effetto applicazione IAS 19	-	22
- Effetto ammortamento fiscale fabbricato Isomet AG	210	225
- Effetto differenza magazzino fiscale Isomet AG	119	259
- Effetto ammortamento fiscale Smit Draad Nijmegen	-	23
- Effetto differenza magazzino fiscale Smit Draad Nijmegen	-	422
- Utili su cambi di adeguamento	88	-
Totale	963	1.497

Di seguito si evidenzia la movimentazione nel corso del 2018 e del 2019:

	Ammortamenti	Plusvalore IAS su terreno e fabbricato	ISOMET AG	Simit Draad BV	Effetto IAS 19	Altro	Totale
saldi al 01.01.2018	42	510	489		3		1.044
effetto a conto economico	(6)		(24)	445	(3)		412
effetto a patrimonio netto					22		22
differenza cambio			19				19
saldi al 31.12.2018	36	510	484	445	22	-	1.497
effetto a conto economico			(214)	(445)	(22)	88	(593)
effetto a patrimonio netto							
differenza cambio			59				59
saldi al 31.12.2019	36	510	329			88	963

6. RIMANENZE

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	28.584	37.269
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	12.977	11.110
- Prodotti finiti e merci	44.671	51.218
- Fondo svalutazione materie prime	(2.759)	(2.876)
- Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(1.165)	(935)
Totale	82.308	95.786

Le rimanenze iscritte non sono gravate da pegni né date a garanzia di passività.

Il fondo svalutazione materie prime corrisponde all'importo ritenuto necessario a coprire i rischi di obsolescenza principalmente degli imballi mentre il fondo svalutazione prodotti finiti e merci è stanziato a fronte dei prodotti finiti non movimentati o a lenta movimentazione.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze nel corso del 2019:

€/000	31/12/2018	Accanton.	Utilizzi	31/12/2019
Fondo svalutazione materie prime	2.876	-	(117)	2.759
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	935	345	(115)	1.165
Totale	3.811	345	(232)	3.924

7. CREDITI COMMERCIALI

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Clienti/Effetti attivi	63.781	70.963
- Fondo svalutazione crediti	(651)	(748)
Totale	63.130	70.214

Il saldo dei crediti verso clienti è interamente composto da crediti esigibili nei successivi 12 mesi.

La riduzione dei crediti commerciali è connessa all'andamento dei ricavi e alla riduzione del prezzo della materia prima come spiegato nella relazione sulla gestione.

I crediti commerciali oggetto di cessione nel corso dell'anno sono stati pari ad €/000 23.507 mentre a fine anno sono stati pari ad €/000 7.669.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2018 e del 2019:

€/000	31/12/2017	Accanton.	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	825	134	(211)	748

€/000	31/12/2018	Accanton.	Utilizzi	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	748	104	(201)	651

8. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari, pari a €/000 807, si riferiscono ad acconti d'imposta versati parzialmente compensati dai debiti per imposte correnti.

9. CREDITI VERSO ALTRI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Ratei e risconti attivi	119	146
- Crediti verso Istituti di previdenza	110	84
- Altri crediti	761	1.481
- Crediti IVA	1.064	2.328
Totale	2.054	4.039

La voce "altri crediti" include principalmente rimborsi assicurativi della capogruppo IRCE SPA e anticipi per spese doganali della controllata Brasiliana IRCE Ltda, la variazione rispetto all'anno precedente è dovuta prevalentemente al ricevimento nel corso del 2019 da parte della capogruppo IRCE SPA del premio sul consumo dell'energia elettrica deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica su autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico.

10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Mark to Market operazioni a termine sul rame	372	295
- Depositi cauzionali	14	295
Totale	386	590

La voce "Mark to Market operazioni a termine sul rame" si riferisce al *Fair Value* dei contratti derivati di acquisto e vendita a termine di rame sul LME e dei contratti derivati di vendite a termine di GBP, aperti al 31/12/2019 della capogruppo IRCE S.p.A.

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie depositi bancari, denaro e valori in cassa.

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Depositi bancari e postali	8.621	6.158
- Denaro e valori in cassa	11	861
Totale	8.632	7.019

I depositi bancari e postali in essere non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

12. PATRIMONIO NETTO
Capitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie per un controvalore di € 14.626.560. Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli alla distribuzione di dividendi ed all'eventuale distribuzione del capitale.

Nell'anno 2019 è stato distribuito un dividendo pari ad €/000 1.333 (pari ad € 0,05 per azione).

Le Riserve sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Azioni proprie (quota relativa al capitale sociale)	(800)	(788)
- Riserva sovrapprezzo azioni	40.539	40.539
- Azioni proprie (quota relativa al sovrapprezzo)	33	64
- Altre riserve	45.924	45.924
- Riserva di conversione	(22.894)	(22.624)
- Riserva legale	2.925	2.925
- Riserva straordinaria	41.059	34.486
- Riserva IAS 19	(1.196)	(1.071)
- Utili indivisi	9.687	11.714
Totale	115.277	111.168

Azioni Proprie

La riserva si riferisce al valore nominale e al sovrapprezzo delle azioni proprie in possesso della Società e che sono portate in deduzione del patrimonio netto.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2019 sono pari a n. 1.537.988, corrispondenti al 5,47% del capitale sociale.

Di seguito si riporta il numero delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine degli ultimi due esercizi:

Migliaia di azioni	
Saldo al 31.12.2017	26.716
Acquisto azioni proprie	(104)
Saldo al 31.12.2018	26.612
Acquisto azioni proprie	(23)
Saldo al 31.12.2019	26.590

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce si riferisce al maggior valore d'emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE S.p.A emesse in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

La voce "Altre riserve" si riferisce principalmente a:

- Riserva per avanzo di annullamento, sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione delle società Irce Cavi S.p.A. ed Isolcable S.r.l. nella IRCE S.p.A, pari ad €/000 6.621.
- Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno pari ad €/000 201.
- Riserva FTA, che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 (anno di transizione) pari ad €/000 16.772.
- Riserva di rivalutazione legge 266/1995 pari ad €/000 22.328.

Riserva di conversione

La riserva rappresenta le differenze contabili di valore rispetto al cambio storico risultante dalla conversione del bilancio delle controllate estere Isomet AG, FD Sims Ltd, IRCE Ltda, Stable Magnet Wire P.Ltd, IRCE SP.ZO.O e IRCE Electromagnetic wire Co.Ltd al cambio ufficiale del 31 dicembre 2018.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria è composta principalmente dagli utili portati a nuovo della Capogruppo.

Riserva IAS 19

La riserva comprende gli utili e le perdite attuariali accumulate a seguito dell'applicazione dello IAS 19 Revised.

La movimentazione della riserva è la seguente:

saldo al 01.01.2018	(1.304)
Valutazione attuariale	294
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(62)
saldo al 31.12.2018	(1.071)
Valutazione attuariale	(199)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	74
saldo al 31.12.2019	1.196

Utili indivisi

La riserva utili indivisi si riferisce principalmente ad utili delle società controllate portati a nuovo.

Non si prevede la distribuzione di riserve di utili delle società controllate.

Utile dell'esercizio

L'utile di competenza del Gruppo, al netto del risultato di terzi, ammonta a €/000 1.942 (€/000 5.876 al 31 dicembre 2018).

PATRIMONIO DI TERZI

Capitale e riserve di terzi

L'importo si riferisce alla quota di patrimonio netto delle società partecipate consolidate con il metodo integrale di spettanza dei soci di minoranza.

Perdite di competenza di terzi

Rappresenta la quota di perdita dell'esercizio delle società partecipate consolidate con il metodo integrale di spettanza dei soci di minoranza.

13. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

€/000	Valuta	Tasso	Società	31/12/2019	31/12/2018	Scadenza
Banco Popolare	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	3.125	4.375	2023
Banca di Imola	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	-	1.260	2020
CARISBO	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	-	4.000	2020
Mediocredito	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	4.154	5.077	2025
Banco Popolare	EUR	Variabile	Isomet AG	1.329	2.321	2021
IFRS 16	EUR	Variabile	IRCE S.p.A.	28	-	2023
IFRS 16	EUR	Variabile	IRCE SL	90	-	2023
IFRS 16	EUR	Variabile	Magnet Wire Ltd	21	-	2022
Totale				8.747	17.033	

Per quanto riguarda le voci relative all'applicazione del nuovo IFRS 16 si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Principi Contabili":

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle passività finanziarie non correnti nel corso del 2019:

€/000	Società	31/12/2018	Accensioni	Rimborsi	31/12/2019
Banco Popolare	IRCE S.p.A.	4.375	-	(1.250)	3.125
Banca di Imola	IRCE S.p.A.	1.260	-	(1.260)	-
CARISBO	IRCE S.p.A.	4.000	-	(4.000)	-
Mediocredito	IRCE S.p.A.	5.077	-	(923)	4.154
Banco Popolare	Isomet AG	2.321	-	(992)	1.329
IFRS 16	IRCE S.p.A.	-	28	-	28
IFRS 16	IRCE SL	-	90	-	90
IFRS 16	Magnet Wire Ltd	-	21	-	21
Totale		17.033	139	(8.425)	8.747

Covenants

- Il finanziamento a medio lungo termine concesso in data 30 gennaio 2018 da Mediocredito Italiano S.p.A. per complessivi Euro 6.000 migliaia prevede il rimborso in tredici rate semestrali a capitale costante pari ad Euro 461,5 migliaia ciascuna, con scadenza 30 gennaio 2025. Il contratto prevede, quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto del rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "patrimonio netto non superiore a 0,65 e quello tra "EBITDA rettificato" e "oneri finanziari" non inferiore a 2,5 calcolati a livello consolidato, verificati con cadenza annuale;

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 i *covenants* sono stati rispettati.

I parametri per il calcolo del rispetto dei *covenants* sono quelli del bilancio consolidato del Gruppo.

14. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2018	Accanton.	Utilizzi	31/12/2019
Fondo rischi ed oneri	1.599	627	(1.530)	696
Indennità suppletiva	294	2	(91)	205
Totale	1.893	629	(1.621)	901

La voce "fondo rischi ed oneri" si riferisce per €/000 495 a costi da sostenere della controllata olandese Smit Draad Nijmegen BV classificati nel conto economico tra i costi del personale e per €/000 201 a conteziosi vari della capogruppo IRCE S.p.A.

Gli utilizzi dell'esercizio pari ad €/000 1.530 si riferiscono principalmente alla ristrutturazione aziendale effettuata dalla controllata olandese Smit Draad Nijmegen BV.

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce agli accantonamenti per le indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia in essere.

15. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI A PRESTAZIONE DEFINITA

Il Fondo per benefici ai dipendenti a prestazione definita ha subito la seguente movimentazione:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
Fondo per benefici a dipendenti al 01.01	5.313	5.720
Oneri finanziari	40	51
(Utili)/perdite attuariali	199	(294)
Service cost	(44)	175
Prestazioni pagate	(447)	(386)
Effetto cambio	38	47
Fondo per benefici a dipendenti al 31.12	5.099	5.313

Il Fondo si riferisce per €/000 4.009 alla capogruppo IRCE S.p.A, per €/000 1.012 alla controllata ISOMET AG, per €/000 65 alla controllata Iolveco SRL e per €/000 13 alla controllata Iolveco 2 SRL.

Il Fondo per benefici a dipendenti rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit" (PUC) articolata secondo le seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR già accantonato e rivalutato alla data di bilancio;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Si riportano di seguito le basi demografiche utilizzate dall'attuario per la valutazione del fondo per benefici ai dipendenti:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso;
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Per la capogruppo IRCE S.p.A. sono state assunte le seguenti basi tecniche economiche:

	31/12/2019	31/12/2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,37%	1,13%
Tasso annuo d'inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo d'incremento TFR	2,40%	2,625%

Per il tasso di attualizzazione, è stato preso come parametro l'indice IBOXX Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal principio IAS 19

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di IRCE S.p.A:

€/000	Variazione DBO 31/12/2019
Tasso di inflazione + 0,25%	4.062
Tasso di inflazione - 0,25%	3.958
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.926
Tasso di attualizzazione - 0,25%	4.096
Tasso di turnover + 1%	3.977
Tasso di turnover -1%	4.045

Service cost: 0,00

Duration del piano: 9,0

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di ISOMET AG:

€/000	Variazione DBO 31/12/2019
Tasso di inflazione - 0,25%	1.035
Tasso di inflazione + 0,25%	994
Tasso di attualizzazione -0,25%	859
Tasso di attualizzazione + 0,25%	1.155
Tasso di turnover -0,25%	1.055
Tasso di turnover +0,25%	970

Service cost 2019 con tasso di attualizzazione +0,25% : €/000 97

Service cost 2019 con tasso di turnover +0,25% : €/000 108

Duration del piano: 17,3.

16. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Debiti verso banche	42.099	49.931
- Mark to Market derivati	113	64
- IFRS 16	88	-
Totale	42.300	49.995

La voce "Mark to Market derivati" si riferisce al *fair value* dei contratti di acquisto a termine di USD, aperti al 31/12/2019, della capogruppo IRCE S.p.A.

Per quanto riguarda la voce relativa all'applicazione del nuovo IFRS 16 si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Principi Contabili".

Con riferimento alle passività finanziarie, **la posizione finanziaria netta** complessiva del Gruppo, calcolata secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, risulta la seguente:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
Disponibilità liquide	8.632	7.019
Altre attività finanziarie correnti*	25*	295*
Liquidità	8.657	7.314
Passività finanziarie correnti	(42.300)	(49.995)
Indebitamento finanziario corrente netto	(33.643)	(42.681)
Passività finanziarie non correnti	(8.747)	(17.033)
Indebitamento finanziario non corrente	(8.747)	(17.033)
Indebitamento finanziario netto	(42.390)	(59.714)

* Tali voci si discostano dalle corrispondenti voci della situazione patrimoniale in ragione della non inclusione della valutazione al fair value dei contratti a termine sul rame.

17. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali hanno tutti scadenza entro i prossimi dodici mesi. Ammontano al 31/12/2019 ad €/000 13.455 contro €/000 16.212 al 31/12/2018, la riduzione è dovuta principalmente al minor acquisto di rame a fine 2019.

18. DEBITI TRIBUTARI

La voce, pari ad €/000 126 al 31/12/2019, si riferisce a debiti per imposte sul reddito delle società controllate estere.

19. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce, pari ad €/000 1.848 al 31/12/2019, si riferisce principalmente al debito di IRCE S.p.A nei confronti dell'INPS per contributi.

20. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Gli altri debiti risultano così composti:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Debiti verso i dipendenti	3.366	3.647
- Cauzioni ricevute da clienti	1.957	1.867
- Ratei e risconti passivi	262	353
- Altri debiti	476	628
- Debiti per IVA	476	593
- Debiti per IRPEF dipendenti	483	477
Totale	7.020	7.566

I debiti verso dipendenti includono le passività per la tredicesima mensilità, per ferie maturate e non godute e per premi di produzione.

La voce "cauzioni ricevute da clienti" si riferisce alle cauzioni per imballi che saranno da riaccreditare ai clienti al momento in cui questi ultimi restituiranno tali imballi.

Gli altri debiti includono principalmente debiti verso erario per ritenute d'acconto e altre passività varie

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

21. RICAVI DI VENDITA

Si riferiscono ai ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi. Il fatturato consolidato del 2019, pari ad €/000 311.938, registra un decremento del 12,2% rispetto allo scorso anno (€/000 355.404). Per ulteriori dettagli, si rimanda al precedente paragrafo sull'informativa di settore.

22. ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi risultano composti come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	116	217	(101)
- Plusvalenze su vendite cespiti	25	23	2
- Rimborsi assicurativi	132	54	78
- Sopravvenienze attive	118	50	68
- Altri ricavi	618	657	(39)
Totale	1.009	1.001	8

23. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Tale voce, pari ad €/000 240.879, comprende i costi sostenuti per l'acquisizione delle materie prime, tra le quali le più significative sono rappresentate dal rame, dai materiali isolanti e dai materiali di confezionamento e manutenzione, al netto della variazione rimanenze (€/000 8.496).

24. COSTI PER SERVIZI

Comprendono i costi sostenuti per le prestazioni di servizi inerenti la trasformazione del rame, le utenze, i trasporti, le prestazioni commerciali ed amministrative ed i costi per il godimento di beni di terzi, come da seguente dettaglio:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Lavorazioni esterne	5.240	5.283	(43)
- Spese per utenze	10.166	10.960	(794)
- Manutenzioni	2.134	1.834	300
- Spese di trasporto	4.773	4.757	16
- Provvigioni passive	267	303	(36)
- Compensi Sindaci	69	68	1
- Altri servizi	4.743	5.250	(507)
- Costi per godimento beni di terzi	296	313	(17)
Totale	27.688	28.768	(1.080)

Il risparmio nella voce "Spese per utenze" è dovuto ai minori costi sostenuti dalle società produttive in Europa (IRCE SpA, FD Sims e Smit Draad) come conseguenza dei minori consumi di energia elettrica per il calo della produzione.

La voce "altri servizi" comprende principalmente costi per consulenze tecniche, legali e fiscali, costi per assicurazioni e costi commerciali.

25. COSTO DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Salari e stipendi	20.860	21.728	(868)
- Oneri sociali	5.482	5.694	(212)
- Costi di pensionamento per piani a contribuzione definita	1.301	1.470	(169)
- Altri costi	2.552	3.465	(913)
Totale	30.195	32.357	(2.162)

Nella voce "Altri costi" sono compresi i costi per il lavoro interinale, il costo dei collaboratori ed i compensi percepiti dagli Amministratori.

I minori costi del personale sono dovuti ad una riduzione del numero dei dipendenti in alcune società controllate europee, in base ad un piano di riorganizzazione. Inoltre nel 2018 nella voce "Altri Costi" era stati accantonati i costi e le buone uscite inserite nei piani di riorganizzazione.

Si evidenzia di seguito la consistenza media e puntuale dell'organico del Gruppo:

Organico	Media 2019	31/12/2019	31/12/2018
- Dirigenti	23	22	23
- Impiegati	156	155	159
- Operai	529	527	541
Totale	708	704	723

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con il metodo del Full-Time-Equivalent (Equivalente a tempo pieno) e comprende collaboratori dipendenti ed esterni (interinali e collaboratori).

Il personale è classificato in base alla tipologia di inquadramento.

26. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	55	104	(49)
- Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	7.139	6.751	388
- Ammortamento IFRS 16	98	-	98
Totale Ammortamenti e svalutazioni	7.292	6.855	437

27. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Svalutazioni dei crediti	104	134	(30)
- Perdite su crediti	-	219	(219)
- Accantonamenti per rischi	-	203	(203)
Totale Accantonamenti e svalutazioni	104	556	(452)

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Imposte e tasse non sul reddito	814	904	(90)
- Minusvalenze e sopravvenienze passive	123	124	(1)
- Altri costi	188	166	22
Totale	1.125	1.194	(69)

La voce "Imposte e tasse non sul reddito" è composta principalmente da imposte non deducibili della controllata brasiliana IRCE Ltda.

29. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Altri proventi finanziari	2.995	3.742	(747)
- Interessi ed altri oneri finanziari	(862)	(1.084)	222
- Utili / (perdite) su cambi	167	39	128
Totale	2.300	2.697	(397)

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Altri proventi finanziari":

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Interessi attivi verso banche	6	5	1
- Interessi attivi su crediti verso clienti	8	4	4
- Proventi su derivati LME	1.734	2.456	(722)
- Altri proventi finanziari attivi	1.247	1.277	(30)
Totale	2.995	3.742	(747)

La voce "proventi su derivati LME" si riferisce alla chiusura ed alla valutazione al Mark to Market (*fair value*) dei contratti derivati sul rame della capogruppo IRCE S.p.A.

Gli "altri proventi finanziari attivi" si riferiscono principalmente alla controllata brasiliana IRCE LTda e riguardano interessi attivi su dilazioni concesse a clienti derivanti dall'utilizzo del factoring.

Si riporta di seguito il dettaglio degli "Interessi ed altri oneri finanziari":

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Interessi passivi per debiti a breve termine	32	22	10
- Interessi passivi per debiti a m/l termine	106	121	(15)
- Interessi passivi diversi	40	51	(11)
- Commissioni e spese bancarie	99	88	11
- Interessi passivi su factoring	585	802	(217)
Totale	862	1.084	(222)

La voce "interessi passivi diversi" si riferisce principalmente dall'*Interest cost* derivante dell'attualizzazione del TFR secondo lo IAS 19 della capogruppo IRCE S.p.A e della controllata ISOMET AG.

La voce "Interessi passivi su factoring" si riferisce agli oneri relativi allo sconto *pro soluto* dei crediti commerciali della controllata IRCE Ltda e della capogruppo IRCE S.P.A

30. IMPOSTE SUL REDDITO

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
- Imposte correnti	(782)	(3.687)	2.905
- Imposte (differite) / anticipate	32	(704)	736
Totale	(750)	(4.391)	3.641

31. UTILE PER AZIONE

Come richiesto dallo IAS 33, si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo dell'utile per azione e diluito.

Ai fini del calcolo dell'utile base per azione, si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo dedotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre, si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate ed altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione, calcolata deducendo il numero medio di azioni proprie possedute nel periodo, dal numero complessivo di azioni costituenti il capitale sociale.

L'utile diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivi e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

	31/12/2019	31/12/2018
Utile (Perdita) netto del periodo	1.942.159	5.875.885
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	26.590.012	26.612.686
Utile/(Perdita) base per Azione	0,073	0,221
Utile/(Perdita) diluito per Azione	0,073	0,221

32. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 24, viene riportato di seguito il compenso, su base annua, percepito dai membri del Consiglio di Amministrazione della IRCE S.p.A:

€/000	Compenso per la carica	Compenso per altre funzioni	Totale
Amministratori	235	319	554

La tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, esclusi i contributi previdenziali. A seguito dell'introduzione dell'art. 123 ter del T.U.F, i dati relativi a tali compensi sono riportati analiticamente nella Relazione sulla remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge presso la sede sociale, e consultabile altresì sul sito internet www.irce.it.

33. IMPEGNI E GARANZIE

Non ci sono impegni di particolare rilievo a carico del Gruppo alla data di chiusura del bilancio, si segnala il rilascio, da parte della capogruppo IRCE SPA, di una fidejussione pari ad €/000 670 a favore di una società a partecipazione pubblica a garanzia di una fornitura triennale di cavi elettrici.

34. GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I principali rischi ed incertezze del Gruppo, nonché le politiche di gestione degli stessi, sono riportati di seguito:

Rischio di mercato

Il Gruppo è fortemente concentrato sul mercato europeo; il rischio di importanti contrazioni di domanda o peggioramento dello scenario competitivo possono avere un'influenza significativa sui risultati. Per fronteggiare tale rischi, la strategia di medio termine del Gruppo è quella di una diversificazione geografica verso Paesi extra europei e verso i Paesi asiatici, con un costante recupero di marginalità nella struttura del Gruppo. Nell'ottica di questa strategia è stata costituita in Cina la società Irce Electromagnetic Wire (Jiangsu) Co. Ltd con l'obiettivo di produrre e servire il mercato locale.

Rischio legato all'andamento delle variabili finanziarie ed economiche

- *Rischio di cambio*

Il Gruppo utilizza prevalentemente l'Euro quale moneta di riferimento per le sue transazioni di vendita. E' soggetto a rischi di cambio in relazione alla sua attività operativa di acquisti di rame, effettuati in parte in dollari, su cui sono effettuate coperture a termine; è altresì soggetto a rischi di traduzione, con riguardo agli investimenti in Brasile, Inghilterra, India, Svizzera, Polonia ed in fine Cina. Per quanto riguarda il rischio di traduzione, si ritiene che tale rischio riguardi principalmente l'investimento in Brasile, a causa della forte volatilità della valuta brasiliana, con conseguente impatto sul valore contabile dell'investimento. Nel corso del 2019 la valuta brasiliana si è svalutata da inizio anno di circa il 3%.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis*, nella quale sono riportati gli effetti contabili ipotetici sullo Stato patrimoniale del Gruppo, simulando una variazione del tasso di cambio Eur/BRL di + 5% (ulteriore deprezzamento del Real) - 5% (recupero del Real), rispetto al cambio del 31 dicembre 2019 (4,516 Eur/BRL):

Dati patrimoniali consolidati €/milioni	31/12/2019	Variazione cambio Eur/BRL	
		+5% Variazioni	-5% Variazioni
Attività non correnti	53,78	(0,57)	0,63
Attività correnti	157,34	(1,35)	1,50
TOTALE ATTIVITA'	211,12	(1,92)	2,13
Totale patrimonio netto	131,50	(1,81)	2,00
Passività non correnti	14,87	0,00	0,00
Passività correnti	64,75	(0,11)	0,13
TOTALE PASSIVITA'	211,12	(1,92)	2,13

▪ *Rischio tasso di interesse*

Il Gruppo si finanzia ricorrendo a finanziamenti bancari a breve e a medio/lungo termine a tasso variabile. Il rischio di forti oscillazioni dei tassi d'interesse non è considerato significativo e quindi il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* nella quale sono riportati gli effetti sul risultato, simulando una variazione dei tassi di interesse di +/- 25 punti base:

Dati economici consolidati €/milioni	Anno 2019	Variazione tasso d'interesse	
		+25 pb Variazioni	-25 pb Variazioni
Fatturato	311,94	-	-
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	7,82	-	-
Utile Operativo (EBIT)	0,42	-	-
Utile netto	1,94	(0,10)	0,10

▪ *Rischi connessi all'oscillazione delle materie prime*

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo è il rame, la cui variazione di prezzo può influenzare i margini e le necessità finanziarie. Al fine di contenere gli effetti sui margini delle variazioni del prezzo del rame, viene attuata una politica di copertura, con contratti a termine sulle posizioni generate dall'attività operativa. La quotazione media del rame Euro al Kg del 2019 è risultata in calo rispetto allo stesso dato 2018 del 2,84%.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* nella quale sono riportati gli effetti sul fatturato e sui risultati del Gruppo simulando una variazione del prezzo del rame +/- 5% rispetto al valore medio delle quotazioni LME 2019 ed assumendo, in relazione al margine operativo lordo, di non porre in essere operazioni di copertura:

Dati economici consolidati €/milioni	Anno 2019	Variazione prezzo rame	
		+5% Variazioni	-5% Variazioni
Fatturato	311,94	12,11	(12,11)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	7,82	3,96	(1,85)
Utile operativo (EBIT)	0,42	3,96	(1,85)

Rischi finanziari

Sono i rischi legati alla disponibilità finanziaria.

- *Rischio di credito*
Il rischio di credito non presenta particolari concentrazioni. Il rischio è monitorato con procedure di valutazione ed affidamento delle singole posizioni creditorie. Il Gruppo ricorre a coperture assicurative in modo selettivo, allo scopo di limitare il rischio di insolvenza.
- *Rischio di liquidità*
La situazione finanziaria è tale da escludere difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività. Il basso utilizzo delle linee di credito fa ritenere il rischio di liquidità non significativo.

Di seguito si riportano i dati comparativi al 31 dicembre 2018 e 2019 delle disponibilità finanziarie e la composizione dei debiti.

Dati finanziari consolidati				
€/milioni	Disponibilità liquide	Finimport e linee autoliquidanti	Finanziamento a M/L termine	Totale
Totale disponibilità al 31.12.2018	7,02	116,50	22,28	145,80

Dati finanziari consolidati				
€/milioni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	53,34	19,60		72,94
Impegni	0,08	0,22		0,30
Debiti commerciali ed altri debiti	26,69	3,07	3,19	32,94
Totale debito per scadenza	80,11	22,89	3,19	106,18

Dati finanziari consolidati				
€/milioni	Disponibilità liquide	Finimport e linee autoliquidanti	Finanziamento a M/L termine	Totale
Totale disponibilità al 31.12.2019	8,63	121,30	16,04	145,97

Dati finanziari consolidati				
€/milioni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie	44,71	14,12		58,84
Impegni	0,20	0,67		0,87
Debiti commerciali ed altri debiti	22,77	2,49	3,06	28,32
Totale debito per scadenza	67,68	17,28	3,06	88,03

Nel prospetto non sono stati inseriti gli impegni di acquisto di rame, in quanto si tratta di una commodity quotata al mercato LME, facilmente liquidabile.

Gli impegni comprendono il rilascio, da parte della capogruppo IRCE SPA, di una fideiussione pari ad €/000 670 a favore di una società a partecipazione pubblica a garanzia di una fornitura triennale di cavi elettrici.

Al 31 dicembre 2019 erano presenti a bilancio disponibilità liquide pari a € 8,63 milioni, crediti commerciali per € 63,13 milioni e rimanenze per € 82,31 milioni.

35. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti diviso per rating interno.

La classificazione dei crediti tiene in considerazione eventuali posizioni rinegoziate:

Livello di Rischio	2019	2018
	Esposizione €/000	Esposizione €/000
Minimo	49.312	42.691
Medio	12.999	19.720
Superiore alla media	592	7.439
Elevato	878	1.113
Totale	63.781	70.963

Scadenza	2019	2018
	Esposizione €/000	Esposizione €/000
Non scaduti	59.404	67.713
< 30 giorni	1.997	1.477
31-60	1.058	416
61-90	122	126
91-120	104	56
> 120	1.096	1.175
Totale	63.781	70.963

Il *Fair value* dei crediti commerciali corrisponde all'esposizione nominale degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti pari ad €/000 651 si riferisce alle fasce comprese tra 91-120 e > 120 giorni ed al livello di rischio superiore alla media ed elevato.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, Paragrafo 34, si precisa che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 non vi sono clienti terzi che generano per il Gruppo ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

36. CAPITAL RISK MANAGEMENT

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

€/000	31/12/2019	31/12/2018
Indebitamento finanziario netto (A)	42.390	59.714
Patrimonio netto (B)	131.501	131.296
Capitale totale (A) + (B) = (C)	173.891	191.010
Gearing ratio (A) / (C)	24%	31%

37. STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari del Gruppo:

€/000	Valore contabile		Valore equo	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.632	7.019	8.632	7.019
Altre attività finanziarie	386	590	386	590
Passività finanziarie				
Finanziamenti correnti	42.300	49.995	42.300	49.995
Finanziamenti non correnti	8.747	17.033	8.747	17.033
Altre passività finanziarie				

38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione, comprese le spese, resi dalla società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete, alle società del Gruppo:

€/000	Soggetto che eroga il servizio	Destinatari	Corrispettivo di competenza esercizio 2018
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Euro IRCE S.p.A	104
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers	Euro Società controllate estere	93

39. INFORMAZIONI LEGGE 124/2017

Nel corso dell'esercizio la capogruppo IRCE S.p.A ha ricevuto un contributo relativo all'anno 2017 risultante dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato. Ha inoltre beneficiato nell'anno 2019 della riduzione di oneri generali di sistema destinati alle imprese "energivore" in base alla legge n.167/2017, per l'importo di € 3.443.854, così ripartito tra gli stabilimenti produttivi:

IMOLA (BO) € 2.474.797

UMBERTIDE (PG) € 652.791

GUGLIONESI (CB) € 273.644

MIRADOLO TERME (PV) € 42.622

40. PROSPETTO DI RACCORDO DEL PATRIMONIO NETTO E RISULTATO CONSOLIDATO CON I DATI DELLA CAPOGRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, riportiamo di seguito la riconciliazione ed il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio ed il patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2018 e 2019, con i corrispondenti valori risultanti dal bilancio separato della Capogruppo:

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre 2019		31 dicembre 2018	
	Patr. Netto	Risultato	Patr. Netto	Risultato
		67		
Patrimonio netto e risultato del periodo come riportati nel bilancio separato della società controllante	151.342.005	3.603.483	149.249.941	7.902.954
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate				
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	(751.156)	-	2.276.567	-
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	(1.358.892)	(1.358.892)	(3.534.456)	(3.534.456)
d) Storno utili/perdite su finanziamenti in valuta interco	5.313.888	-	5.256.057	57.831
Storno svalutazione partecipazioni in società controllate	736.566	736.566	1.586.542	1.586.542
Ricarico dividendo IRCE Ltda	-	(1.000.000)	-	-
Storno fondo svalutazione crediti verso controllate	1.404.921	-	1.404.921	-
Conversione dei bilanci in valuta extra - Euro	(22.894.045)	-	(22.624.294)	-
Storno plusvalenze alienazione cespiti infra-gruppo	(137.208)	34.976	(172.184)	(108.719)
Storno imposte anticipate	(1.597.772)	(61.387)	(1.540.665)	(57.923)
Storno margine infra-gruppo non realizzato	(212.972)	18.545	(231.516)	4.649
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	131.845.339	1.973.288	131.670.916	5.850.876
Patrimonio netto e risultato del periodo di pertinenza di terzi	(343.966)	(31.125)	(375.091)	25.006
Patrimonio netto e risultato netto consolidati	131.501.372	1.942.167	131.295.825	5.875.885

41. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Per eventi successivi alla data di chiusura del bilancio si rimanda a quanto descritto nella nota "Eventi successivi" della "Relazione sull'andamento della gestione all'esercizio 2019".

Allegato 1
Elenco delle partecipazioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci nonché dai coniugi e dai figli minori degli stessi

COGNOME E NOME	SOCIETA' PARTECIPATA	N° AZIONI POSSEDUTE AL31/12/2019	N°AZIONI ACQUISTATE	N° AZIONI VENDUTE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2020
Casadio Filippo	IRCE S.p.A.	561.371			561.371
Gandolfi Colleoni Francesco	IRCE S.p.A.	559.371 (*) 30.000			559.371 (*) 30.000
Sepriano Gianfranco	IRCE S.p.A.	3.500			3.500
Pischedda Francesca	IRCE S.p.A.	0			0
Dallago Orfeo	IRCE S.p.A.	587.267			587.267
Gigliola Di Chiara	IRCE S.p.A.	0			0
Fabio Senese	IRCE S.p.A.	0			0
Donatella Vitanza	IRCE S.p.A.	0			0
Adalberto Costantini	IRCE S.p.A.	0			0

(*) Azioni di proprietà della moglie Casadio Carla

Allegato 2

Attestazione al bilancio consolidato annuale ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott.ssa Elena Casadio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa, e
- l'effettiva applicazione

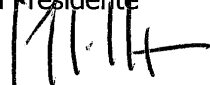
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58.

Imola, 13 marzo 2020

Filippo Casadio
Il Presidente



Elena Casadio
Dirigente Preposto



BILANCIO SEPARATO DI IRCE S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

(Unità di Euro)

ATTIVITA'	Note	31.12.2019	31.12.2018
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività immateriali	1	170.638	4.000
Immobili, impianti e macchinari	2	21.163.594	20.083.550
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	2	1.255.951	834.898
Immobilizzazioni in corso e acconti	2	1.338.853	2.268.614
Attività finanziarie e crediti non correnti	3	18.782.425	18.362.610
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>18.660.317</i>	<i>18.362.442</i>
Partecipazioni	3	75.180.322	75.428.418
Crediti tributari non correnti	4	375.564	811.582
Crediti per imposte anticipate	5	1.169.865	1.446.626
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		119.437.212	119.240.298
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	6	56.402.788	67.348.039
Crediti commerciali	7	36.913.430	44.200.660
Crediti verso controllate	8	9.649.150	8.990.006
Crediti tributari	9	807.186	-
Crediti verso altri	10	345.951	1.828.847
Attività finanziarie correnti	11	385.919	589.977
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	757.782	1.126.482
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		105.262.206	124.084.011
TOTALE ATTIVITA'		224.699.418	243.324.309

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2019	31.12.2018
PATRIMONIO NETTO			
CAPITALE SOCIALE	13	14.626.560	14.626.560
RISERVE	13	133.111.960	126.720.427
UTILE DI PERIODO	13	3.603.483	7.902.954
TOTALE PATRIMONIO NETTO		151.342.003	149.249.941
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Passività finanziarie non correnti	14	7.307.343	14.711.925
Fondi per rischi ed oneri	15	6.877.856	7.631.162
Fondi per benefici ai dipendenti	16	4.009.497	4.145.929
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		18.194.696	26.489.016
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	17	38.199.601	46.331.817
Debiti commerciali	18	9.945.769	12.466.922
Debiti verso controllate	19	356.446	1.023.308
Debiti tributari	20	-	1.004.117
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		-	<i>185.668</i>
Debiti verso istituti di previdenza sociale	21	1.608.589	1.726.811
Altre passività correnti	22	5.052.314	5.032.377
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		55.162.719	67.585.352
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		224.699.418	243.324.309

CONTO ECONOMICO

(Unità di Euro)

	Note	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi di vendita	23	203.020.950	233.059.112
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>7.377.827</i>	<i>9.263.181</i>
Altri proventi	24	688.132	663.637
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>105.037</i>	<i>166.832</i>
TOTALE RICAVI		203.709.082	233.722.749
Costi per materie prime e materiali di consumo	25	(156.322.019)	(183.929.158)
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>(759.303)</i>	<i>(1.613.149)</i>
Variaz. Rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione		(3.541.794)	2.665.716
Costi per servizi	26	(20.001.588)	(20.836.201)
<i>(di cui verso correlate)</i>		<i>(922.984)</i>	<i>(999.682)</i>
Costi del personale	27	(17.590.498)	(17.531.987)
Ammortamenti	28	(3.350.888)	(2.940.072)
Accantonamenti e svalutazioni	29	(92.268)	(229.692)
Altri costi operativi	30	(450.357)	(455.581)
UTILE OPERATIVO		2.359.670	10.465.774
Ripresa di valore / (Svalutazione) partecipazioni	31	(736.566)	(1.586.541)
Proventi / (oneri) finanziari	32	2.561.502	2.175.772
<i>(di cui verso parti correlate)</i>		<i>(94.102)</i>	<i>(83.622)</i>
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE		4.184.606	11.055.005
Imposte sul reddito	33	(581.123)	(3.152.050)
UTILE DI PERIODO		3.603.483	7.902.955

RENDICONTO FINANZIARIO SEPARATO	Note	31.12.2019	31.12.2018
<i>€/000</i>			
ATTIVITA' OPERATIVA			
Utile di periodo		3.603	7.903
<i>Rettifiche per:</i>		0	
Ammortamenti	28	3.301	2.940
Variazione netta delle (attività) / fondo per imposte (anticipate) differite	5	277	4
		0	
(Plusvalenze)/ minusvalenze da realizzo di attività immobilizzate		(25)	69
Perdita o (utile) su differenze cambio non realizzate		(329)	(14)
Imposte correnti	33	(261)	3.171
Oneri (proventi) finanziari	32	(2.715)	(2.418)
Utile (perdita) operativo prima delle variazioni del capitale circolante		3.902	11.654
		0	
Imposte pagate		(2.093)	(3.594)
Oneri finanziari pagati	32	(256)	(226)
Proventi finanziari incassati	32	2.972	2.644
Decremento / (incremento) Rimanenze	6	10.945	(7.977)
Variazione dei crediti commerciali	7	7.287	12.098
Variazione dei debiti commerciali	18	(2.809)	(8.569)
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio correnti		2.993	(1.471)
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio correnti vs parti correlate		(1.326)	(2.898)
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti		(1.012)	358
Variazione netta delle attività e passività d'esercizio non correnti vs parti correlate		(50)	(2.310)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		20.552	(291)
		0	
ATTIVITA' D'INVESTIMENTO			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	1	(181)	(8)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	2	(3.795)	(4.557)
Corrispettivo incassato dalla vendita di attività materiali e immateriali		19	347
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		(4.075)	(4.218)
		0	
ATTIVITA' FINANZIARIA			
Incrementi di finanziamenti	14	0	9.452
Decrementi di finanziamenti	14	(7.444)	(3.696)
Variazione netta dei debiti finanziari a breve	17	(8.162)	459
Variazione delle attività finanziarie correnti	11	204	(577)
Dividendi pagati		(1.333)	(1.333)
Variazioni con effetto a patrimonio netto	13	(138)	72
Gestione azioni proprie (vendite-acquisti)		(43)	(247)
DISPONIBILITA' LIQUIDE GENERATE / ASSORBITA DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA		(16.847)	4.130
		0	
FLUSSO DI CASSA NETTO DI PERIODO		(370)	(379)
		0	
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	12	1.127	1.506
FLUSSO DI CASSA NETTO COMPLESSIVO DEL PERIODO		(370)	(379)
SALDO DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	12	758	1.127

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale		Altre riserve			Utii portati a nuovo				Risultato di periodo	Totale
	Capitale Sociale	Azioni Proprie	Riserva sovrapprezzo azioni	Azioni proprie (sovrapprezzo)	Altre riserve	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utii indivisi	Riserva IAS 19		
€/000											
Saldi al 31 dicembre 2017	14.627	(734)	40.539	258	43.087	2.925	32.839	6.462	(686)	4.864	144.178
Modifica principi (IFRS 15) *							(1.322)				
Saldi al 01 gennaio 2018	14.627	(734)	40.539	258	43.087	2.925	31.517	6.462	(686)	4.864	142.859
Risultato d'esercizio										7.903	7.903
Altri utili (perdite) complessivi										71	71
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo										71	7.974
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente											
Dividendi										4.864	(1.333)
Compravendita azioni proprie		(54)		(194)						(1.333)	(248)
Saldi al 31 dicembre 2018	14.627	(788)	40.539	64	43.087	2.925	35.047	6.462	(615)	7.903	149.250
Risultato d'esercizio										3.603	3.603
Altri utili (perdite) complessivi										(138)	(138)
Totale Utile (Perdita) di conto economico complessivo										(138)	3.465
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente											
Dividendi										7.903	(1.330)
Compravendita azioni proprie		(12)		(31)						(1.330)	(43)
Saldi al 31 dicembre 2019	14.627	(800)	40.539	33	43.087	2.925	41.620	6.462	(753)	3.603	151.342

Per quanto concerne le voci di patrimonio netto si rinvia alla nota 13.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO	31.12.2019	31.12.2018
€/000		
UTILE (PERDITA) DEL PERIODO	<u>3.603</u>	<u>7.903</u>
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(182)	93
Effetto fiscale	44	(22)
Totale componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nell'utile/perdita dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali	(138)	71
Totale utile (perdita) complessiva dell'esercizio	<u>3.465</u>	<u>7.974</u>

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI DI BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2019**INFORMAZIONI GENERALI**

Il presente bilancio annuale al 31 dicembre 2019 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 13 marzo 2020.

IRCE S.p.A (di seguito anche la "Società") è una società organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana ed ha sede legale in via Lasie 12/a, Imola, R.E.A n.266734 BO 001785.

La IRCE S.p.A possiede 4 stabilimenti produttivi ed è uno dei principali operatori industriali in Europa nel campo dei conduttori per avvolgimenti e, in Italia, nel settore dei cavi elettrici a bassa tensione.

Gli stabilimenti sono situati ad Imola (BO), Guglionesi (CB), Umbertide (PG) e Miradolo Terme (PV).

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio annuale per l'esercizio 2019 è stato redatto in conformità agli IFRS (International Financial Reporting Standards) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) ed omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRC), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretation Committee (SIC).

Gli schemi di bilancio utilizzati sono stati predisposti in conformità a quanto previsto nel principio IAS 1, in particolare:

- lo stato patrimoniale è stato predisposto presentando distintamente le attività e le passività "correnti" e "non correnti";
- il conto economico è stato predisposto classificando le voci "per natura";
- il rendiconto finanziario è stato predisposto, come richiede lo IAS 7, mostrando i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificandoli tra attività operativa, di investimento e finanziaria. I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono stati presentati utilizzando il "metodo indiretto".

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del Bilancio Separato.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dalla IRCE S.p.A è l'Euro. Sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- gli elementi monetari, costituiti da denaro posseduto, attività e passività da ricevere o pagare, sono stati convertiti utilizzando il cambio di tasso a pronti in vigore alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono stati imputati al Conto Economico;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico in valuta estera, sono stati convertiti utilizzando il cambio in essere alla data in cui l'operazione ha avuto luogo;
- le immobilizzazioni, come i finanziamenti accesi in valuta, sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto e convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo. Tuttavia le differenze derivanti da tali finanziamenti non sono imputate a conto economico, ma sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino a che l'investimento non viene dismesso.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto dedotto di sconti ed abbuoni, o al costo di costruzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione meno il relativo fondo di ammortamento ed eventuali perdite di valore cumulate.

In sede di transizione agli IFRS alcuni elementi delle voci terreni e fabbricati, macchinari ed attrezzature industriali sono stati valutati adottando il valore rideterminato pari al fair value alla data di passaggio agli IFRS. Tale valore è stato quindi utilizzato come sostituto del costo alla data di transizione, generando una riserva di FTA-First Time Adoption.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il suo valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere tale minor valore. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Gli ammortamenti, in conformità a quanto richiesto dagli IFRS, vengono calcolati secondo il metodo lineare, in base ad aliquote che riflettono la vita utile stimata dei cespiti cui si riferiscono.

I costi sostenuti successivamente all'acquisizione sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono; altrimenti sono spesi nell'esercizio di sostenimento.

Al momento della vendita, o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale utile o perdita (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I terreni, compresi quelli pertinenziali ai fabbricati, non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti versati per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono valutati al costo. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso e a tale data sono classificati nella categoria specifica di appartenenza.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata delle relative immobilizzazioni materiali. Le aliquote applicate, su base annua, sono comprese nei seguenti intervalli:

Fabbricati	3,0% - 10,0%
Impianti e macchinari	7,5% - 17,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 40,0%
Altri beni	12,0% - 25,0%

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono capitalizzate al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute. La Società capitalizza i costi di sviluppo solo in presenza di una ragionevole certezza in merito alla loro recuperabilità. La vita utile delle immobilizzazioni immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a test di congruità ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

IRCE S.p.A non ha iscritto in bilancio attività immateriali a vita utile indefinita.

Utili o perdite derivanti dall'alienazione di un'immobilizzazione immateriale sono misurate come differenza tra il ricavo netto della dismissione ed il valore contabile dell'immobilizzazione immateriale e sono rilevate a conto economico quando l'immobilizzazione viene alienata.

Riportiamo nella seguente tabella una descrizione delle attività immateriali e del metodo di ammortamento utilizzato:

Immobilizzazione	Vita Utile	Aliquota	Prodotto in economia o acquistato	Test di congruità ai fini della rilevazione delle perdite di valore
Diritti di brevetto e utilizzazione opere ingegno	Definita	50%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Concessioni e Licenze	Definita	20%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore
Marchi e diritti simili	Definita	5,56%	Acquistato	Rivisitazione del metodo di ammortamento in concomitanza di ogni chiusura d'esercizio e test di impairment in presenza di indicatori di perdita di valore

Le aliquote di ammortamento delle altre immobilizzazioni immateriali sono state determinate in funzione della specifica residua possibilità di utilizzazione e vengono rivisitate in concomitanza di ogni chiusura di bilancio.

Riduzione di valore delle attività (materiali e immateriali) a vita utile definita

Le attività a vita utile definita, rientranti nell'ambito di applicazione dello IAS 36, sono sottoposte a test di impairment ogniqualvolta esistano degli indicatori di perdita di valore.

A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considera: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considera: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale

utilizzato per valutare gli investimenti, la capitalizzazione di mercato inferiore al valore contabile dell'attivo netto dell'entità.

In questo caso, viene confrontato il valore netto di tali attività con il loro valore recuperabile stimato e, se superiore, viene contabilizzata una perdita.

Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Al fine di verificare la presenza di perdite di valore, le attività immateriali e materiali sono raggruppate al livello della più piccola unità generatrice di flussi di cassa identificabile separatamente (cash generating unit). Le riduzioni di valore di CGU sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile.

Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico separato, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Uso di stime

La redazione dei bilanci secondo gli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'utilizzo di stime e assunzioni che influenzano il valore delle attività e passività incluse nello stato patrimoniale, piuttosto che nell'informativa pubblicata nelle note di commento, in merito ad attività e passività potenziali alla data di pubblicazione del bilancio, nonché a ricavi e costi del periodo.

Le stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati effettivi potrebbero pertanto differire da quelli stimati. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione di stime.

- a. Valutazione dei crediti. I crediti verso clienti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici;
- b. Valutazione delle rimanenze di magazzino. Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza sono periodicamente valutate e svalutate nel caso in cui il valore netto di realizzo delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime del management, derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti. Inoltre, poiché il prezzo del rame, quotato nella principale Borsa Valori dei metalli non ferrosi (London Metal Exchange), risulta essere soggetto a fluttuazioni, anche significative, esiste il rischio che un andamento discendente e prolungato della sua quotazione successivamente alla data di chiusura del bilancio comporti il potenziale rischio che il valore di realizzo del rame, presente nelle rimanenze di magazzino, possa essere inferiore al costo di iscrizione in bilancio e si debba, quindi, procedere ad una svalutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti. A tal fine gli Amministratori di IRCE S.p.A. effettuano un'analisi specifica per verificare se sussistano i presupposti per svalutare la "Componente Rame" delle rimanenze, tenendo conto, tra l'altro, dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita della Componente Rame, delle quotazioni del rame disponibili sino ad una data prossima all'approvazione del bilancio, degli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura dell'esercizio con un prezzo fisso del rame nonché dell'andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi all'approvazione del bilancio.

- c. Recuperabilità delle imposte anticipate. La valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di imponibile fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi tassabili attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive;
- d. Piani pensionistici. Il valore attuale della passività per benefici pensionistici dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici;
- e. Valutazione dei fondi rischi. la determinazione dell'ammontare degli accantonamenti richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito alle passività potenziali.
- f. Riduzione di valore delle attività, incluse le partecipazioni: le attività sono svalutate quando eventi o modifiche delle circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile. Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività sono variazioni nei piani industriali, variazioni nei prezzi di mercato, ridotto utilizzo degli impianti. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'andamento futuro dei prezzi, l'impatto dell'inflazione e dei miglioramenti tecnologici sui costi di produzione, i profili produttivi e le condizioni della domanda e dell'offerta. La svalutazione è determinata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'utilizzo dell'attività. I flussi di cassa attesi sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future, quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda, i profili produttivi, e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.
- g. Aggregazioni aziendali: la rilevazione delle operazioni di business combinations implica l'attribuzione alle attività e passività dell'impresa acquisita della differenza tra il costo di acquisto e il valore netto contabile. Per la maggior parte delle attività e delle passività, l'attribuzione della differenza è effettuata rilevando le attività e le passività al loro fair value. La parte non attribuita se positiva è iscritta come avviamento, mentre se negativa è imputata a conto economico. Nel processo di attribuzione, la Società si avvale delle informazioni disponibili e, per le business combinations più significative, di valutazioni esterne.
- h. Vita utile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita: gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile del bene. La vita utile è determinata al momento dell'iscrizione del bene nel bilancio. Le valutazioni sulla durata della vita utile si basano sull'esperienza storica, sulle condizioni di mercato e sulle aspettative di eventi futuri che potrebbero incidere sulla vita utile stessa, compresi i cambiamenti tecnologici. Di conseguenza, è possibile che la vita utile effettiva possa differire dalla vita utile stimata.

Attività finanziarie

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie devono essere classificate in una delle tre categorie sotto indicate sulla base dei seguenti elementi:

- il modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie; e
- le caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria.

Le attività finanziarie vengono successivamente cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model "Hold to Collect"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

All'atto della rilevazione iniziale tali attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie in esame sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per le attività – valorizzate al costo storico – la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica dell'attualizzazione, per quelle senza una scadenza definita e per i crediti a revoca.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente sia mediante la vendita dell'attività finanziaria (Business model "Hold to Collect and Sell"); e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" superato).

Sono incluse nella presente categoria le interessenze azionarie, non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, che non sono detenute con finalità di negoziazione, per cui si è esercitata l'opzione per la designazione al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, le interessenze azionarie non di controllo, collegamento e controllo congiunto, sono valutate al fair value, e gli importi rilevati in contropartita del patrimonio netto (Prospetto della redditività complessiva) non devono essere successivamente trasferiti a conto economico, neanche in caso di cessione. La sola componente riferibile ai titoli di capitale in questione che è oggetto di rilevazione a conto economico è rappresentata dai relativi dividendi.

Per i titoli di capitale inclusi in questa categoria, non quotati in un mercato attivo, il criterio del costo è utilizzato quale stima del fair value soltanto in via residuale e limitatamente a poche circostanze, ossia quando le più recenti informazioni per valutare il fair value sono insufficienti, oppure se vi è un'ampia gamma di possibili valutazioni del fair value e il costo rappresenta la migliore stima del fair value in tale gamma di valori.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" e tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie detenute per la negoziazione e i contratti derivati non classificabili come di copertura (che sono rappresentati come attività se il fair value è positivo e come passività se il fair value è negativo).

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Alle date di riferimento successive sono valorizzate al fair value e gli effetti di valutazione sono imputati nel conto economico.

Riduzione di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni dell'IFRS 9, la Società applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti della Società e del contesto economico.

In sintesi, la Società valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsioni delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i dati osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- a) significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- b) una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- c) per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- d) sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- e) la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- f) l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute

Per le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate con il metodo del costo, comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili, rettificato per perdite di valore.

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio internazionale IFRS 10 – "Bilancio consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili della partecipata;
- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

Una joint venture è un joint arrangement nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sulla società controllata congiuntamente.

Un'impresa collegata è quella nella quale la Società detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali.

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore e, in tal caso, procede ad effettuare il test di impairment.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso determinato, generalmente, nei limiti della relativa frazione di patrimonio netto.

La Società procede al ripristino di valore delle partecipazioni qualora siano venute meno le ragioni che avevano portato alla loro svalutazione.

Rimanenze

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo.

I costi sostenuti sono rilevati come segue:

1. Materie prime: costo medio ponderato di acquisto, inclusi i costi di trasporto e sdoganamento della merce.
2. Prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione/semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota dei costi indiretti e delle spese generali di produzione definita in base alla normale capacità produttiva. Nel dettaglio, il rame che rappresenta il costo maggiormente significativo dei prodotti in corso di lavorazione/semilavorati e nei prodotti finiti, viene valorizzato separatamente rispetto alle altre componenti (componente e lavorazione).

Il valore netto di presumibile realizzo è verificato separatamente per il metallo rispetto alle altre componenti, in quanto, oggetto di separata negoziazione al momento della vendita.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine esposti ai valori nominali; in quest'ultimo caso la scadenza originaria prevista non supera i tre mesi.

Passività finanziarie e debiti commerciali

Le passività finanziarie e i debiti commerciali sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al fair value rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o impliciti) quali risultati di un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse. Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici ai Dipendenti

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto ("TFR") e fondi di quiescenza. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 "Finanziaria 2007" ha introdotto significative modifiche circa la destinazione delle quote del fondo TFR. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR rientrava nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" ed era valutato secondo lo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti. Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data presunta di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche ed ipotesi finanziarie. L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e

rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

In seguito alla riforma della previdenza complementare il fondo trattamento di fine rapporto, per la parte maturata dal 1° gennaio 2007, è da considerarsi sostanzialmente assimilabile ad un "piano a contribuzione definita". In particolare tali modificazioni hanno introdotto la possibilità di scelta da parte del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando: i nuovi flussi di TFR possono essere, in aziende con più di 50 dipendenti, indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda e trasferiti all'INPS.

In sintesi, a seguito della riforma sulla previdenza complementare, per il TFR maturato anteriormente al 2007 la Società ha proceduto alla valutazione attuariale senza includere ulteriormente la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La parte maturata successivamente è stata invece contabilizzata secondo le modalità riconducibili ai piani a contribuzione definita.

Strumenti finanziari derivati

La società ha utilizzato strumenti finanziari derivati quali contratti a termine per acquisti e vendite di rame ed alluminio, allo scopo di fronteggiare la propria esposizione al rischio di variazione del prezzo della materia prima e contratti a termine per l'acquisto di valuta.

Eventuali utili o perdite risultanti da variazioni del valore equo di derivati, aperti alla data del presente bilancio, non idonei per la "hedge accounting" sono imputati direttamente a conto economico nell'esercizio.

Il valore equo dei contratti a termine per acquisti e vendite a termine di rame, aperti alla data del presente bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono classificate come:

- coperture del valore equo se sono a fronte del rischio di variazione del valore equo dell'attività o passività sottostante; o un impegno irrevocabile (fatta eccezione per un rischio di valuta); o
- coperture di flussi finanziari se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari che è attribuibile ad un particolare rischio associato a una attività o passività rilevata o a una programmata operazione altamente probabile.
- coperture di un investimento netto in una impresa estera (net investment hedge).

All'avvio di un'operazione di copertura, la società designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento od operazione oggetto di copertura, della natura del rischio e delle modalità con cui l'impresa intende valutare l'efficacia della copertura nel compensare l'esposizione alle variazioni del valore equo dell'elemento coperto o dei flussi finanziari riconducibili al rischio coperto.

Ci si attende che queste coperture siano altamente efficaci nel compensare l'esposizione dell'elemento coperto a variazioni del valore equo o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto. La valutazione del fatto che queste coperture si siano effettivamente dimostrate altamente efficaci viene svolta su base continuativa durante gli esercizi in cui sono state designate.

Azioni proprie

Le azioni proprie che vengono acquistate sono portate in deduzione del patrimonio netto. In particolare sono contabilizzate al loro valore nominale nella Riserva "azioni proprie" e l'eccedenza del valore di acquisto rispetto al valore nominale è portata a riduzione delle Altre riserve. L'acquisto, vendita, emissione o annullamento di strumenti partecipativi del capitale propri non porta alla rilevazione di alcun utile o perdita nel conto economico ma direttamente una variazione di patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati quando si verificano le seguenti condizioni:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;
- è stato determinato il prezzo;
- il prezzo è stato allocato alle singole obbligazioni contrattuali contenute nel contratto;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi da contratti con i clienti quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo, e pertanto adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per la Società e la Società ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

Se l'obbligazione contrattuale non è adempiuta nel corso del tempo, l'obbligazione contrattuale è adempiuta in un determinato momento. In tal caso, la Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

La Società ripartisce il prezzo contrattuale alle singole obbligazioni contrattuali sulla base degli stand-alone selling prices (SSP, i cd. prezzi di vendita a sé stante) delle singole obbligazioni contrattuali. Quando uno SSP non esiste, la Società o stima lo SSP utilizzando un approccio di mercato adjusted.

La Società applica giudizio nel determinare l'obbligazione contrattuale, i corrispettivi variabili e l'allocatione del prezzo della transazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea che stabilisce il diritto a ricevere il pagamento.

I dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati.

Costi

I costi sono rilevati in base al principio della competenza. I costi di ricerca, le spese di pubblicità e di promozione vengono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive per l'esercizio corrente e precedenti sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate o previste alla data di chiusura di bilancio.

Imposte differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali delle attività e passività e i corrispondenti valori riportati a bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee tassabili, ad eccezione:

- di quando le imposte differite passive derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è una aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, nel caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato ed è probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per le attività e passività fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo, eccetto il caso in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili derivi dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non influisce né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali;
- con riferimento a differenze temporanee tassabili associate a partecipazioni in controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che le differenze temporanee deducibili si riverseranno nell'immediato futuro e che vi siano adeguati utili fiscali a fronte dei quali le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite ed anticipate relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio sono rilevate direttamente a patrimonio e non nel conto economico.

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMISSIONE

Prima applicazione di nuovi principi contabili,

IFRS 16: Leases

A partire dal 1° Gennaio 2019 la Società si è uniformata al nuovo IFRS 16 – Leases per tutti i contratti che, in cambio di un corrispettivo, conferiscono il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specificata per un

periodo di tempo - ad eccezione dei leasing con una durata inferiore a 12 mesi e ai leasing in cui l'attività sottostante risulta essere di modesto valore - secondo quanto previsto dai paragrafi 5, B3-B8 del principio. La durata del leasing è stata definita sulla base della durata stabilita contrattualmente e, ove prevista, dalla ragionevole certezza di esercitare o meno opzioni di proroga e sospensione del contratto, considerando tutti i fatti e le circostanze pertinenti che creano un incentivo economico per il locatario ad esercitare l'opzione. La Società ha applicato il principio applicando il metodo retrospettivo semplificato, valutando, per i leasing classificati in precedenza come leasing operativi, la passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale, e rilevando l'attività consistente nel diritto di utilizzo per un importo pari alla passività. Pertanto non si rilevano effetti cumulativi a rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto. In particolare, come si evince dal prospetto sotto riportato, l'importo delle attività nette (Right of use) iscritte alla data della prima applicazione ammonta a 118 mila euro e l'importo delle passività finanziarie per leasing, parimenti, a 118 mila euro.

Si segnala che la Società ha scelto di adottare l'IFRS 16 senza riesporre l'esercizio comparativo 2018, come consentito dal principio.

I contratti di leasing stipulati dalla Società sono essenzialmente riconducibili a contratti di locazione di immobili ed autovetture.

Gli effetti sul bilancio di apertura al 01.01.2019 sono riportati nel seguente prospetto:

€/000

Stato patrimoniale (estratto)	31.12.2018 senza effetti IFRS 16	IFRS 16	01.01.2019 con effetti IFRS 16
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	20.084	30	20.114
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	835	88	923
Effetto sull' attivo		118	
passività non correnti	14.712	66	14.778
passività non correnti	46.332	52	46.384
Effetto sul passivo		118	

La seguente tabella illustra l'effetto dell'applicazione dello IFRS 16 nel Bilancio al 31 dicembre 2019, che ha comportato una riduzione del risultato del periodo di €/000 2:

Stato patrimoniale (estratto)	Importo senza adozione dello IFRS 16	IFRS 16	31.12.2019 con effetti IFRS 16
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	21.155	9	21.164
Attrezzature ed altre immobilizzazioni materiali	1.197	59	1.256
Effetto sull'attivo		68	
passività finanziarie non correnti	7.279	28	7.307
passività finanziaria correnti	38.162	38	38.200
Effetto sul passivo		66	

Conto economico (estratto)	Importo senza adozione dello IFRS 16	IFRS 16	31.12.2019 con effetti IFRS 16
Costi per servizi	156.370	(48)	156.322
Ammortamenti	3.301	50	3.351
Oneri finanziari	2.561	1	2.562
Effetto sull'utile / (perdita di periodo)		2	

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Alla data di approvazione del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dalla Società:

"Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)"

In data 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato il documento "Definition of Material (Amendments to IAS 1 and IAS 8)". Il documento ha introdotto una modifica nella definizione di "rilevante" contenuta nei principi IAS 1 – Presentation of Financial Statements e IAS 8 – Accounting Policies, Changes in Accounting Estimates and Errors. Tale emendamento ha l'obiettivo di rendere più specifica la definizione di "rilevante" e introdotto il concetto di "obscured information" accanto ai concetti di informazione omessa o errata già presenti nei due principi oggetto di modifica. L'emendamento chiarisce che un'informazione è "obscured" qualora sia stata descritta in modo tale da produrre per i primari lettori di un bilancio un effetto simile a quello che si sarebbe prodotto qualora tale informazione fosse stata omessa o errata. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

"Amendment to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards"

In data 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato un emendamento al "References to the Conceptual Framework in IFRS Standards". L'emendamento è efficace per i periodi che iniziano il 1° gennaio 2020 o successivamente, ma è consentita un'applicazione anticipata. Il Conceptual Framework definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il Conceptual Framework supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 29 novembre 2019 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform

Lo IASB, in data 26 settembre 2019, ha pubblicato l'emendamento denominato "Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform". Lo stesso modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments: Disclosures. In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe. Le modifiche entrano in vigore dal 1 gennaio 2020, ma le società possono scegliere l'applicazione anticipata. Le modifiche introdotte sono state omologate in data 15 gennaio 2020 e si applicano a tutte le transazioni successive al 1° gennaio 2020.

Dalle analisi preliminari effettuate dalla Società non si attendono significativi impatti derivanti dall'applicazione di tali principi.

Principi contabili non ancora applicabili in quanto non omologati dall'UE e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Alla data di approvazione del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia
IFRS 17 Insurance Contracts	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
Amendment to IFRS 3 Business Combinations	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current (issued on 23 January 2020)	NO	Non disponibile

Dalle analisi preliminari effettuate dalla Società non si attendono significativi impatti derivanti dall'applicazione di tali principi.

STRUMENTI DERIVATI

La Società ha in essere la seguente tipologia di strumenti derivati:

- Strumenti derivati relativi ad operazioni a termine sul rame con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2019. I contratti di vendita sono stati effettuati al fine di contrastare riduzioni di prezzo relative a disponibilità di materia prima, i contratti di acquisto sono stati effettuati al fine di prevenire aumenti di prezzo relativi ad impegni di vendita con valore rame fisso. Il valore equo dei contratti a termine, aperti alla data del bilancio, è determinato sulla base delle quotazioni forward del rame e dell'alluminio con riferimento alle date di scadenza dei contratti in essere alla data di chiusura di bilancio. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini dell' hedge accounting.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su commodity per vendite ed acquisti a termine, aperti al 31 dicembre 2019:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale con scadenza entro un anno tonnellate	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2019 €/000
Rame	1.050		361

- Strumenti derivati relativi ad obblighi per acquisti e vendite a termine di USD e GBP con data di scadenza successiva al 31 dicembre 2019. Tali operazioni non soddisfano le condizioni richieste per la contabilizzazione come strumenti di copertura ai fini del *cash flow hedge accounting*.

Riportiamo di seguito il riepilogo dei contratti derivati su USD e GBP per acquisti e vendite a termine, aperti al 31 dicembre 2019:

unità di misura del valore nozionale	Valore nozionale in valuta con scadenza entro un anno	Valore nozionale con scadenza oltre un anno	Risultato con valutazione al fair value al 31/12/2019 €/000
USD	9.221		(113)
GBP	6,000		11
Totale			

STRUMENTI FINANZIARI PER CATEGORIA

Gli strumenti finanziari riferiti alle voci di bilancio sono di seguito dettagliati:

Al 31 dicembre 2019 - €/000	Costo ammortizzato	FV con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
Attività finanziarie non correnti				
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	18.782			18.782
Attività finanziarie correnti				
Crediti commerciali	46.563			46.563
Altre attività finanziarie correnti	14	372		386
Cassa ed altre attività equivalenti	758			758

Al 31 dicembre 2018 - €/000	Costo ammortizzato	FV con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
Attività finanziarie non correnti				
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	18.363			18.363
Attività finanziarie correnti				
Crediti commerciali	53.191			53.191
Altre attività finanziarie correnti	295	295		590
Cassa ed altre attività equivalenti	1.126			1.126

Al 31 dicembre 2019 - €/000	Costo ammortizzato	FV con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	7.307			7.307
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	10.302			10.302
Altri debiti	6.661			6.661
Debiti finanziari	38.087	113		38.200

Al 31 dicembre 2018 - €/000	Costo ammortizzato	FV con contropartita a Conto Ec.	FV con contropartita patrimonio netto	Totale
Passività finanziarie non correnti				
Debiti finanziari	14.712			14.712
Passività finanziarie correnti				
Debiti commerciali	13.490			13.490
Altri debiti	7.763			7.763
Debiti finanziari	46.268	64		45.332

FAIR VALUE

Dal confronto tra il valore contabile degli strumenti finanziari detenuti ed il loro fair value non sono emerse significative differenze di valore.

L'IFRS 13 definisce i seguenti tre livelli di fair value al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria:

- Livello 1: quotazioni rilevate sul mercato attivo.
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2019 ed al 31 dicembre 2018 per livello gerarchico di valutazione del fair value (€/000):

2018	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	295	-	295
Totale attività	-	295	-	295
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	(64)	-	(64)
Totale passività	-	(64)	-	(64)

2019	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività:				
Strumenti finanziari derivati	-	372	-	372
Totale attività	-	372	-	372
Passività:				
Strumenti finanziari derivati	-	(113)	-	(113)
Totale passività	-	(113)	-	(113)

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di fair value indicati nel IFRS 7.

INFORMATIVA DI SETTORE

Un settore operativo è, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, una componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

Relativamente alle due tipologie di prodotti venduti, a partire dall'esercizio 2011 il management IRCE S.p.A monitora solamente la suddivisione dei ricavi tra conduttori per avvolgimento e cavi, per quanto concerne il residuo non allocato ci si riferisce a ricavi per la vendita di altro materiale e servizi che non è possibile suddividere sulle due tipologie di prodotti venduti.

I ricavi sono poi analizzati per area geografica (ricavi vs/clienti italiani, clienti compresi in Unione Europea (extra-Italia) e clienti extra UE).

Il settore dei conduttori per avvolgimento fornisce il mercato dei produttori di motori e generatori elettrici, di trasformatori, relais, elettrovalvole.

Il settore cavi fornisce il settore delle costruzioni, dell'impiantistica civile ed industriale (cablaggi) nonché quello dei beni di consumo ad utilizzo durevole (apparecchiature elettriche).

Ricavi per prodotto

€/000	Anno 2019				Anno 2018			
	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale	Conduttori per avvolgimento	Cavi	Non allocato	Totale
Ricavi	157.216	45.780	25	203.021	176.374	56.656	30	233.059
% sul totale	77,4%	22,5%	0,0%	100,0%	75,7%	24,3%	0,0%	100,0%

Ricavi per area geografica

€/000	Anno 2019				Anno 2018			
	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale	Italia	UE (extra Italia)	Extra UE	Totale
Ricavi	112.396	75.205	15.420	203.021	126.014	87.305	19.740	233.059
% sul totale	55,4%	37,0%	7,6%	100,0%	54,1%	37,5%	8,5%	100,0%

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA SEPARATA
1. ATTIVITA' IMMATERIALI

La voce si riferisce ad attività di tipo immateriale dalle quali sono attesi benefici economici futuri. Di seguito si riportano le movimentazioni intervenute nel valore netto contabile:

€/000	Diritti di brevetto e utilizzo opere d'ingegno	Licenze, marchi, diritti simili e oneri pluriennali	Immobilizzazioni in corso	Totale
Valore netto al 31.12.2017	43	-	190	233
<i>Movimenti del periodo</i>				
. Investimenti	8	-	-	8
. Riclassifiche	-	-	-	-
. Svalutazioni	-	-	(190)	(190)
. Ammortamenti	(47)	-	-	(47)
Totale variazioni	8	-	-	8
Valore netto al 31.12.2018	4	-	-	4
<i>Movimenti del periodo</i>				
. Investimenti	5	176	-	-
. Riclassifiche	-	-	-	-
. Ammortamenti	(6)	(8)	-	(14)
Totale variazioni	(1)	168	-	167
Valore netto al 31.12.2019	3	168	-	171

In modo ricorrente vengono sostenute spese di ricerca che vengono rilevate nel conto economico, in assenza dei presupposti previsti dallo IAS 38 per la loro eventuale capitalizzazione.

2. ATTIVITA' MATERIALI

€/000	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Valore netto al 31.12.2017	7.835	3.767	7.197	462	434	2.055	21.750
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Investimenti	-	-	2.957	212	53	1.336	4.558
. Riclassifiche	-	-	880	25	-	(905)	-
. Dismissioni	-	-	(389)	(80)	(182)	(217)	(868)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	379	80	181	-	640
. Amm.ti dell'esercizio	-	(389)	(2.151)	(220)	(132)	-	(2.892)
Totale variazioni	-	(389)	1.676	17	(81)	214	1.437
Valore netto al 31.12.2018	7.835	3.378	8.873	479	354	2.269	23.187
<i>Movimenti del periodo</i>							
. Valore d'uso IFRS 16	-	30	-	-	88	-	118
. Investimenti	-	21	3.113	358	288	15	3.795
. Riclassifiche	-	407	394	139	-	(940)	-
. Dismissioni	-	-	(4.866)	(1)	(272)	(5)	(5.144)
. Amm.ti relativi ad alienaz.	-	-	4.866	1	272	-	5.139
. Amm.ti IFRS 16	-	(21)	-	-	(29)	-	(50)
. Amm.ti dell'esercizio	-	(346)	(2.519)	(274)	(148)	-	(3.287)
Totale variazioni	-	91	988	223	199	(930)	571
Valore netto al 31.12.2019	7.835	3.469	9.861	702	553	1.339	23.758
Di cui IFRS 16	-	9	-	-	59	-	68

Gli investimenti di IRCE S.p.A nel 2019 sono stati pari a € 3,80 milioni e hanno riguardato l'acquisto di macchinari.

Le dismissioni si riferiscono principalmente a macchinari non più in uso e completamente ammortizzati, mentre le riclassifiche in immobilizzazioni in corso si riferiscono a macchinari acquistati in anni precedenti e entrati in funzione.

La voce immobilizzazioni in corso include macchinari a disposizione e non ancora installati.

3. ATTIVITA' FINANZIARIE, CREDITI NON CORRENTI E PARTECIPAZIONI

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Attività finanziarie e crediti non correnti	18.783	18.363
- Partecipazioni	75.180	75.428
Totale	93.963	93.791

Crediti verso imprese controllate

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- DMG GmbH	1.707	1.706
- FD Sims Ltd	7.420	7.055
- IRCE S.L	1.594	1.588
- IRCE Ltda	-	15
- ISODRA GmbH	1.871	1.934
- ISOMET AG	602	602
- IRCE SP.ZO.O	134	136
- SMIT DRAAD	5.322	5.317
- ISOLVECO 2	10	10
Totale	18.660	18.363

I crediti sopra esposti sono relativi a finanziamenti fruttiferi infragruppo.

Il management ha svolto un'analisi al fine di verificare la recuperabilità dei suddetti crediti. Tenuto conto dei risultati attesi e delle coperture su perdite di società controllate iscritte in Bilancio, tali crediti sono interamente recuperabili.

Partecipazioni in imprese controllate

L'elenco delle partecipazioni, riportato nell'Allegato 2, è parte integrante della Nota Integrativa.

Il valore di carico delle partecipazioni in FD Sims Ltd, IRCE Ltda, Smit Draad Nijmegen B.V. ed Isomet AG è stato sottoposto al test d'impairment essendo stati individuati indicatori di perdita di valore. Tale test è stato svolto proiettando i flussi di cassa previsti nel più recente business plan predisposto localmente dal management delle società controllate ed approvato, in via indipendente e preliminare rispetto al bilancio, dalla Direzione centrale aziendale. I business plan sono stati redatti in termini nominali, su un arco temporale di 5 periodi e riflettono l'esperienza passata escludendo eventuali flussi derivanti da ristrutturazioni, ottimizzazioni o miglioramenti dell'attività.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, il test di impairment è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") al 31 dicembre 2019 ("Equity Value" o "Valore Economico") con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2019.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato l'Equity Value delle partecipazioni, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management e sottraendo la posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa utilizzato è il Costo Medio Ponderato del Capitale (WACC) relativo alla partecipazione. Il metodo applicato è il Capital Asset Pricing Model, in base al quale il tasso è determinato su un modello matematico dato dalla somma del rendimento di una attività priva di rischio (risk free) più un premio per il rischio (market premium risk). Il market premium risk a sua volta è dato dal prodotto del rischio medio di mercato per il beta specifico del settore.

La Direzione centrale aziendale ha applicato uno "Small Size Premium" pari all'1% ed un execution risk tra 0,5% e 3%, differenziato in base al grado di raggiungibilità dei risultati attesi inseriti nel piano.

Nell'applicazione di tale metodo le principali assunzioni utilizzate sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Il terminal value della Unità Generatrice di Cassa è stato ipotizzato sulla base di un flusso di cassa (pari al flusso normalizzato dell'ultimo periodo) attualizzato a tassi di crescita (g) che sono stati posti pari a 0,0% per FD Sims Ltd, Smit Draad Nijmegen B.V., Isomet AG e 5,0% per IRCE Ltda su un arco temporale infinito. I business plan quinquennali sono redatti in termini nominali (inclusivi del tasso di inflazione attesa).

Il WACC nominale, al netto dell'effetto imposte, utilizzato nel test è stato di 7,9% per FD Sims Ltd, 6,9% per Smit Draad Nijmegen B.V., 5,7% per Isomet AG e di 11,1% per IRCE Ltda, il risk premium insito nel costo del capitale proprio è pari al 5,4% ed è comune alle aziende del settore come anche il tasso di indebitamento utilizzato. I tassi utilizzati sono stati determinati tenendo conto dei tassi di mercato sulla base dell'attuale situazione economica. Con riferimento ai valori delle partecipazioni iscritti in bilancio, dai risultati degli impairment test e dalle analisi di sensitività svolte, è emerso sia per la società FD Sims Ltd che per Smit Draad Nijmegen B.V. un profilo di rischio tale da comportare la necessità di una svalutazione, mentre per le altre società non sussistono profili di rischio, di seguito il dettaglio.

Si riporta di seguito un'analisi di sensitività nella quale il valore contabile del capitale investito della CGU è confrontato con il relativo Equity Value calcolato sulla base di un tasso di sconto (WACC) e di un tasso di crescita (g) inferiori e superiori di mezzo punto percentuale rispetto ai parametri utilizzati.

FD Sims Ltd, parametri utilizzati WACC 7,9% (g) 0,0%

"g"=0,0%		WACC	
€/000	7,4%	7,9%	8,4%
Equity value	6.905	6.038	5.277
Valore contabile della partecipazione	7.125	7.125	7.125
Differenza equity value e valore contabile	(220)	(1.087)	(1.848)

"g"=0,5%		WACC	
€/000	7,4%	7,9%	8,4%
Equity value	7.704	6.726	5.873
Valore contabile della partecipazione	7.125	7.125	7.125
Differenza equity value e valore contabile	579	(399)	(1.252)

Il risultato dell'impairment test ha evidenziato la necessità di operare rettifiche al valore della partecipazione esposto in bilancio di IRCE S.p.A, in quanto l'Equity value risulta inferiore al valore contabile della partecipazione. Gli Amministratori hanno pertanto deliberato, considerando anche l'analisi di sensitività, di svalutare il valore della partecipazione della società FD Sims dell'importo di €/000 1.087.

Smit Draad Nijmegen B.V., parametri utilizzati WACC 6,9% (g) 0,0%

(g)=0,0%		WACC	
€/000	6,4%	6,9%	7,4%
Equity value	8.381	7.112	6.016
Valore contabile della partecipazione	7.273	7.273	7.273
Differenza equity value e valore contabile	1.108	(161)	(1.257)

(g)=0,5%		WACC	
€/000	6,4%	6,9%	7,4%
Equity value	9.512	8.059	6.818
Valore contabile della partecipazione	7.273	7.273	7.273
Differenza equity value e valore contabile	2.239	786	(455)

Il risultato dell'impairment test ha evidenziato la necessità di operare rettifiche al valore della partecipazione esposto in bilancio di IRCE S.p.A, in quanto l'Equity value risulta inferiore al valore contabile della partecipazione. Gli Amministratori hanno pertanto deliberato, considerando anche l'analisi di sensitività, di svalutare il valore della partecipazione della società Smit Draad dell'importo di €/000 161.

Isomet AG, parametri utilizzati WACC 5,7% (g) 0,0%

"g"=0,0% €/000	WACC		
	5,2%	5,7%	6,2%
Equity value	3.949	3.501	3.125
Valore contabile della partecipazione	1.435	1.435	1.435
Differenza equity value e valore contabile	2.514	2.066	1.690

"g"=0,5% €/000	WACC		
	5,2%	5,7%	6,2%
Equity value	4.378	3.847	3.409
Valore contabile della partecipazione	1.435	1.435	1.435
Differenza equity value e valore contabile	2.943	2.412	1.974

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, la CGU non presenta profili di rischi che portino alla necessità di una svalutazione.

IRCE Ltda, parametri utilizzati WACC 11,1%; (g) 5,0%.

(g)=5,0% €/000	WACC		
	10,6%	11,1%	11,6%
Equity value	68.705	64.062	60.117
Valore contabile della partecipazione	58.466	58.466	58.466
Differenza equity value e valore contabile	10.239	5.596	1.651

(g)=4,5% €/000	WACC		
	10,6%	11,1%	11,6%
Equity value	65.748	61.654	58.133
Valore contabile della partecipazione	58.466	58.466	58.466
Differenza equity value e valore contabile	7.282	3.188	(333)

(g)=5,5% €/000	WACC		
	10,6%	11,1%	11,6%
Equity value	72.242	66.900	62.427
Valore contabile della partecipazione	58.466	58.466	58.466
Differenza equity value e valore contabile	13.776	8.434	3.961

Come si nota dalle tabelle sopra esposte, uno scenario presenta una possibile perdita di valore che gli Amministratori ritengono interamente attribuibile all'impatto negativo del tasso di cambio Euro/Real di fine anno. Il profilo di rischio associato ad una possibile perdita di valore della partecipazione in Irce Ltda è ritenuto comunque non significativo tenuto conto che i flussi finanziari attesi in valuta sono più che capienti mentre la svalutazione del reals ha solamente comportato una riduzione contabile del valore di iscrizione degli attivi netti tradotti nella società controllata; in particolare la categoria i impianti e macchinari, continua a mantenere una propria quotazione in Euro stante il fatto che la tecnologia è europea, essendo stata acquistata da produttori europei. Conseguentemente, gli Amministratori non intravedono profili di rischio tali da giustificare una svalutazione della partecipazione per perdite durevoli di valore, anche alla luce dell'esito del test di impairment.

In relazione alle Società del Gruppo operative di minori dimensioni, in assenza di Business Plan predisposti dalla ridotta struttura locale, gli Amministratori provvedono, in presenza di perdite, ad un sostanziale allineamento con la percentuale di interessenza nel patrimonio netto della controllata.

4. CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI

La voce si riferisce per €/000 376 al credito d'imposta per l'istanza di rimborso IRES 2011, art.2, comma 1-quater, Decreto legge n.201/2011, la riduzione di €/000 436 rispetto al precedente esercizio è dovuto al rimborso ottenuto nel mese di dicembre 2019 delle annualità 2007 e 2008.

5. IMPOSTE ANTICIPATE

Nella voce "imposte anticipate" viene esposto il netto tra attività per imposte anticipate e passività per imposte differite, come di seguito dettagliato:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
-Imposte anticipate	1.804	2.015
- Imposte differite	(634)	(568)
Totale	1.170	1.447

Le imposte anticipate sono il riflesso fiscale delle seguenti voci:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Accantonamenti a Fondi rischi ed oneri	77	536
- Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti tassato	223	236
- Accantonamento al fondo obsolescenza magazzino	885	751
- Altro	-	15
- IFRS 15	575	476
- IFRS 19	44	-
Totale	1.804	2.015

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle attività per imposte anticipate nel corso del 2018 e del 2019:

	Fondi tassati	IFRS 15	Altro	Totale
saldi al 01.01.2018	1,473		21	1,494
IFRS 15		511		511
effetto a conto economico	50	(35)	(6)	9
effetto a patrimonio netto				
saldi al 31.12.2018	1,523	476	15	2,015
effetto a conto economico	(338)	98	(15)	(255)
effetto a patrimonio netto			44	44
saldi al 31.12.2019	1,185	574	44	1,804

	Fondi tassati	IFRS 15	Altro	Totale
saldi al 01.01.2018	1,473		21	1,494
IFRS 15		511		511
effetto a conto economico	50	(35)	(6)	9
effetto a patrimonio netto				
saldi al 31.12.2018	1,523	476	15	2,015
effetto a conto economico	(338)	98	(15)	(255)
effetto a patrimonio netto			44	44
saldi al 31.12.2019	1,185	574	44	1,804

	Fondi tassati	IFRS 15	Altro	Totale
saldi al 01.01.2018	1.473		21	1.494
IFRS 15		511		511
effetto a conto economico	50	(35)	(6)	9
effetto a patrimonio netto				
saldi al 31.12.2018	1.523	476	15	2.015
effetto a conto economico	(338)	98	(15)	(255)
effetto a patrimonio netto			44	44
saldi al 31.12.2019	1.185	574	44	1.804

Gli effetti a patrimonio netto si riferiscono alla variazione della riserva attuariale IAS 19.

Le imposte anticipate sono state rilevate a fronte delle differenze temporanee tra i valori di bilancio di attività e passività ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, nella misura in cui è stata ritenuta probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo di tali differenze temporanee.

Le passività per imposte differite sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Ammortamenti	36	36
- Plusvalore IAS su fabbricato	413	413
- Plusvalore IAS su terreni	97	97
- Effetto applicazione IAS 19	-	22
- Utili su cambi da adeguamento	88	-
Totale	634	568

Di seguito si evidenzia la movimentazione nel corso del 2018 e del 2019:

	Ammortamenti	Plusvalore IAS su terreno e fabbricato	Effetto IAS 19	Totale
saldi al 01.01.2018	42	510	3	555
effetto a conto economico	(6)		(3)	(9)
effetto a patrimonio netto			22	22
saldi al 31.12.2018	36	510	22	569
effetto a conto economico			66	66
effetto a patrimonio netto				
saldi al 31.12.2019	36	510	88	634

6. RIMANENZE

Le rimanenze sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	20.869	28.390
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	9.692	7.886
- Prodotti finiti e merci	29.383	34.845
- Fondo svalutazione materie prime	(2.759)	(2.876)
- Fondo svalutazione prodotti finiti	(782)	(897)
Totale	56.403	67.348

Le rimanenze iscritte non sono gravate da pegni né date a garanzia di passività.

Il fondo svalutazione materie prime corrisponde all'importo ritenuto necessario a coprire i rischi di obsolescenza principalmente degli imballi mentre il fondo svalutazione prodotti finiti e merci è stanziato a fronte dei prodotti finiti non movimentati o a lenta movimentazione.

Di seguito si evidenzia l'eventuale movimentazione del fondo svalutazione rimanenze nel corso del 2019:

€/000	31/12/2018	Accanton.	Utilizzi	31/12/2019
Fondo svalutazione materie prime	2.876		(117)	2.759
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	897		(115)	782
Totale	3.773		(232)	3.541

7. CREDITI COMMERCIALI

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Clienti/Effetti attivi	37.522	44.895
- Fondo svalutazione crediti	(609)	(694)
Totale	36.913	44.201

Il saldo dei crediti verso clienti è interamente composto da crediti esigibili nei successivi 12 mesi.

I crediti commerciali oggetto di cessione nel corso dell'anno sono stati pari ad €/000 8.708.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti nel corso del 2017 e 2018:

€/000	31/12/2017	Accanton.	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	749	121	(177)	693

€/000	31/12/2018	Accanton.	Utilizzi	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	693	92	(176)	609

8. CREDITI VERSO CONTROLLATE

Il saldo dei crediti commerciali verso società controllate risulta composto come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- FD Sims LTD	133	124
- Isolveco SRL in liquidazione	1.521	1.521
- Isomet AG	4.183	2.774
- IRCE S.L	2.337	2.316
- DMG	7	8
- ISODRA GmbH	897	1.180
- IRCE LTDA	172	313
- Stable Magnet Wire P. Ltd.	1.798	1.588
- Smit Draad Nijmegen BV	6	5
- Isolveco 2 SRL	-	566
- Fondo svalutazione crediti verso Isolveco Srl	(1.405)	(1.405)
Totale	9.649	8.990

Movimentazione fondo svalutazione crediti:

€/000	31/12/2017	Accanton.	Utilizzi	31/12/2018
Fondo svalutazione crediti	1.405	-	-	1.405

€/000	31/12/2018	Accanton.	Utilizzi	31/12/2019
Fondo svalutazione crediti	1.405	-	-	1.405

Il fondo svalutazione crediti verso controllate si riferisce al credito commerciale verso la controllata Iolveco SRL in liquidazione.

Sulla base dell'analisi svolta dal management, il valore netto dei crediti risulta interamente recuperabile.

9. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari, pari a €/000 807, si riferiscono ad acconti d'imposta versati parzialmente compensati dai debiti per imposte correnti.

10. CREDITI VERSO ALTRI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Ratei e risconti attivi	113	130
- Altri crediti	233	1.699
Totale	346	1.829

La voce "altri crediti" include principalmente rimborsi assicurativi e la variazione rispetto all'anno precedente è dovuta prevalentemente al ricevimento nel corso del 2019 del premio sul consumo dell'energia elettrica deliberato dall'Autorità per l'energia elettrica su autorizzazione del Ministro dello Sviluppo Economico.

11. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Mark to Market operazioni a termine sul rame	372	295
- Depositi cauzionali	14	295
Totale	386	590

La voce "Mark to Market operazioni a termine sul rame" si riferisce al fair value dei contratti derivati di acquisto e vendita a termine di rame sul LME e dei contratti derivati di vendita a termine di GBP.

12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie depositi bancari, denaro e valori in cassa.

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Depositi bancari e postali	750	1.115
- Denaro e valori in cassa	8	11
Totale	758	1.126

I depositi bancari e postali in essere non sono soggetti a vincoli o restrizioni.

13. PATRIMONIO NETTOCapitale sociale

Il capitale sociale è costituito da n. 28.128.000 azioni ordinarie, per un controvalore di € 14.626.560.

Le azioni sono interamente sottoscritte e versate e sulle stesse non esistono diritti, privilegi e vincoli alla distribuzione dividendi ed all'eventuale distribuzione del capitale.

Nell'anno 2019 è stato distribuito un dividendo pari ad €/000 1.333 (pari ad € 0,05 per azione).

Le Riserve sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Azioni proprie (quota relativa al capitale sociale)	(800)	(788)
- Riserva sovrapprezzo azioni	40.539	40.539
- Azioni proprie (quota relativa al sovrapprezzo)	33	64
- Altre riserve	43.087	43.087
- Riserva legale	2.925	2.925
- Riserva straordinaria	41.620	35.047
- Riserva IAS 19	(753)	(615)
- Utili indivisi	6.462	6.462
TOTALE	133.112	126.720

Dettaglio origine, disponibilità e utilizzo delle poste di patrimonio netto:

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Distribuibile
Capitale sociale	14.626.560			
Riserve di capitali:				
Sovrapprezzo azioni	40.538.732	A,B,C	40.538.732	40.538.732
Avanzo fusione (quota costituita da riserve di capitale)	6.035.757	A,B,C	6.035.757	6.035.757
Totale riserve di capitali	46.574.489		46.574.489	46.574.489
Riserve di utili				
Legale	2.925.312	B	2.925.312	-
Straordinaria	41.620.289	A,B,C	41.620.289	41.620.289
Riserva IAS	5.709.132	A,B	5.709.132	1.597.853
Riserva azioni proprie	-	-	767.153	767.153
Riserva di Cash Flow Hedge	-	A,B	-	-
Avanzo annullamento (quota costituita da riserve di utili)	585.888	A,B,C	585.888	585.888
Totale riserve di utili	50.073.469		50.073.469	43.036.878
Riserve in sospensione di imposta				
Utili mezzogiorno	201.160	A,B,C	201.160	201.160
Rivalutazione (straordinaria in bilancio)	22.327.500	A,B,C	22.327.500	22.327.500
Rivalutazione 266/2005	13.935.343	A,B	13.935.343	-
Totale riserve in sospensione di imposta	36.464.003		36.464.003	22.528.660
Totale riserve	133.111.960		133.111.961	112.140.027
Utile esercizio 2019	3.603.483			
Totale PN	151.342.003			
		TOTALE riserve disponibili	133.111.960	
		Quota non distribuibile per costi di impianto e ampliamento non ammortizzati	-	
		Quota non distribuibile per riserva legale	2.925.312	
		Quota non distribuibile riserve IAS	4.111.279	
		Quota non distribuibile adeguamento a fair value valore terreni	13.935.343	
		Residua quota distribuibile	112.140.026	

Azioni Proprie

La riserva si riferisce al valore nominale e al sovrapprezzo delle azioni proprie in possesso della Società e che sono portate in deduzione del patrimonio netto.

Le azioni proprie al 31 dicembre 2019 sono pari a n. 1.537.988, corrispondenti al 5,47% del capitale sociale.

Di seguito si riporta il numero delle azioni in circolazione all'inizio ed alla fine degli ultimi due esercizi:

Migliaia di azioni	
Saldo al 01.01.2018	26.716
Acquisto azioni proprie	(104)
Saldo al 31.12.2018	26.612
Acquisto azioni proprie	(23)
Saldo al 31.12.2019	26.589

Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce si riferisce al maggior valore d'emissione rispetto al valore nominale delle azioni IRCE S.p.A emesse in sede di aumento del capitale sociale avvenuto al momento della quotazione in Borsa nel 1996.

Altre riserve

Le altre riserve si riferiscono a:

- Riserva per avanzo di annullamento, sorta nell'esercizio 2001 a seguito della fusione per incorporazione delle società Irce Cavi S.p.A. ed Isolcable S.r.l. nella IRCE S.p.A, pari ad €/000 6.621.
- Riserva utili da reinvestire nel Mezzogiorno pari ad €/000 201.
- Riserva FTA, che rappresenta la contropartita delle scritture effettuate per la conversione del bilancio a quanto previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 (anno di transizione), pari ad €/000 13.935.
- Riserva di rivalutazione legge 266/1995 pari ad €/000 22.328.

Riserva Straordinaria

La riserva straordinaria è composta principalmente dagli utili portati a nuovo.

Riserva IAS 19

La riserva comprende gli utili e le perdite attuariali accumulate a seguito dell'applicazione dello IAS 19 Revised.

La movimentazione della riserva è la seguente:

saldo al 01.01.2018	(686)
Valutazione attuariale	93
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	(22)
saldo al 31.12.2018	(615)
Valutazione attuariale	(182)
Effetto fiscale sulla valutazione attuariale	44
saldo al 31.12.2019	(753)

Utile dell'esercizio

L'utile dell'esercizio ammonta a €/000 3.603 (€/000 7.903 al 31 dicembre 2018).

14. PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

€/000	Valuta	Tasso	31/12/2019	31/12/2018	Scadenza
Banco Popolare	EUR	Variabile	3.125	4.375	2023
Banca di Imola	EUR	Variabile	-	1.260	2020
CARISBO	EUR	Variabile	-	4.000	2020
Mediocredito	EUR	Variabile	4.154	5.077	2025
IFRS 16	EUR	Variabile	28	-	2023
Totale			7.307	14.712	

Per quanto riguarda la voce relativa all'applicazione del nuovo IFRS 16 si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Principi Contabili".

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle passività finanziarie non correnti nel corso del 2019:

€/000	31/12/2018	Accensioni	Rimborsi	31/12/2019
Banco Popolare	4.375	-	(1.250)	3.125
Banca di Imola	1.260	-	(1.260)	-
CARISBO	4.000	-	(4.000)	-
Mediocredito	5.077	-	(923)	4.154
IFRS 16		28	-	28
Totale	14.712	28	(7.433)	7.307

Covenants

- Il finanziamento a medio lungo termine concesso in data 30 gennaio 2018 da Mediocredito Italiano S.p.A. per complessivi Euro 6.000 migliaia prevede il rimborso in tredici rate semestrali a capitale costante pari ad Euro 461,5 migliaia ciascuna, con scadenza 30 gennaio 2025. Il contratto prevede, quali vincoli di carattere finanziario, il rispetto del rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "patrimonio netto non superiore a 0,65 e quello tra "EBITDA rettificato" e "oneri finanziari" non inferiore a 2,5 calcolati a livello consolidato, verificati con cadenza annuale;

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 i *covenants* sono stati rispettati.

I parametri per il calcolo del rispetto dei *covenants* sono quelli del bilancio consolidato del Gruppo.

15. FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2018	Accanton.	Utilizzi	31/12/2019
Fondo rischi ed oneri	353	31	(183)	201
Indennità suppletiva	288	-	(90)	198
Copertura perdite IRCE SL	3.653	76	-	3.729
Copertura perdite ISODRA	2.539	-	(795)	1.744
Copertura perdite IRCE SP.ZO.O	67	-	-	67
Copertura perdite Magnet Wire	731	208	-	939
Totale	7.631	315	(1.068)	6.878

I fondi per rischi e contenziosi si riferiscono a contenziosi vari.

Il fondo indennità suppletiva di clientela si riferisce agli accantonamenti per le indennità di fine rapporto relative ai contratti di agenzia in essere.

La Società ha inoltre effettuato un'accantonamento a copertura perdite su alcune società controllate ed il relativo fondo risulta pari al patrimonio negativo delle suddette società.

16. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI A PRESTAZIONE DEFINITA

Il Fondo per benefici ai dipendenti a prestazione definita ha subito la seguente movimentazione:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
Fondo per benefici a dipendenti al 01.01	4.145	4.482
Oneri finanziari	30	40
(Utili)/perdite attuariali	182	(93)
Prestazioni pagate	(348)	(283)
Fondo per benefici a dipendenti al 31.12	4.009	4.146

Il Fondo per benefici a dipendenti rientra nei piani a benefici definiti.

Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata "Projected Unit Credit" (PUC) articolata secondo le seguenti fasi:

- proiezione fino all'epoca aleatoria di corresponsione per ciascun dipendente del TFR già accantonato e rivalutato alla data di bilancio;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR di cui sopra che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Si riportano di seguito le basi demografiche utilizzate dall'attuario per la valutazione del fondo per benefici ai dipendenti:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato;
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso;
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO.

Inoltre sono state assunte le seguenti basi tecniche economiche:

	31/12/2019	31/12/2018
Tasso annuo di attualizzazione	0,37%	1,13%
Tasso annuo d'inflazione	1,20%	1,50%
Tasso annuo d'incremento TFR	2,40%	2,625%

Per il tasso di attualizzazione è stato preso come parametro l'indice IBOXX Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione.

Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali.

Di seguito si riportano le informazioni richieste dal nuovo IAS 19.

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi di IRCE S.p.A:

€/000	Variazione DBO 31/12/2019
Tasso di inflazione + 0,25%	4.062
Tasso di inflazione - 0,25%	3.958
Tasso di attualizzazione + 0,25%	3.926
Tasso di attualizzazione - 0,25%	4.096
Tasso di turnover + 1%	3.977
Tasso di turnover -1%	4.045

Service cost: 0,00

Duration del piano: 9,0

17. PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Le passività finanziarie sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Debiti verso banche	38.049	46.268
- Mark to Market derivati	113	64
- IFRS 16	38	-
Totale	38.200	46.332

La voce "Mark to Market derivati" si riferisce al *fair value* dei contratti di acquisto a termine di USD aperti al 31/12/2018.

Per quanto riguarda la voce relativa all'applicazione del nuovo IFRS 16 si rimanda a quanto indicato nel paragrafo "Principi Contabili".

Con riferimento alle passività finanziarie, **la posizione finanziaria netta** della Società con esclusione dei crediti finanziari infragruppo, calcolata secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob 6064293 del 28 luglio 2006 e dalla raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005, risulta la seguente:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
Disponibilità liquide	758	1.126
Altre attività finanziarie correnti*	25*	295*
Liquidità	783	1.421
Passività finanziarie correnti	(38.200)	(46.332)
Indebitamento finanziario corrente netto	(37.417)	(44.911)
Passività finanziarie non correnti	(7.307)	(14.712)
Indebitamento finanziario non corrente	(7.307)	(14.712)
Indebitamento finanziario netto	(44.724)	(59.623)

* Tali voci si discostano dalle corrispondenti voci della situazione patrimoniale in ragione della non inclusione della valutazione al *fair value* dei contratti a termine di rame.

18. DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali hanno scadenza entro i prossimi dodici mesi.

Ammontano al 31/12/2019 a €/000 9.946 contro €/000 12.467 al 31/12/2018, la riduzione è dovuta principalmente al minor acquisto di rame a fine 2019.

19. DEBITI VERSO CONTROLLATE

La voce debiti verso società controllate di natura commerciale risulta composta come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- DMG GmbH	90	99
- FD SIMS Ltd	2	5
- IRCE SL	66	122
- IRCE Ltda	145	613
- SMITT DRAAD	6	-
- ISODRA	-	1
- IRCE Sp.Zo.o	-	59
- ISOLVECO 2	47	124
Totale	356	1.023

20. DEBITI TRIBUTARI

Riportiamo il dettaglio della voce in oggetto:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Debiti per imposte sul reddito	-	1.004
Totale	-	1.004

21. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA SOCIALE

La voce, pari ad €/000 1.609 si riferisce principalmente al debito nei confronti dell'INPS per contributi.

22. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Gli altri debiti risultano così composti:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
- Debiti verso i dipendenti	2.329	2.472
- Cauzioni ricevute dai clienti	1.779	1.617
- Ratei e risconti passivi	36	42
- Altri debiti	109	151
- Debiti per IVA	316	273
- Debiti per IRPEF	483	477
Totale	5.052	5.032

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO SEPARATO

23. RICAVI DI VENDITA

Si riferiscono a ricavi per cessioni di beni, al netto di resi, abbuoni e ritorni di imballaggi. Il fatturato dell'anno, pari ad €/000 203.021, registra un decremento dello 12,9% rispetto allo scorso anno (€/000 233.059).

Per ulteriori dettagli, si rimanda al precedente paragrafo sull'informativa di settore ed alla Relazione sulla Gestione.

24. ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi risultano composti come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Plusvalenze su vendite cespiti	25	120	(95)
- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	116	217	(101)
- Rimborsi assicurativi	132	48	84
- Sopravvenienze attive	104	47	57
- Altri ricavi	311	232	79
Totale	688	664	24

25. COSTI PER MATERIE PRIME E MATERIALI DI CONSUMO

Tale voce, pari ad €/000 156.322, comprende i costi sostenuti per l'acquisizione delle materie prime, tra le quali le più significative sono rappresentate dal rame, dai materiali isolanti e dai materiali di confezionamento e manutenzione, al netto della variazione rimanenze (€/000 7.403).

26. COSTI PER SERVIZI

Comprendono i costi sostenuti per la prestazione di servizi inerenti la trasformazione del rame, le utenze, i trasporti, le prestazioni commerciali ed amministrative ed i costi per il godimento di beni di terzi, come da seguente dettaglio:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Lavorazioni esterne	5.240	5.283	(43)
- Spese per utenze	6.977	7.190	(213)
- Manutenzioni	831	674	157
- Spese di trasporto	2.837	2.982	(145)
- Provvigioni passive	1.151	1.237	(86)
- Compensi Sindaci	69	68	1
- Altri servizi	2.897	3.403	(506)
Totale	20.002	20.836	(834)

Il risparmio nelle voci "Spese per utenze" e "spese per trasporti" è conseguenza delle minori quantità di prodotto finito vendute e prodotte.

La voce "altri servizi" comprende principalmente costi per consulenze tecniche, legali e fiscali, costi per assicurazioni e costi commerciali.

27. COSTO DEL PERSONALE

Il dettaglio del costo del personale è riepilogato come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Salari e stipendi	11.525	11.462	63
- Oneri sociali	3.645	3.706	(61)
- Costi di pensionamento piani a contribuzione definita	903	838	65
- Altri costi	1.518	1.526	(8)
Totale	17.591	17.532	59

Nella voce "Altri costi" sono inseriti i costi per il lavoro interinale, il costo dei collaboratori ed i compensi percepiti dagli Amministratori.

Si evidenzia di seguito la consistenza media e puntuale dell'organico:

Organico	Media 2019	31/12/2019	31/12/2018
- Dirigenti	13	12	13
- Impiegati	93	96	93
- Operai	292	290	295
Totale	398	398	401

Il numero medio dei dipendenti è calcolato con il metodo del Full-Time-Equivalent (Equivalenti a tempo pieno) e comprende dipendenti interni ed esterni (interinali e collaboratori).

Il personale è classificato in base alla tipologia di inquadramento.

28. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	14	48	(34)
- Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.287	2.892	395
- Ammortamento IFRS 16	50	-	50
Totale Ammortamenti	3.351	2.940	411

29. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e svalutazioni sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Svalutazioni dei crediti	92	121	(29)
- Accantonamenti per rischi	-	108	(108)
Totale Accantonamenti e svalutazioni	92	229	(137)

30. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Imposte e tasse non sul reddito	300	308	(8)
- Minusvalenze e sopravvenienze passive	123	114	9
- Altri	27	34	(7)
Totale	450	456	(6)

31. RIPRESA DI VALORE E SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONI

La ripresa di valore si riferisce per € /000 795 alla controllata ISODRA GmbH

Le svalutazioni sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- IRCE SL	75	273	(198)
- Isodra GmbH	-	113	(113)
- Stable Magnet Wire P. Ltd.	208	261	(53)
- Fd Sims Ltd	1.088	940	148
- Smit Draad	161	-	161
Totale	1.532	1.587	(55)

Le riprese di valore sono dettagliate come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Isodra GmbH	795	-	795
Totale	795	-	795

32. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono dettagliati come segue:

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Altri proventi finanziari	1.878	2.560	(682)
- Proventi da controllate	1.094	84	1.010
- Interessi ed altri oneri finanziari	(257)	(226)	(31)
- Utili / (perdite) su cambi	(153)	(242)	89
Totale	2.562	2.176	386

La voce "proventi da controllate" nel 2019 comprende anche il dividendo, pari ad €/000 1000, corrisposto alla Capogruppo da parte della controllata brasiliana IRCE Ltda.

Si riposta di seguito il dettaglio degli "altri proventi finanziari":

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Interessi attivi su crediti verso clienti	8	4	4
- Interessi attivi diversi	136	100	36
- Proventi su derivati LME	1.734	2.456	(722)
Totale	1.878	2.560	(682)

La voce "Proventi su derivati LME" si riferisce alla chiusura ed alla valutazione al Mark to Market (*fair value*) dei contratti derivati sul rame.

Gli "interessi attivi diversi" comprendono gli interessi su dilazioni concesse a clienti relativi all' utilizzo del factoring.

Si riporta di seguito il dettaglio degli "interessi ed altri oneri finanziari":

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazione
- Interessi passivi per debiti a breve termine	26	14	12
- Interessi passivi per debiti a m/l termine	94	95	(1)
- Interessi passivi diversi	31	42	(11)
- Commissioni e spese bancarie	81	75	6
- Interessi passivi su factoring	25	-	25
Totale	257	226	31

Nella voce "interessi passivi diversi" è incluso l'Interest cost derivante dell'attualizzazione del TFR secondo lo IAS 19.

33. IMPOSTE SUL REDDITO

€/000	31/12/2019	31/12/2018	variazioni
- Imposte correnti	(260)	(3.171)	2.911
- Imposte (differite) / anticipate	(321)	19	(340)
Totale	(581)	(3.152)	2.571

Si fornisce di seguito la riconciliazione numerica tra gli oneri fiscali ed il prodotto dell'utile contabile moltiplicato per l'aliquota fiscale applicabile:

€/000	31/12/2019	31/12/2018
Risultato prima delle imposte	4.185	11.055
Imposte calcolate con l'aliquota applicabile IRES (24%)	1.304	2.653
Effetto fiscale dei costi non deducibili IRES		
<i>Variazioni permanenti</i>	(823)	116
<i>Variazioni temporanee</i>	(267)	(64)
<i>Deduzione ACE</i>	(103)	(91)
Imposta IRAP effettiva	149	557
Imposte anni precedenti		
Totale	260	3.171

34. INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE

I rapporti con le società della Società sono di natura commerciale e finanziaria, come di seguito esposto:

Società €/000	Ricavi	Proventi Finanziari	Costi per acquisti	Costi per servizi	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali
FD Sims Ltd	1.172	30	538	8	7.420	133	2
Smit Draad Nijmegen BV	24	22	33	-	5.322	6	7
Isomet AG	4.781	2	-	-	602	4.183	-
IRCE Ltda	566	-	145	-	-	172	145
Isolveco Srl	-	-	-	-	-	1.521	-
DMG GmbH	29	7	4	410	1.707	7	90
IRCE SL	10	16	-	333	1.594	2.337	66
Stable Magnet Wire P.Ltd	610	-	-	-	-	1.798	-
ISODRA GmbH	290	10	-	-	1.871	897	-
Isolveco 2 Srl	1	-	39	112	10	-	47
Irce Sp. Zo.o	-	7	-	59	134	-	-
	7.483	94	759	923	18.660	11.054	356

Conformemente a quanto richiesto dallo IAS 24, viene riportato di seguito il compenso, su base annua, percepito dai membri del Consiglio di Amministrazione:

€/000	Compenso per la carica	Compenso per altre funzioni	Totale
Amministratori	251	334	585

La tabella riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, esclusi i contributi previdenziali. A seguito dell'introduzione dell'art. 123 ter del T.U.F, i dati relativi a tali compensi sono riportati analiticamente nella Relazione sulla remunerazione, che verrà messa a disposizione del pubblico entro i termini di legge presso la sede sociale, e consultabile altresì sul sito internet www.irce.it

35. GESTIONE DEL CREDITO COMMERCIALE

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti, divisi per rating interno.

La riclassificazione dei crediti tiene in considerazione eventuali posizioni rinegoziate:

Livello di Rischio	2019 Esposizione €/000	2018 Esposizione €/000
Minimo	23.246	15.684
Medio	12.836	20.750
Superiore alla media	592	7.438
Elevato	848	1.022
Totale	37.522	44.894

Scadenza	2019 Importo €/000	2018 Importo €/000
Non scaduti	36.472	43.590
< 30 giorni	191	241
61-90	16	41
> 120	843	1.022
Totale	37.522	44.894

Il *Fair value* dei crediti commerciali corrisponde all'esposizione nominale degli stessi.

Il fondo svalutazione crediti, pari ad €/000 609, si riferisce alle fasce comprese tra 91-120 e > 120 giorni ed al livello di rischio superiore alla media ed elevato.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, Paragrafo 34, si precisa che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019 e 2018 non vi sono clienti terzi che generano per la Società ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

36. CAPITAL RISK MANAGEMENT

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio ed adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

€/000	31/12/2019	31/12/2018
Indebitamento finanziario netto (A)	44.724	59.623
Patrimonio netto (B)	151.342	149.250
Capitale totale (A) + (B) = (C)	196.066	208.873
Gearing ratio (A) / (C)	22.8%	28,5%

37. STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è riportato un raffronto del valore contabile e del valore equo per categoria di tutti gli strumenti finanziari della Società:

€/000	Valore contabile		Valore equo	
	2019	2018	2019	2018
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	758	1.126	758	1.126
Altre attività finanziarie	386	590	386	590
Passività finanziarie				
Finanziamenti correnti	38.200	46.332	38.200	46.332
Finanziamenti non correnti	7.307	14.712	7.307	14.712

38. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149- DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI DELLA CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi alla IRCE S.p.A dalla società di revisione o da entità appartenenti alla sua rete:

€/000	Soggetto che eroga il servizio	Corrispettivo di competenza esercizio 2019
Revisione legale dei conti su base annua	PricewaterhouseCoopers SpA	104

39. IMPEGNI E GARANZIE

Non ci sono impegni di particolare rilievo a carico del Gruppo alla data di chiusura del bilancio, si segnala il rilascio di una fideiussione pari ad €/000 670 a favore di una società a partecipazione pubblica a garanzia di una fornitura triennale di cavi elettrici.

40. INFORMAZIONI LEGGE 124/2017

Nel corso dell'esercizio la capogruppo IRCE S.p.A ha ricevuto un contributo relativo all'anno 2017 risultante dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato. Ha inoltre beneficiato nell'anno 2019 della riduzione di oneri generali di sistema destinati alle imprese "energivore" in base alla legge n.167/2017, per l'importo di € 3.443.854, così ripartito tra gli stabilimenti produttivi:

IMOLA (BO) € 2.474.797

UMBERTIDE (PG) € 652.791

GUGLIONESI (CB) € 273.644

MIRADOLO TERME (PV) € 42.622

41. EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DEL BILANCIO

Per eventi successivi alla data di chiusura del bilancio si rimanda a quanto descritto nella nota "Eventi successivi" della "Relazione sull'andamento della gestione all'esercizio 2019".

Imola, 13 marzo 2020

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Filippo Casadio



Allegato 1**Attestazione al bilancio annuale separato di IRCE S.p.A ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:**

I sottoscritti Dott. Filippo Casadio, Presidente, e Dott.ssa Elena Casadio, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della IRCE S.p.A, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art.154-bis, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

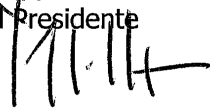
delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio annuale separato IAS/IFRS.

Si attesta, inoltre, che il bilancio annuale separato IAS/IFRS:

- d) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- e) è redatto in conformità ai principi IAS/IFRS contabili internazionali ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- f) che la Relazione sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4, art.154-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58.

Imola, 13 marzo 2020

Filippo Casadio
Il Presidente



Elena Casadio
Dirigente Preposto



Allegato 2

Elenco delle partecipazioni in società direttamente controllate

I valori che si riferiscono alle partecipate estere sono convertiti in Euro ai cambi storici.

Solamente ai fini espositivi, nella seguente tabella, il fondo svalutazione partecipazioni è stato allocato in diretta riduzione del valore di carico delle partecipazioni a fronte del quale è stato stanziato, il fondo oneri futuri è stato stanziato per le società controllate il cui valore di carico è già stato completamente svalutato.

2019									
Società	Capitale sociale	Partecipazione %	Patrimonio Netto	Patrimonio Netto di competenza	Risultato di esercizio	Risultato di esercizio di competenza	Valore di carico	Fondo oneri futuri	Differenza
FD SIMS ltd*	18.173.127	100%	5.977.355	5.977.355	(1.468.452)	(1.468.452)	6.038.509		(61.153)
Smit Draad Nijmegen BV*	1.165.761	100%	5.795.190	5.795.190	(2.083.307)	(2.083.307)	7.111.711		(1.316.521)
Isomet AG*	674.354	100%	2.880.919	2.880.919	(342.594)	(342.594)	1.434.650		1.446.269
IRCE Ltda*	58.809.209	100%	38.001.154	38.001.154	2.188.181	2.188.181	58.465.925		(20.464.771)
Isolveco SRL in liquidazione	46.440	75%	(1.375.864)	(1.031.898)	124.498	93.374	0		(1.031.898)
DMG GmbH	255.646	100%	1.297.959	1.297.959	(157.122)	(157.122)	119.526		1.178.434
IRCE SL	150.000	100%	(3.728.799)	(3.728.799)	(75.393)	(75.393)	0	(3.728.799)	0
Stable Magnet Wire P.Ltd	2.601.531	100%	(938.917)	(938.917)	(215.733)	(215.733)	0	(938.917)	0
Isodra GmbH	25.000	100%	(1.743.422)	(1.743.422)	794.902	794.902	0	(1.743.422)	0
Isolveco 2 SRL	10.000	100%	60	60	(13.294)	(13.294)	10.000	0	(9.940)
Irce Electromagnetic wire Co.Ltd	2.000.000	100%	1.684.299	1.684.299	(175.264)	(175.264)	2.000.000		(315.701)
Irce SP.ZO.O	48.156	100%	(58.936)	(58.936)	3.299	3.299	0	(67.977)	9.041
Totale							75.180.321	(6.479.115)	(20.566.241)

(*) società oggetto di specifico impairment test.

La società cinese Irce Electromagnetic wire Co.Ltd non è stata oggetto di svalutazione in quanto ancora inattiva, in fase di strat up.

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
IRCE SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di IRCE SpA (di seguito, anche la “Società” e congiuntamente alle sue società controllate il “Gruppo IRCE”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a IRCE SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio consolidato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Rimanenze di magazzino: stima del presumibile valore di realizzo della "Componente Rame"

Si vedano la nota n° 6 del bilancio consolidato ed i paragrafi "Criteri di valutazione e Principi contabili applicati" ed "Uso di stime" delle note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2019 il valore delle rimanenze di magazzino iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo IRCE è pari ad Euro 82,3 milioni, corrispondente al 39% del totale attivo consolidato.

La principale materia prima utilizzata dal Gruppo IRCE nel processo produttivo è il rame, il cui valore rappresenta la componente maggiormente significativa delle materie prime, dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione.

Al momento della definizione delle condizioni contrattuali di vendita, il Gruppo IRCE concorda con il cliente dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita differenziati per le due componenti del prodotto finito: i) per la quantità di rame inclusa nel prodotto finito (c.d. "Componente Rame"), il corrispettivo di vendita è fisso, se pari al prezzo del rame al momento della conferma dell'ordine da parte del cliente o, alternativamente, determinabile, in caso di previsione di un meccanismo di determinazione del corrispettivo di vendita correlato all'andamento del prezzo del rame in un determinato periodo di tempo; ii) per i costi di produzione diversi dal rame (c.d. "Componente

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie, delle procedure e dei controlli interni definiti dal Gruppo IRCE per la valorizzazione della "Componente Rame" delle rimanenze applicando il metodo del costo medio ponderato nonché per la determinazione del relativo presumibile valore di realizzo. Tenuto conto dell'attività di comprensione e valutazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto.

A tal proposito, segnaliamo che i test di validità relativi al presumibile valore di realizzo della "Componente Rame" sono stati pianificati differenziando per profilo di rischio le rimanenze di magazzino nelle seguenti classi omogenee: i) impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura del bilancio con un prezzo fisso del rame; ii) rimanenze di magazzino relative a vendite, senza prezzo fisso del rame, effettuate nei primi mesi dell'esercizio 2020; iii) rimanenze di magazzino senza impegni ed ordini di vendita con prezzo fisso del rame e non oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Lavorazione”) viene definito con la controparte un corrispettivo fisso di vendita.

Per la redazione del bilancio consolidato, le materie prime e la “Componente Rame” dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione, valorizzata distintamente dalla “Componente Lavorazione”, sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo.

Il prezzo del rame, quotato nella principale Borsa Valori dei metalli non ferrosi (*London Metal Exchange*), è soggetto a fluttuazioni, anche significative; pertanto, un andamento discendente e prolungato della sua quotazione successivamente alla data di chiusura del bilancio comporta il potenziale rischio che il valore di realizzo del rame, presente nelle rimanenze di magazzino, possa essere inferiore al costo di iscrizione in bilancio e si debba, quindi, procedere ad una svalutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti.

Per la redazione del bilancio consolidato, gli Amministratori di IRCE SpA effettuano un’analisi specifica per verificare se sussistano i presupposti per svalutare la “Componente Rame” delle rimanenze, tenendo conto, tra l’altro, dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita della “Componente Rame”, delle quotazioni del rame disponibili sino ad una data prossima all’approvazione del bilancio consolidato, degli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura dell’esercizio con un prezzo fisso del rame nonché dell’andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi all’approvazione del bilancio consolidato.

La valorizzazione della “Componente Rame” del magazzino è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo IRCE e rappresenta un aspetto chiave della revisione, in considerazione della sua significatività nonché delle modalità di determinazione del relativo valore recuperabile basato su stime complesse del *management*

Relativamente agli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura del bilancio con un prezzo fisso, al fine di verificare la corretta valutazione in bilancio della “Componente Rame”, abbiamo ottenuto dalla Società il dettaglio dei suddetti impegni ed ordini riportante il confronto tra il costo medio ponderato della “Componente Rame” ed il prezzo di vendita, verificando l’accuratezza matematica del suddetto dettaglio e, su base campionaria, la corrispondenza del relativo prezzo di vendita con la documentazione di supporto (ordini di acquisto da parte dei clienti e fatture di vendita).

Per gli impegni ed ordini di vendita senza un prezzo fisso del rame, la cui vendita è stata perfezionata nel periodo successivo alla data di chiusura del bilancio, abbiamo ottenuto il dettaglio delle transazioni di vendita nei primi mesi del 2020 riportante, per ogni transazione, il confronto tra il costo medio ponderato della “Componente Rame” ed il relativo prezzo di vendita; abbiamo verificato l’accuratezza matematica del suddetto dettaglio e, su base campionaria, la corrispondenza del prezzo di vendita indicato nel suddetto dettaglio con la documentazione di supporto (ordini di acquisto da parte dei clienti e fatture di vendita).

Al fine di valutare la ragionevolezza della stima del presumibile valore di realizzo della “Componente Rame” per le rimanenze di magazzino senza impegni ed ordini di vendita con prezzo fisso del rame e non oggetto di cessione nei primi mesi dell’esercizio 2020, la cui vendita in base alla rotazione media del magazzino del Gruppo IRCE è attesa entro il mese di aprile 2020, abbiamo ottenuto dalla Società il dettaglio del calcolo effettuato per determinare la media delle quotazioni del rame nel mercato *London Metal Exchange* nel periodo compreso tra gennaio ed i primi giorni di marzo 2020, abbiamo testato l’accuratezza matematica e verificato la corrispondenza dei prezzi del rame riportati nel suddetto calcolo con le relative quotazioni pubblicamente disponibili; inoltre, abbiamo effettuato un confronto tra il costo medio ponderato della “Componente Rame” alla

relative all'andamento futuro della quotazione del rame.

data di chiusura del bilancio e la quotazione media del rame sopra indicata, al fine di individuare la necessità di svalutazioni da iscrivere in bilancio, tenendo anche conto dell'andamento del prezzo del rame nel mese di marzo 2020.

Infine, l'approccio di revisione ha previsto l'effettuazione di verifiche su base campionaria sulla correttezza del calcolo del costo medio ponderato utilizzato per la valorizzazione della "Componente Rame".

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio consolidato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo IRCE di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo IRCE SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo IRCE.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo IRCE;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo IRCE di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo IRCE cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo IRCE per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo IRCE. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in



esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di IRCE SpA ci ha conferito in data 29 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998

Gli Amministratori di IRCE SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio consolidato del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo IRCE al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob di attuazione del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254

Gli Amministratori di IRCE SpA sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254.

Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del DLgs 30 dicembre 2016, n° 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Bologna, 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Giuseppe Ermocida'. The signature is written in a cursive style with a large initial 'G'.

Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di
IRCE SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di IRCE SpA (di seguito, anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio separato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di IRCE SpA al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a IRCE SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio separato. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

separato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Recuperabilità del valore delle partecipazioni in società controllate

Si vedano la nota n° 3 del bilancio separato ed i paragrafi "Criteri di valutazione e Principi contabili applicati" ed "Uso di stime" delle note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2019, il valore delle partecipazioni detenute da IRCE SpA nelle società controllate è pari ad Euro 75,2 milioni, corrispondente al 33,5% del totale attivo, e sono iscritte al costo rettificato per perdite di valore.

La Società svolge, almeno annualmente, un'analisi al fine di identificare eventuali indicatori di perdita di valore delle partecipazioni e, qualora identificati tali indicatori, effettua il test di *impairment*, ovvero l'esercizio valutativo finalizzato a verificare se il valore recuperabile della partecipazione sia almeno pari al suo valore di iscrizione in bilancio, utilizzando la metodologia valutativa dell'attualizzazione dei flussi finanziari.

La determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio separato della Società e rappresenta un aspetto chiave della revisione in quanto si basa su un processo complesso di stima e sull'utilizzo di assunzioni influenzate dalle future condizioni di mercato, specificatamente per quanto attiene i flussi di cassa futuri, il tasso di attualizzazione, il tasso di crescita perpetua e, ove applicabile, il tasso di cambio tra la moneta di conto della società controllata estera e l'Euro.

L'approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie e delle procedure definite dalla Società per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate, approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 13 marzo 2020 in aderenza al principio contabile internazionale IAS 36 adottato dall'Unione Europea.

Abbiamo verificato l'analisi effettuata dalla Società al fine di identificare la presenza di eventuali indicatori di perdita di valore delle partecipazioni in società controllate e, pertanto, le partecipazioni da sottoporre a test di *impairment*.

Abbiamo verificato la ragionevolezza delle metodologie adottate e delle principali assunzioni riflesse nel modello valutativo (metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari) anche attraverso il coinvolgimento degli esperti della rete PwC nell'ambito delle valutazioni. In particolare, abbiamo verificato la ragionevolezza del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetua rispetto alle prassi valutative normalmente adottate per società appartenenti al settore di riferimento del Gruppo IRCE. Abbiamo, altresì, verificato la coerenza tra i flussi finanziari inseriti nei modelli di valutazione e quelli riflessi nei piani industriali 2020-2024 predisposti dagli Amministratori

delle società controllate (i “*Business Plan*”).

Abbiamo analizzato la ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa inclusi nei *Business Plan* delle società controllate oggetto di test di *impairment* attraverso colloqui con il *management* della Società e svolgendo un’analisi critica circa la ragionevolezza di tali previsioni, in particolare per quanto attiene l’andamento dei ricavi e dei relativi margini. A tal fine, abbiamo, inoltre, analizzato la capacità previsionale del *management* mediante un confronto tra le previsioni incluse nei piani industriali predisposti negli ultimi 3 esercizi ed i dati realizzati a consuntivo, verificando, inoltre, gli scostamenti tra il fatturato nei primi due mesi dell’esercizio 2020 e le previsioni incluse nel *budget 2020*.

Abbiamo, inoltre, verificato l’accuratezza matematica dei modelli di valutazione predisposti dalla Società.

Infine, abbiamo verificato l’informativa fornita dalla Società nel bilancio relativamente alla metodologia adottata per la determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate oggetto di test di *impairment*, agli esiti delle valutazioni effettuate ed all’analisi di sensitività.

Rimanenze di magazzino: stima del presumibile valore di realizzo della “Componente Rame”

Si vedano la nota n° 6 del bilancio separato ed i paragrafi “Criteri di valutazione e Principi contabili applicati” ed “Uso di stime” delle note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2019.

Al 31 dicembre 2019 il valore delle rimanenze di magazzino iscritte nel bilancio separato di IRCE SpA è pari ad Euro 56,4 milioni, corrispondente al 25,1% del totale attivo.

La principale materia prima utilizzata dalla Società nel processo produttivo è il rame, il cui valore rappresenta la componente

L’approccio di revisione ha previsto, in via preliminare, la comprensione e la valutazione delle metodologie, delle procedure e dei controlli interni definiti da IRCE SpA per la valorizzazione della “Componente Rame” delle rimanenze applicando il metodo del costo medio ponderato nonchè per la determinazione del relativo presumibile valore di realizzo. Tenuto

maggiormente significativa delle materie prime, dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione.

Al momento della definizione delle condizioni contrattuali di vendita, la Società concorda con il cliente dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita differenziati per le due componenti del prodotto finito: i) per la quantità di rame inclusa nel prodotto finito (c.d. “Componente Rame”), il corrispettivo di vendita è fisso, se pari al prezzo del rame al momento della conferma dell’ordine da parte del cliente o, alternativamente, determinabile, in caso di previsione di un meccanismo di determinazione del corrispettivo di vendita correlato all’andamento del prezzo del rame in un determinato periodo di tempo; ii) per i costi di produzione diversi dal rame (c.d. “Componente Lavorazione”) viene definito con la controparte un corrispettivo fisso di vendita.

Per la redazione del bilancio separato, le materie prime e la “Componente Rame” dei prodotti finiti e dei prodotti in corso di lavorazione, valorizzata distintamente dalla “Componente Lavorazione”, sono iscritte in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di realizzo.

Il prezzo del rame, quotato nella principale Borsa Valori dei metalli non ferrosi (*London Metal Exchange*), è soggetto a fluttuazioni, anche significative; pertanto, un andamento discendente e prolungato della sua quotazione successivamente alla data di chiusura del bilancio comporta il potenziale rischio che il valore di realizzo del rame, presente nelle rimanenze di magazzino, possa essere inferiore al costo di iscrizione in bilancio e si debba, quindi, procedere ad una svalutazione delle materie prime, dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti.

Per la redazione del bilancio separato, gli Amministratori di IRCE SpA effettuano un’analisi specifica per verificare se sussistano i presupposti per svalutare la “Componente Rame” delle rimanenze, tenendo conto, tra

conto dell’attività di comprensione e valutazione dei controlli interni sopra menzionati, abbiamo quindi provveduto a pianificare e svolgere i test di validità sulla voce di bilancio in oggetto.

A tal proposito, segnaliamo che i test di validità relativi al presumibile valore di realizzo della “Componente Rame” sono stati pianificati differenziando per profilo di rischio le rimanenze di magazzino nelle seguenti classi omogenee: i) impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura del bilancio con un prezzo fisso del rame; ii) rimanenze di magazzino relative a vendite, senza prezzo fisso del rame, effettuate nei primi mesi dell’esercizio 2020; iii) rimanenze di magazzino senza impegni ed ordini di vendita con prezzo fisso del rame e non oggetto di cessione nei primi mesi dell’esercizio 2020.

Relativamente agli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura del bilancio con un prezzo fisso, al fine di verificare la corretta valutazione in bilancio della “Componente Rame”, abbiamo ottenuto dalla Società il dettaglio dei suddetti impegni ed ordini riportante il confronto tra il costo medio ponderato della “Componente Rame” ed il prezzo di vendita, verificando l’accuratezza matematica del suddetto dettaglio e, su base campionaria, la corrispondenza del relativo prezzo di vendita con la documentazione di supporto (ordini di acquisto da parte dei clienti e fatture di vendita).

Per gli impegni ed ordini di vendita senza un prezzo fisso del rame, la cui vendita è stata perfezionata nel periodo successivo alla data di chiusura del bilancio, abbiamo ottenuto il dettaglio delle transazioni di vendita nei primi mesi del 2020 riportante, per ogni transazione, il confronto tra il costo medio ponderato della “Componente Rame” ed il relativo prezzo di vendita; abbiamo verificato l’accuratezza matematica del suddetto dettaglio e, su base campionaria, la corrispondenza del prezzo di vendita indicato nel suddetto dettaglio con la documentazione di supporto (ordini di acquisto da parte dei clienti e fatture di vendita).

l'altro, dei meccanismi di determinazione dei corrispettivi di vendita della "Componente Rame", delle quotazioni del rame disponibili sino ad una data prossima all'approvazione del bilancio separato, degli impegni ed ordini di vendita in essere alla data di chiusura dell'esercizio con un prezzo fisso del rame nonché dell'andamento atteso del prezzo del rame nei mesi successivi all'approvazione del bilancio separato.

La valorizzazione della "Componente Rame" del magazzino è stata considerata di particolare rilevanza per la revisione legale del bilancio separato di IRCE SpA e rappresenta un aspetto chiave della revisione, in considerazione della sua significatività nonché delle modalità di determinazione del relativo valore recuperabile basato su stime complesse del *management* relative all'andamento futuro della quotazione del rame.

Al fine di valutare la ragionevolezza della stima del presumibile valore di realizzo della "Componente Rame" per le rimanenze di magazzino senza impegni ed ordini di vendita con prezzo fisso del rame e non oggetto di cessione nei primi mesi dell'esercizio 2020, la cui vendita in base alla rotazione media del magazzino di IRCE SpA è attesa entro il mese di aprile 2020, abbiamo ottenuto dalla Società il dettaglio del calcolo effettuato per determinare la media delle quotazioni del rame nel mercato *London Metal Exchange* nel periodo compreso tra gennaio ed i primi giorni di marzo 2020, abbiamo testato l'accuratezza matematica e verificato la corrispondenza dei prezzi del rame riportati nel suddetto calcolo con le relative quotazioni pubblicamente disponibili; inoltre, abbiamo effettuato un confronto tra il costo medio ponderato della "Componente Rame" alla data di chiusura del bilancio e la quotazione media del rame sopra indicata, al fine di individuare la necessità di svalutazioni da iscrivere in bilancio, tenendo anche conto dell'andamento del prezzo del rame nel mese di marzo 2020.

Infine, l'approccio di revisione ha previsto l'effettuazione di verifiche su base campionaria sulla correttezza del calcolo del costo medio ponderato utilizzato per la valorizzazione della "Componente Rame".

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio separato che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione



contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio separato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di IRCE SpA ci ha conferito in data 29 aprile 2011 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2011 al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998

Gli Amministratori di IRCE SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di IRCE SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/1998, con il bilancio separato di IRCE SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di IRCE SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink that reads 'Giuseppe Ermocida'.

Giuseppe Ermocida
(Revisore legale)



IRCE S.p.A.

Relazione della società di revisione
indipendente sulla dichiarazione
consolidata di carattere non finanziario
ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs.
254/2016 e dell'art. 5 Regolamento
Consob adottato con delibera n. 20267
del gennaio 2018

Relazione della società di revisione indipendente

sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione di IRCE S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di IRCE S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo IRCE" ovvero "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposta ex art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 13 Marzo 2020 (di seguito 'DNF').

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dalla GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards") da essi individuati come standard di riferimento per la rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono, infine, responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e relativa gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards individuati come standard di riferimento per la rendicontazione. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (“*reasonable assurance engagement*”) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell’impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall’art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell’attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell’art. 3 Decreto;
 - politiche praticate dall’impresa connesse ai temi indicati nell’art. 3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell’art. 3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di IRCE S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:


- a livello di Capogruppo e della Società Controllata FD Sims Ltd (Regno Unito),
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF e, in particolare, a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche, che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo IRCE relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

Bologna, 30 marzo 2020

BDO Italia S.p.A.



Alessandro Gallo
Socio

IRCE S.p.A.

Sede legale Imola (BO) Via Lasie n. 12/B

Capitale Sociale €. 14.626.560,00 i.v.

Iscrizione Registro Imprese di Bologna e C.F. 82001030384 – REA 266734

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti della Società IRCE S.p.A., ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3, del C.C.

Signori Azionisti,

il bilancio separato relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019 che viene proposto per l'approvazione all'Assemblea di codesta società chiude con un utile di € 3.603.483.

Il bilancio, che è stato trasmesso dal Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale nei termini di legge, è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Il Bilancio della Società è costituito dalla Situazione patrimoniale finanziaria, dal Conto Economico, dal Conto Economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, nella quale sono inoltre riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

La Società ha redatto l'annuale Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari in conformità all'articolo 123-bis del TUF e alle istruzioni contenute nel Regolamento dei Mercati Organizzati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98, secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale nelle società di capitali con azioni quotate in mercati regolamentati, redatte a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli contabili e attività del Collegio Sindacale.

Nella predisposizione della presente relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 321582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006 e delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, aventi a oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi Sindacali delle società con azioni quotate in Borsa alle assemblee degli azionisti.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge ed allo statuto sociale e rispondano all'interesse della società. Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni, ovvero in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha partecipato alle riunioni dell'assemblea degli azionisti e del consiglio di amministrazione ed ha ottenuto dagli amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico,

finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate;

- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, sia sulla base di accertamenti diretti, sia tramite il periodico scambio di informazioni con la società incaricata della revisione contabile, dalla quale il Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni di fatti censurabili ai sensi dell'art. 155, comma 2 del D.Lgs. 58/1998. Il Collegio Sindacale ritiene il sistema amministrativo-contabile sostanzialmente idoneo ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti di gestione nel bilancio dell'impresa e nel bilancio consolidato;
- ha ottenuto informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, funzione che risponde alle previsioni dell'art. 154-bis del D.lgs. 58/1998, che non ha segnalato particolari carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine di una corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali;
- ha intrattenuto rapporti con i componenti del Comitato Controllo e Rischi istituito in seno al Consiglio di Amministrazione e ricevuto informazioni dal professionista al quale è stata affidata la funzione di internal audit. Come risulta dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina, si è assunto la responsabilità del controllo interno della Società. Il Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi;
- ha preso cognizione dell'attività svolta dal responsabile della funzione di internal audit nel corso dell'anno 2019, con specifico riguardo al

controllo delle procedure prese in esame.

- ha preso atto dei suggerimenti proposti dal Comitato Controllo e Rischi al Consiglio di Amministrazione ai fini del miglioramento dell'efficienza del sistema di controllo interno, ritenendo prioritaria tale attività. Al riguardo, anche la società incaricata della revisione contabile, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche, pur rilevando la necessità di miglioramenti;
- ha vigilato - non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio - sull'impostazione generale data al bilancio di esercizio, redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS, sulla conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha ricevuto nel corso dell'esercizio informazioni in merito all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza del modello di organizzazione, gestione e controllo (D.lgs. 231/01) come riportato anche nella relazione annuale dell'OdV emessa in data 14 febbraio 2020;
- ha verificato la conformità della relazione sulla gestione relativa all'anno 2019 alla legge e ai regolamenti vigenti, in coerenza con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con le rappresentazioni di bilancio. La relazione semestrale consolidata non ha richiesto osservazioni da parte del Collegio Sindacale. La relazione semestrale e le relazioni trimestrali hanno avuto la pubblicità prevista dalla legge e dai regolamenti vigenti
- ha vigilato sugli obblighi relativi alle informazioni di carattere non finanziario di cui al Dlgs. n. 254/2016, verificando, in particolare, il

corretto assolvimento degli obblighi di redazione e pubblicazione della dichiarazione consolidata non finanziaria da parte della Società Capo Gruppo;

- ha vigilato sull'effettiva attuazione e il concreto funzionamento da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2391 bis c.c. e all'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n.17221 del 12 marzo 2010, della procedura per la gestione e l'approvazione delle operazioni con parti correlate adottata con delibera del 30/11/2010.

Il Collegio segnala che il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2020, come suggerito dal documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato, in via autonoma e preventiva rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

In particolare, le procedure di *impairment test* sono state condotte dalla Società sui valori relativi alle società partecipate Isomet AG, FD Sims LTD, Irce Ltda e Smit Draad Nijmegen BV.

Nelle Note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo valutativo condotto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La revisione contabile è stata effettuata dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con la quale il Collegio ha intrattenuto periodici incontri finalizzati al reciproco scambio di informazioni sulla gestione della Società e delle sue controllate, anche in vista della predisposizione della presente relazione, ottenendo informazioni in merito

alla relazione di revisione di cui agli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale ha preso visione delle relazioni sulla revisione contabile redatte dalla predetta Società di Revisione in data 30 marzo 2020, rilasciate ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della società ed il bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2019 sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, pertanto, sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, esponendo nelle medesime relazioni gli aspetti chiave della revisione contabile a suo giudizio maggiormente significativi nell'ambito del lavoro svolto.

Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123 bis del D.Lgs. 58/1998 presentate nella Relazione sul Governo Societario sono coerenti con i documenti di bilancio separato.

La Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti degni di segnalazione, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla revisione legale del bilancio separato e del bilancio consolidato di Irce S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta dalla Società di Revisione indipendente BDO Italia S.p.A. sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob n. 20267, rilasciata in data 30 marzo 2020, prendendo atto che, a giudizio della stessa, non vi sono elementi che facciano ritenere che la DNF del Gruppo Irce relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sia stata redatta in conformità a

quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards definiti nel 2016 dal “*Global Reporting Initiative*”.

Per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale, in attuazione di quanto previsto dall’art. 153 del citato D.lgs 58/98, ed in conformità a quanto disposto dalla Consob con deliberazione DEM 1025564 del 6/4/2001, precisa ulteriormente che:

- ha ricevuto dagli Amministratori, sia durante le riunioni consiliari che durante le riunioni effettuate con la prevista periodicità, informazioni dettagliate e puntuali sull’attività svolta dalla società con particolare riguardo alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- dalla relazione sull’andamento della gestione, dalle informazioni fornite in Consiglio di Amministrazione e da quelle ricevute dal management aziendale e dalla Società di Revisione non ha rilevato l’esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, anche con riferimento ad operazioni infragruppo o con parti correlate;
- nel corso dell’esercizio non sono stati conferiti alla società PricewaterhouseCoopers SpA (e ad altre società appartenenti alla sua rete) ulteriori incarichi oltre quello di revisione;
- nel corso dell’esercizio la società BDO Italia S.p.A. è stata nominata Revisore designato alla relazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. A tal proposito, si osserva che la predisposizione della dichiarazione consolidata esonera dalla redazione della relazione le controllate già incluse nella Dichiarazione consolidata del gruppo;
- il Collegio Sindacale, nel corso dell’esercizio, non ha espresso pareri o proposte previsti dalla legge.
- durante l’esercizio si sono tenute le seguenti riunioni degli organi

sociali:

- Assemblee dei soci n. 1,
- Consigli di Amministrazione n. 6,
- Riunioni del Collegio Sindacale n. 5;
- nel corso dell'anno 2019 e fino alla data odierna non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né risulta che siano stati presentati esposti da azionisti e/o da terzi;
- il “*Comitato per il controllo interno e la revisione contabile*”, come previsto dall'art. 19 del D.Lgs 39/2010, si identifica con il Collegio Sindacale; a tal riguardo, anche sulla base delle notizie fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dai componenti del Comitato controllo e rischi, dal responsabile della funzione di internal audit, nonché dalla Società incaricata della revisione legale, può confermare che il sistema di controllo interno risulta adeguato alle dimensioni dell'azienda;
- il Collegio ha esteso l'attività di vigilanza sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.lgs 58/98, ottenendo anche informazioni dalla società incaricata della revisione legale e dagli Amministratori della società. I rapporti intercorrenti con le società controllate, sono risultati sostanzialmente adeguati.

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, non sono emersi fatti censurabili, omissioni od irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale non ritiene necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153 secondo comma del D. Lgs. 58/1998.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale esprime parere

favorevole all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile dell'esercizio 2019.


Con l'occasione, rammentiamo che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019 giunge a termine l'incarico conferito al Collegio sindacale in data 28 aprile 2017.

Ringraziando l'Assemblea degli Azionisti per la fiducia accordataci, invitiamo a provvedere alla nomina del nuovo Organo di controllo.

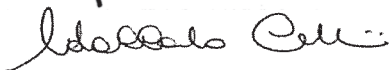
Bologna, li 30 marzo 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

(Dott. Fabio Senese)



(Dott. Adalberto Costantini)



(Dott.ssa Donatella Vitanza)

